Raffaele Serafini

I RAZZISTI SIETE VOI

Analisi del razzismo

LENGOA VENETA
edisiòn

Raffaele Serafini

I RAZZISTI SIETE VOI

Analisi del razzismo

ŁENGOA VENETA
edisiòn

DEDICO IL PRESENTE VOLUME ALLE VITTIME DEL RAZZISMO ADOPERATO COME ARMA POLITICA PER SILENZIARE GLI AVVERSARI

INTRODUZIONE

Questo libro capovolge l'interpretazione che vi vogliono dare del razzismo.Questo libro vi sciocccherà aprendovi gli occhi e facendovi capire che quel disagio, che provate nella società multiculturale globalista, è legittimo, e che la percezione di razzismo che vi inculcano, è pianificata per portarvi ad accettare una visione ideologica distruttiva della specie umana. La distruzione identitaria attraverso i sensi di colpa vi porta all'autoannichilimento.
Il libro costituisce una raccolta di articoli che trattano il tema del razzismo, e lo fanno in modo sia scientifico che logico, arrivando alla conclusione che i veri razzisti, sono proprio coloro i quali distribuiscono licenze e patenti di discriminazione, coloro i quali lanciano anatemi e criminalizzano, vittimizzano e creano sensi di colpa per paralizzare ogni opposizione. Il multiculturalista protegge i Boscimani , i Palestinesi ed i Masai ma deride e discrimina chi parla Veneto e chi rivendica l'esistenza di un Popolo Veneto come quella di un Popolo Sardo o Siciliano, è questa l'ipocrisia e paradosso del multiculturalista, sempre pronto a strumentalizzare politicamente la parola "razzismo" e "discriminazione", senza mai aver fatto alcuna analisi profonda. Egli fa il filantropo con quei Popoli lontani che non minacciano la sua egemonia politica, mentre, contraddicendosi, compie l'etnocidio in casa propria.
Il multiculturalismo è lo strumento che annulla proprio tutte le culture ed identità, al fine di confezionare un'umanità pronta a consumare prodotti ed idee seriali. Per il multiculturalista, per il globalista, la diversità è un ostacolo e va spianata, e va combattuta con stereotipi,

derisione, criminalizzazione, l'istigazione ai sensi di colpa, la censura...ecco perchè quando rivendichi la tua identità, la tua diversità, ti danno del razzista!
Gli articoli di seguito illustrano con logica schiacciante, che i veri razzisti sono invece proprio coloro che vi danno del razzista, che vi fanno sentire in colpa, che bloccano ogni vostro dissentire e lottare per non subire l'imposizione di una società che tutto divora, che vi costringe ad essere tutti uguali, senza idee, mescolati fino ad annullare ogni vostra identità. Chi vi dà del razzista dipinge un mondo senza colori, senza odori, senza forme, vi priva dell'essenza della vita che è la diversità, ed ipocritamente e paradossalmente vi fa credere l'esatto contrario.

I RAZZISTI SIETE VOI

Analisi del razzismo

RAZZISMO NELLO SPORT

ATLETI E BAMBINI RUBATI DALL'ITALIA E DALL'EUROPA ALL'AFRICA

Centinaia di migliaia di bambini rubati dall'occidente, nazionalizzati italiani od europei, migliaia di atleti africani nazionalizzati italiani ed europei che raccolgono medaglie olimpiche per gli stati nazionali europei. E questo non è furto?

Portare via dall'Africa tecnnici, atleti, neonati, adolescenti e nazionalizzarli dandoli a coppie lgbt o etero per farli diventare europei o peggio italiani, e questo non è un furto, non sarebbe una forma di schiavizzazione e sfruttamento? Non è un furto disumano portare via laureati, artisti, atleti, tecnici, manodopera giovane dall'africa? Questo è ciò che fa l'europa quotidianamente per supportare l'insostenibilità e vizio dell'ideologia democratica neo-liberal.

L'ITALIA RUBA TALENTI ALL'AFRICA, QUESTO È IL VERO RAZZISMO

Madame Danielle, bella, camerunense, grande atleta con un futuro brillante nell'atletica. A 7 anni dal Camerun si trasferisce a Pavia. I giornali del regime italiano spingono per dare lei la cittadinanza italiana, lei stessa la vuole per ovvi motivi di comodo ed economici (entrare nei gruppi sportivi dell'esercito ed avere un lavoro assicurato). I soliti giornali e tv gridano al razzismo, che questa ragazza è italiana e bisogna darle la cittadinanza.
Proviamo invece a ribaltare questa tesi del razzismo e vedere la cosa in modo diverso, e ci accorgeremo che il razzismo è proprio quello di dare passaporti occidentali ad africani di talento.
La vogliamo smettere di rubare talenti dai potenziali medaglieri sportivi dell'Africa? L'Europa e l'occidente continuano a parlare di mancato sviluppo, di arretratezza dell'Africa, quando poi in modo ipocrita appena qualche africano ha del talento gli danno un passaporto europeo o nord americano e l'africa si ritrova sempre più povera. QUESTO È IL VERO RAZZISMO: continuare a spogliare il continente africano di talenti.
L'Africa agli africani.
Gli africani di talento, debbono dare glorie ed onori e far crescere le loro terre di origine, e l'occidente deve smetterla di comperare e rubare atleti, scienziati, tecnici, ed anche risorse.

IL PENSIERO DI SINISTRA: RAZZISMO, COMMERCIO DI ATLETI E RECORD

Una ragazzina nigeriana, nata da nigeriani nasce in Piemonte e salta con l'asta 3.70 metri, facendo il record nigeriano di categoria. Subito si grida che la ragazzina è italiana e che il record è italiano, e che parla perfettamente italiano e che mangia spaghetti al ragù. Secondo le dottrine di chi importa immigrati e vuole la distruzione dei Popoli autoctoni Europei, la nigeriana Nnchi Great è italiana ed il record è italiano. Nessuno di questi teologi del multiculturalismo ed immigrazione, ha mai pensato che il suo ragionare sia la causa prima del vero razzismo e discriminazione che tengono l'Africa e molti stati dell'est in situazioni di miseria ed arretratezza.

Vediamo insieme perchè e che cosa nessuno di questi intellettuali di sinistra ha mai pensato:

-Perchè nessuno scrive o dice con gioia che la Nigeria ha la fortuna di avere una bambina prodigio e futura campionessa olimpica nel salto con l'asta?

-Perchè si pensa subito di rubare un talento dello sport alla Nigeria ed appropriarsene attraverso passaporti e cittadinanze? E questo non è razzismo?

Non è tutto ciò uno sporco mercato di stelle che vengono rubate all'africa? Si tratta di medaglie

olimpiche, di talenti in tutti i settori, che l'occidente ruba dietro un filantropismo di comodo.
La ragazzina è nigeriana, è purosangue africana ed è giusto che onori e glorie restino all'africa, e nulla toglie che questi atleti e talenti si possano allenare in occidente, anche se rimanendo o ritornando nei rispettivi paesi di origine, li arricchirebbero trasmettendo passione e talento.
Lo sport è una delle attività principe nel derubare gli stati e Popoli, e tutto sempre ben mascherato da buoni propositi.
Questi ragazzini figli di immigrati, nati in Europa grazie al ricongiungimento famigliare vengono adoperati politicamente dalle sinistre per impietosire la popolazione, senza rendersi conto che si tratta di razzismo nei confronti dell'Africa, continuamente derubata di talenti e del proprio potenziale.
Dare la cittadinanza a questi ragazzini ed atleti è come derubare le materie prime dell'Africa con il pretesto che in Africa non saprebbero come utilizzarle. È questo modo di pensare, che mantiene l'Africa nel sottosviluppo. Perchè nessuno pensa invece a dare una medaglia olimpica e record alla Nigeria?
Questo è il vero razzismo neocoloniale, perverso, paradossale che il pensiero multiculturale delle sinistre occidentali genera. Nessuno di questi intellettuali vede

l'importazione delle risorse umane africane come una deportazione come un furto.
L'Africa agli africani, l'Europa agli Europei.

LE MEDAGLIE RIDICOLE DELL'ITALIA ED IL NEOCOLONIALISMO OLIMPICO

La lista delle medaglie rubate all'Africa. Fanno tutti quasi parte dell'esercito e sono mantenuti col denaro pubblico. Si tratta di medaglie neocoloniali, in specialità dove ci si si spartisce le medaglie fra i pochi paesi occidentali che possono permettersi costi ed infrastrutture. Con l'eccezione dello judo, il resto sono tutte medaglie di specialità inventate, accessoriate. Si tratta di nuovi sport inventati negli ultimi decenni che in buona parte del mondo non praticano. È naturale quindi avere pochi competitori per la lotta alle medaglie. Si tratta perciò di vere e proprie medaglie create per dare all'occidente il primato. La creazione continua di specialità, la sua accessoriazione, permettono a stati come l'Italia di vantare medaglie. Pensate solo ai costi assurdi da sostenere per l'impiantistica ed accessorialità di questi sport. La gara non si disputa più come un tempo: atleti nudi in specialità alla portata di tutti!
Fra l'altro in molte specialità l'occidente si avvale di atleti in prestito, immigrati naturalizzati i quali prostituiscono la propria

cittadinanza o nazionalità per i 150 mila euri di denaro pubblico che lo stato italiano dà a chi vince una medaglia d'oro, andate a vedere i nomi di calciatori e di chi fa atletica. Poi molte medaglie vengono da specialità femminili, da specialità dove il 90% delle donne mondiali sono tagliate fuori perchè preferiscono fare le madri, quelli madri che da noi sotto dominazione italiana sono sottorappresentate mediaticamente, cinematograficamente....e che si deve importare con il barcone al fine di far crescere il Pil.
Qualcuno si è chiesto perchè l'India con i suoi 1500 milioni di cittadini non porta a casa medaglie?
L'India porta a casa ogni anno 5 milioni di ingegneri, e non di stupidi che tirano col fucile, che fanno i pesci nell'acqua o i nostalgici dei 4 moschettieri, che corrono dietro ad una palla...

MA SE NON FOSSE NEGRA E LESBICA FAREBBE LA PORTABANDIERA?
È un vero e proprio caso di razzismo, vediamone le ragioni. E se fosse bianca e se non fosse lesbica? È fin troppo evidente che questa ragazza viene fatta portabandiera per una ragione: quella di propagandare l'ideologia lgbt e l'importazione di immigrati in Europa. La scelta è più di tutto ideologica non di merito.

Questo è un caso di discriminazione nei confronti di tutti coloro che non sono lgbt, che non sono negri. Come per la Kyenge che ha fatto politica proprio grazie al fatto di essere negra e non bianca, ed è stata adoperata dalla sinistra per il colore della sua pelle.
Questo è razzismo, quel razzismo "inverso" che non siamo abituati a percepire, ma è razzismo, come quando si sceglie di mettere determinati soggetti in polposition nelle sfilate su basi non meritorie ma anche o solo su basi ideologiche, politiche, sessuali, religiose...Siamo di fronte ad un caso grave di discriminazione nei confronti di tutte (e sono la maggior parte) quelle ragazze bianche (caucasiche) che fanno parte della squadra olimpica.
Ma come non bastasse, v'è un'altra questione ancora più meschina, ed è quella della mancata rappresentatività per la Nigeria. La Egonu ha genitori nigeriani e dovrebbe con coraggio e fierezza rappresentare la sua terra di origine, mentre invece, come lei, il fior fiore dei talenti non solo sportivi, vengono rapiti dall'occidente che spoglia il continente africano di potenziali onori, menti, bellezze, atleti. La Egonu, è il prodotto occidentale del neocolonialismo che spoglia di tecnici e talenti l'africa e si nasconde dietro il filantropismo.
Cosa dovrebbe fare la Egonu? Gareggiare fiera con i colori dell'Africa, perchè solo così, solo quando questi immigrati e figli di immigrati,

invece di fare i mercenari, avranno il coraggio di lottare davanti al mondo per la loro terra di origine, l'africa si riscatterà.

SPORT ACCESSORIATI E MEDAGLIE OLIMPICHE PER I PAESI RICCHI!

Ecco come si comperano le medaglie, ecco come stati quali quello italiano comperano letteralmente le medaglie, eliminando i competitori grazie agli sport accessoriati dove bisogna spendere in impianti e accessori. Si tratta di cifre ed investimenti al di fuori delle possibilità ed anche intenzioni della maggior parte degli stati mondiali, che piuttosto pensano ad investire in scuole, in ricerca....

Tiro a segno-volo, nuoto, tuffi, scherma, ciclismo su pista, fa eccezione la medaglia d'oro del judo, queste sono le specialità dove lo stato italiano raggranella tutte le medaglie. Piscine impianti di scherma, allenatori, piste ciclistiche, biciclette, impianti per i tuffi, impianti di tiro al volo.....Manca solo la vela e magari la medaglia olimpica di volo acrobatico, di golf o di rally!

-Gli sponsors vanno a nozze perche gli viene pubblicizzata l'impiantistica e gli accessori. Ma lo sapete quanto spende un dilettante ciclista fra bicicletta ed accessori? Figuratevi un professionista. Sapete quanto costa un impianto acquatico per il nuoto? Ed un impianto per il

tiro a segno e al volo? I fucili le cartuccie.... e un velodromo?
-Agli Stati poveri di veri atleti, conviene introdurre o mantenere sport accessoriati dove la ricchezza, i costi, sono così alti che la maggior parte degli stati mondiali non investiranno mai, o comunque lo faranno in modo marginale, su queste discipline. La lotta, il sollevamento pesi, e le gare di atletica sono le uniche vere gare olimpiche, il resto è brodo per alimentare nazionalismo. Ricordiamo inoltre che gli atleti olimpici dell'antichità gareggiavano nudi, senza bandiere senza inni, ed era d'obbligo la cessazione di tutte le ostilità belliche per la durata dei giuochi olimpici.

RAZZISMO INVERSO

CROMATISMO EPITELIALE: IL RAZZISMO DELLE DEMOCRAZIE LIBERALI

Le quote rosa, vengono istituite per portare le donne in politica al fine di garantire una rappresentatività sessuale. Questa è già una forma di razzismo nei confronti degli uomini, ma si sta introducendo anche la rappresentatività degli lgbt, il che aggiunge

un'altra discriminazione verso chi si ritiene maschio.
Ma non basta, ora si pensa di introdurre delle quote di rappresentanti politici di rappresentatività non solo su base biologico sessuale o politico sessuale, ma su base "razziale". Visto il problema delle varianti in materia di prognatismi e colori epiteliali, si invoca la parola "nero" in modo generico. Anche qui si crea un precedente razzista nei confronti di chi non è nero o abbastanza nero o non ha prognatismo evidente.
Nessuno però, pensa mai invece alle quote politiche rappresentative dei Popoli Nativi autoctoni dentro i confini della Repubblica italiana. I Veneti non hanno rappresentanza, i Sardi, i Siciliani... non hanno una loro rappresentanza politica fissa in quanto Popoli Nativi.
Il regime italiano, le cosidette liberal democrazie, sono attente a zingari, africani, e lgbt, ma ignorano completamente i Popoli Nativi, tanto da negarne persino l'esistenza, e qualora tale esistenza venga rivendicata, si sorvola o rimuove la discussione con epiteti come "razzista", "dialettofoni"...

RAZZISMO E DISCRIMINAZIONE INVERSI

Migliaia di sindaci amano il sesso opposto, eppure nessuno ne parla, ma se se sei sindaco

ed hai gusti sessuali lgbt, ti fanno diventare una star. E questo tipo di propaganda ed esaltazione dell'omosessualità, non sono forse forme discrimnatorie mirate a distorcere e fare trend? L'esaltazione dell'omosessualità non è forse come l'esaltazione della razza ariana?
Pensateci bene: "Che cazzo ha di politico se a un sindaco piace il culo o farsi inculare?". Ma allora perchè continuano a bombardare ed esaltare persone non per la loro intelligenza, onestà, capacità, inventiva... ma solo per i gusti sessuali?
Questo è razzismo!

IL RAZZISMO ALL'INCONTRARIO

Se dici ad un politico che ha la faccia da scimmia, nessuno ti denuncia. ma se lo dici ad una africana, adoperata dal Pd per fare propaganda politica per il fatto che è africana, allora ti mettono ini prigione. Se prendi a schiaffi un bianco va bene, se invece prendi a schiaffi un africano allora c'è il carcere. E questo non è razzismo?
Lo ripetiamo, il Pd e tutto l'entourage del Pd adoperano il colore della pelle per creare martiri ed eroi, lo fanno facendo vera e propria discriminazione. Ti candido per farti eleggere perchè sei africano, perchè sei nero, e non per tue straordinarie capacità. Questo è il vero razzismo, la vera discriminazione.

LE INVISIBILI SFACCETTATURE DEL RAZZISMO

Se un negro africano vi ferma per strada e vi chiede l'elemosina, che cosa fate? Il 20% dei Veneti gli danno fra 1 e 2 euri! Ad uno di questi negri africani, basta chiedere l'elemosina a 400 persone al giorno per portare a casa sicuri fra 100 e 200 euri. Per avere questi dati abbiamo chiesto alle cassiere delle stazioni dei treni e supermercati, dove alla sera questi negri vanno a cambiare le monetine in cambio di carta.
Se sei un Veneto magari con gli occhi azzurri e fai l'elemosina, la possibilità di ottenere fra 1 e 2 euri scende terribilmente, di parecchie volte! Se parli Veneto con difficoltà ti daranno un solo centesimo e riceverai risposte come: “va laoràr lavativo”, “fa calcosa invese far a carità”, “vargognate e fa calcosa”...
I due casi illustrati dimostrano come il Veneto bianco viene discriminato ed è vittima del razzismo, mentre il negro africano riceve non solo dalle istituzioni, ma anche dalla gente per strada, un trattamento privilegiato.
Andiamo a vedere il caso Cecile Kyenge, una donna chiaramente di origine africana che fa carriera politica all'interno del PD. Proviamo ad immaginare se questa donna fosse stata Caucasica di pelle chiara. Avrebbe fatto carriera in egual modo all'interno del PD? L'avrebbero

nominata Ministro dell'integrazione? Anche qui il colore della pelle ha favorito una persona portandola a posizioni di potere e privilegio economico. Questo rientra in un caso di discriminazione.
Non siamo abituati a percepire il razzismo in modo inverso. Non ci rendiamo conto quando favoriamo musulmani, africani, zingari solo perchè abbiamo dei pregiudizi nei loro confronti e ne abbiamo altri invece nei confronti dei Veneti.
Aiutare i sopramenzionati e continuare a discriminare la popolazione e Popolo Veneto, sono segni evidenti di un razzismo che non ci hanno insegnato a percepire, ma è razzismo.
In poche parole: “Aiuto il negro, aiuto lo zingaro, aiuto il musulmano perchè sono bisognosi, mentre sputo sul Veneto perchè è ricco, falso e sfruttatore”. Questo è un pregiudizio razzista.
Questi stereotipi li ha creati lo stato italiano, la Rai, Mediaset, i giornali di regime, che volevano spianare la strada all'invasione del Veneto da parte di milioni di estranei a partire dai meridionali che venivano e continuano tutt'oggi ad occupare posizioni privilegiate dentro gli uffici del potere dietro toghe ed uniformi. Per colonnizzare un Popolo bisogna prima farlo vergognare di se stesso, annichilirlo, così abbandonerà ogni orgoglio di se stesso. Un buon padrone non loderà mai il suo servo ma lo

terrà in un eterno stato di inferiorità psicologica.

GRIDANO AL RAZZISMO E SONO I PIÙ RAZZISTI

La stanpa sinistroide è così cieca ed imbevuta di razzismo che quando parla di qualcuno scomodo, lo definisce "bianco", mentre censura il termine "nero" per adoperare quello di "afroamericano". Per coerenza perchè non dire anche "Euroamericano" invece di "bianco"?
I termini "nero" e "negro" vengono completamente censurati tanto che se li riporti sui social della Silicon Valley, vieni censurato fino all'interdizione. Si iniziano a cambiare persino i titoli dei libri o a censurare libri del passato, una sorta di roghi di Hitleriana memoria.
Se sei negro vieni facilitato nei concorsi, all'università e ti becchi un mucchio di borse di studio.
Costruiscono film in cui il protagonista (come nel caso dei "I MIserabili") diventa un negro, idem per alcune versioni delle crociate o di Robin Hood.
Storpiare la storia, abbattere statue e controllare in modo ossessivo le parole è diventata una necessità politica.

RAZZISTI OD ONESTI?
Ma perchè le polizze auto costano così tanto in certe aree della Repubblica italiana, e proprio in quelle aree dove ci sono gli italiani veraci? Ma le società assicurative sono razziste? I Veneti che pagano le polizze assicurative la metà dei napoletani sono razzisti?
Chiariamo:
"Premio alto rischio alto, premio basso rischio basso". Le società assicurative sanno tutto e hanno mappe culturali che indicano il grado di onestà delle varie aree e Popoli. Se io assicuratore mi ritrovo ad assicurare imbroglioni bugiardi come sono i terroni, allora sono costretto ad alzare i premi perchè i terroni faranno una montagna di incidenti falsi. Mentre dove c'è la gente onesta, i premi da pagare sono molto bassi perchè gli incidenti sono rari e veritieri.
Ecco, quello che sembrava un caso di razzismo si è invece rivelata l'ennesima prova di chi sono gli italiani veraci che tengono incatenati, sfruttano e diffamano i Veneti.
Ma in Piemonte? In Piemonte l'Italia ha portato milioni di meridionali attraverso il processo di industrializzazione nazionale e quindi anche li la gente frega, perchè la cultura della disonestà, del parasitismo, del voltafaccia è proprio connaturato nella cultura del meridionale, del terrone, dell'italiano verace, non importa dove vive: sarà sempre un raccomandato magari

vestito da bidello o da maestrina od impiegato postale se non da prefetto o magistrato, oppure farà il mafioso anche se dimora in Veneto, e minaccierà ed imbroglierà e compirà estorsioni anche se in divisa.

MA I NEGRI NON SONO MAI RAZZISTI?

Se un bianco caucasico, se ne andasse per le strade a sgozzare negri griderebbero al razzismo. Se un bianco caucasico prende a schiaffi un negro, non importa il perchè, egli diventa automaticamente un razzista per la stampa democratica.

Le camere stagne mentali dei liberal democratici sono: bianchi razzisti, negro poverino, i maschi sono cattivi e le donne solo vittime, bisogna dare soldi agli lgbt, poveri palestinesi vittime di Ebrei ed Israeliani cattivi, chi non è democratico è nazista, chi rivendica la proprie identità è nazista...

Ecco perchè al democratico pidiota sinistroide non viene mai da pensare che un negro decida di ammazzare bianchi perchè è razzista, al massimo è islamico se nomina allah, oppure ha problemi di psico integrazione, se stupra non è colpa sua, è perchè è vittima di un infanzia traumatica.

UN NEGRO AFRICANO GETTA SOTTO IL TRENO BAMBINO E MAMMA TEDESCHI

Accade in germania sotto il silenzio di tutta la stampa di regime. Ad essere ucciso è un bambino bianco, sua madre sfugge per miracolo. Il negro tenta di gettare addosso al treno un'altra persona che si salva fuggendo in tempo. Se fosse stato un bianco a gettare mamma africana e bimbo sotto il treno, allora sarebbe stato un grave episodio di razzismo ed intolleranza, ma visto che si tratta di africani o musulmani che commettono crimini, si deve chiudere un occhio, anzi tutti e due, perchè andrebbe contro il processo di sostituzione della popolazione europea che la logica della crescita infinita, delle multinazionali , richiedono.

QUANDO LA LEGGE DISCRIMINA E FA RAZZISMO

Il governo dello stato italiano su ordine dell'Europa, approva una serie di leggi che puniscono gli uomini quando fanno violenza sulle donne.
Domanda: Ma quando sono le donne a fare violenza sugli uomini? Sappiamo bene che la violenza non è mica solo fisica, e le donne sono maestre nel far soffrire gli uomini.
Quindi si tratta di una legge che discrimina fra i due sessi e sfavorisce uno per favorire l'altro.

Ma andiamo ancora più a fondo e vediamo come lo stesso legislatore si contraddice e compie razzismo.
E se un uomo fa violenza su un trans che si sente donna? E se il trans invece è già legalmente riconosciuto donna?
E se un finocchio picchia un trans? Oppure due finocchi si pestano o due lesbiche? E supponiamo invece che un trans ricosciuto legalmente uomo (ma biologicamente donna), picchi un trans che vuole diventare donna o che magari è stato riconosciuto donna?
I giudici ed il legislatore si basano sulle carte legali, sulla genetica, sulla massa muscolare, sulle intenzioni ad essere dei soggetti?
Tutto ciò la dice lunga sul razzismo, sulla parzilità, sulla discriminazione e contraddizione delle leggi in materia.
In tutti i casi chi viene discriminato è l'uomo, che viene sempre di più evirato della sua natura: la maschilità.
È chiaro che si sta portando alla demascolinizzazione in un processo culturale che spinge verso la asessuazione della specie umana (per via legale e culturale oltre che chimica).

LA CREAZIONE DEL MONORAZZISMO

Per monorazzismo intendiamo: l'imposizione, su una popolazione di razza definita lungo i

millenni, di un modello interraziale dove si inseriscono esseri umani appartenenti a razze molto lontane storicamente e geograficamente. Il mono razzismo impone l'ammucchiata razziale uniformante che distrugge la diversità biologica e culturale, e condanna ogni opposizione definendola come razzista, ma è proprio esso razzismo che vuole distruggere la diversità biologica. Per razza intendiamo: la varietà che contraddistingue la specie umana, varietà senza dubbio identificabile e che la storia ha modellato dando origine a notevoli diversità che solo i propugnatori del globalismo negano e censurano.
Chiediamoci ora se l'immissione di africani in Europa è un fenomeno naturale, spontaneo, inevitabile, casuale, oppure si tratta di un'operazione su scala globale programmata e pilotata in modo corporativo da un' elite, che bada bene a non dare spiegazioni, e si adopera per impedire la discussione e comprensione di ciò che si vuole imporre.
I milioni di africani che arrivano in Europa sono un fenomeno casuale, naturale od esiste un progetto per trasformare l'occidente in un immenso mercato sempre più simile a quello nord-americano costellato di ghetti fisici e mentali?
È un caso che si continuino a proiettare immagini di negri nel mercato della moda persino in quei luoghi dove di negri non ce ne

sono? Perchè questa ossessiva imposizione di immagini di africani che sfilano assieme a caucasici? A chi è diretta questa pubblicità se non ai bianchi, agli Europei?
Pillola dopo pillola si cerca di far passare come appetibile l'ammucchiata razziale, si cerca di far passare come naturale vedersi invasi da milioni di africani che nulla hanno a che vedere con la nostra storia e cultura. Tutti i marchi leader mondiali della moda, accessori e profumi, stanno bombardando il mondo con queste immagini. È tutto un caso o si sono messi daccordo in modo corporativo? Quali sono i rapporti fra stampa, tv, politici e tutto questo? Ancora un caso?
Veniamo bombardati quotidianamente di immagini che narrano una società inesistente ma che si vuole imporre, e in modo ipocrita si impedisce la discussione lanciando continuamente anatemi di razzismo a chi si oppone.

MASS MEDIA E SOTTORAPPRESENTAZIONE DEGLI AFRICANI: IL RAZZISMO DELLA SINISTRA

Sappiamo che la sinistra controlla giornali, radio, tv in tutto l'occidente. la stessa spinge per il multuculturalismo ma alla fina si ritrova a riproporre modelli e stereotipi razzisti e non si

capisce se lo fa apposta oppure mancano gli africani da rappresentare.
La prima domanda da farsi è: "Ma è possibile che quando vediamo la foto di un negro sui giornali egli è sempre un corridore, un calciatore, un profugo, un criminale?"
La seconda domanda: "Perchè i media di sinistra occidentali non rappresentano i negri quando prendono un premio nobel per la fisica, per la matematica, per la biologia, oppure quando vincono nel gioco degli scacchi, insomma perchè non rappresentano i negri nelle vesti di uomini di intelletto, ma sempre e solo in ruoli sportivi o miseri? Perchè i mezzi di comunicazione controllati dalla sinistra continuano a non fornire esempi di negri in vesti di intellettuali?
La terza domanda: "Ma i negri sanno solo saltare, correre, giocare a pallacanestro, fare gli accattoni, i profughi?
Non è tutto ciò razzismo?

IL VELO ISLAMICO SI, LA BANDIERA VENETA NO?

Se ti metti il velo islamico va tutto bene, a scuola, sul lavoro. Se sei musulmano ti vesti come vuoi e se qualcuno protesta, è un razzista. Ci siamo capiti? Tu lavori ad una reception di un hotel e vuoi imporre ai tuoi titolari il tuo velo come corredo vestito di lavoro. Se i padroni

dell'hotel protestano sono dei razzisti. In altre parole nei paesi occidentali si fa passare come legale ed è tutelato chi porta un simbolo religioso islamico 24 ore su 24 anche al lavoro. Le donne islamiche mettono il velo per rivendicare la loro identità, ma se qualcun altro rivendica la sua, passa per razzista. In ogni caso sei sempre un razzista e loro sempre le vittime.
E se da cameriere al ristorante mi metto la bandiera Veneta come mantello rivendicando il mio indipendentismo, posso tacciare di razzista il padrone del ristorante che m impone un'altro vestito?
Se ti metti dei segni distintivi identitari Veneti passi per razzista, mentre se ti metti il velo islamico od il turbante sikh, allora è razzista chi ti fa osservazioni, o addirittura chi ti offre il lavoro.
Due pesi due misure, ecco dove sta il vero razzismo. La cultura islamica adopera il buonismo cattocomunista dell'occidente per imporsi, prima facendo del vittimismo e poi invocando il principio maggioritario per imporsi.
Complimenti al diritto, complimenti alla giustizia occidentale che in modo masochistico si autodistrugge ed aiuta l'etnocidio delle popolazioni e culture Europee. Di questo passo in 50 anni, o forse meno, ci ridurremo come l'Iran, la Siria, il Katar e ci faremo infibulare tutti i buchi.

RAZZISMO CONTRO I BIANCHI ED I CRISTIANI A FAVORE DI NEGRI E MUSULMANI

Senza perdere tanto tempo facciamo esempi:
-Negli Usa, se sei negro hai maggiore facilità di accesso all'università od ai concorsi pubblici, vi sono leggi che finanziano e danno più punti in graduatoria su base razziale. E questo non è razzismo nei confronti dei bianchi? La motivazione è quella che in questo modo si faciliterebbe l'integrazione e l'uguaglianza. Solo così i negri potranno essere percentualmente presenti nelle amministrazioni pubbliche.
-I massacri di cristiani da parte degli islamici, le chiese bruciate, le deportazioni sono quotidiani. Ripetiamo: ogni giorno i musulmani massacrano cristiani in tutto il mondo. Eppure i giornali sottorappresentano questi massacri e persecuzioni. Pare che i musulmani abbiano la licenza di massacrare. Ma prova a gridare: "islamici dimmerda" o a prendere a calci in culo una donna con l'asciugamano in testa od un musulmano che prega in mezzo alle strade d'Europa?
-La Kyenge, una africana con passaporto italiano, viene candidata ed eletta senatrice. Chiediamo se il Pd l'avrebbe candidata se fosse stata bianca e se l'avrebbero votata gli elettori se non fosse stata nera. E questo non è forse

razzismo? Sottile, sottile, ma è discriminazione.
-I mezzi di comunicazione occidentale descrivono gli israeliani come persecutori e persino i più accaniti sinistroidi e femministe occidentali fanno l'agiografia del "povero islamico". Nessuno di questi scribacchini comunisti ricorda che gli islamici occupano e trasformano i luoghi di culto delle altre religioni.
-Ai Veneti viene proibito di partecipare alle sfilate dei Popoli, mentre islamici e negri di ogni tipo sfilano con le loro bandiere e vestiti. Persino la bandiera e lingua del Popolo Veneto vengono discriminati e al loro posto ritroviamo scritte e corsi informativi in arabo.
-Se un cristiano si mette a pregare in mezzo alla strada lo portano via e gli fanno la multa, ma se è un musulmano tutto è lecito e chi protesta viene fatto passare per razzista.
-I musulmani chiudono le chiese cristiane per il pericolo attentati e tutti tacciono, ma provate a chiudere le moschee?
-Sei un negro od un islamico e ti dichiari culattone? Ti danno subito l'asilo con 1200 euri di paghetta e 20 mila di finanziamento a fondo perduto!
-I musulmani africani, infibulano sistematicamente le donne, tagliano loro tutto. Ecco, le femministe Europee, sono le prime a difendere l'islam a farne l'apologia.

-In Friuli decidono di organizzare una maratona e di proibire agli africani di partecipare al fine di poter aiutare qualche bianco a vincere. Tutti a lanciare l'anatema del razzismo. Eppure lo sanno tutti che i negri corrono e saltano meglio dei bianchi, ma non si può dire. Gli sponsor sono stanchi di pagare per eroi negri che vincono nelle corse, ed i corridori bianchi si riifutano di partecipare alle competizioni con negri. È lo stesso problema delle donne costrette a confrontarsi nello sport con i transgender. Anche qui invocano il razzismo senza riconoscere che esistono diversità incolmabili.
-Per dare un premio Nobel ad un africano hanno dovuto inventarsi quello della pace e darlo al capo della più grande macchina da guerra della terra. E questo non è discriminazione? Datelo ai negri in fisica od economia se ne siete capaci?
-Ci dimenticavamo: se scrivi la verità su negri e musulmani finisci per passare per razzista. E non è forse questo razzismo e discriminazione?

SE GLI AFRICANI MUOIONO IN INCIDENTE SI CHIAMA STRAGE

Un furgone pieno di negri fa un incidente e i giornali di regime gridano alla strage! Per fortuna che il pilota era anch'egli africano, altrimenti avrebbero gridato con ferocia al razzismo. La stampa di regime, tutta finanziata

con soldi pubblici ed in mano alla sinistra (Repubblica) sventoal in prima pagina la parola "strage", come se vi fosse un mandante, un colpevole da cercare.

IL PROCESSO POLITICO NEI TRIBUNALI

La condanna all'ergastolo per i fratelli Bianchi, accusati di aver ucciso durante una rissa a mani nude un mulatto, è il prodotto e la volontà non solo di una campagna propagandistica ma anche di una ideologia democratica neo-liberale, lgbtq, per la distruzione del binomio uomo/donna, per la distruzione della famiglia, per l'ammucchiata multietnica e multiculturale, per la distruzione identitaria.
I fratelli bianchi vengono rappresentati come il male assoluto, sempre in pose aggressive, mentre la vittima sempre sorridente.
Non c'è l'agguato, non c'è la premeditazione, non ci sono armi, non si sa neppure chi realmente abbia inferto il colpo letale, eppure i giudici danno il massimo della pena ai due fratelli bianchi.
Per mesi, sia gli inquirenti che i pennivendoli di regime, hanno cercato il movente razziale non essendo la vittima un lgbtq..., senza riuscirci.
La lotta al bullismo, la lotta al maschilismo, la lotta alla mascolinità, l'importazione di africani come paliativo per poter sostenere l'ideologia

denatale degli lgbtq ... sono i reali motori di una sentenza che è chiaramente politica.

SE QUESTO NON È RAZZISMO?

Vicenza, biblioteca provinciale Bertoliana, nessuna menzione o rimando a libri in lingua Veneta ben detestati dagli statali che vi lavorano, tutti sistematicamente ben inquadrati nelle fila sinistroidi del Pd o di Comunione e Liberazione, grazie a cui hanno avuto facili concorsi ed il posto. Con premura riportano l'avere libri in lingua araba.

IL RAZZISMO CONTRO CAUCASICI ED ETEROSESSUALI

Sei lesbica, magari anche negroide? Ti facciamo far carriera, ti diamo visibilità, ti nominiamo rappresentante etc...Se non sei lgbt e almeno un pò scuro di carnagione, vieni emerginato.
Questo è razzismo vero e proprio come quando i nazisti facevano far carriera solo ai biondi con gli occhi azzurri.
Ma quello di oggi è ancor peggio di quello nazista, perchè importano forzatamente milioni di neoschiavi negroidi che servono solo a nascondere l'insostenibilità del modello stesso neoliberale che porta alla denatalità e distruzione della storia, delle identità culturali, e persino dell'appartenenza biologica sessuale.

IL RAZZISMO ALL'INCONTRARIO ED ICONOCLASTIA

Wallmart mette le vetrine sui prodotti cosmetici per negri per due ragioni:
-I negri adoperano prodotti cosmetici differenti perchè danno risposte ormonali differenti dai caucasici e quindi Wall Mart differenzia i prodotti
-I negri sono più poveri ed anche o più propensi al furto e quindi la vetrina è una necessità di Wallmart per tutelarsi economicamente.
Esistono fattori storici che relegano i negri nei ruoli bassi della società Usa, ma è anche vero che le altre "minoranze" ed etnie, arrivate in nord America molto dopo, si emancipano velocemente senza rimanere "ritardate" come aviene con i negri.
Quanto all'iconoclastia che continua ad imperversare in occidente, la domanda è: ma perchè non vengono abbattute le statur e monumenti ai carnefici della 1a e 2a guerra mondiale? Non sono forse stati dei carnefici infami? Nella sola 1a Guerra Mondiale, Cadorna e Giardino fucilarono assieme ai carabinieri oltre 40.000 giovani colpevoli di non voler partecipare ad una guerra di aggressione contro gli Austrongarici. Che dire dell'assassino Pertini poi diventato presidente? E di Palmiro

Togliatti? Nessuno ancora può parlare degli eccidi sommari compiuti dai partiggiani?

IL SENSO DI COLPA INDOTTO

L'AGGRESSIVITÀ E VITTIMISMO DEI MUSULMANI GENERA SENSI DI COLPA NEGLI OCCIDENTALI

La criminalizzazione, il colpevolizzare, creano un clima di autocensura. L'islam e la sinistra che li asserve per soli fini elettorali, hanno creato un senso di colpa generale per chiunque rivendichi le proprie tradizioni, per chiunque rifiuti il modello globalizzante unico che sta distruggendo la diversità.

Un medico britannico chiede ad una donna islamica di togliersi il velo che le celava il volto e bocca per capire meglio cosa diceva. Il marito dell'islamica se ne accorge e la donna denuncia il medico per razzismo. Il medico rischia di perdere il posto di lavoro ed è terrorizzato, gli islamici gridano al sacrilegio, gli occidentali in preda al terrore di essere tacciati di razzismo cedono e crocifiggono un medico onesto che

aveva solo cercato di aiutare una donna che parlava con un cappuccio in faccia!
Tutto l'OCCIDENTE VIVE UN SENSO DI COLPA generato dal fanatismo islamico, TALE SENSO DI COLPA HA LA FUNZIONE DI AUTOCENSURARE qualsiasi identità e rivendicazione dell'occidentale, che badate bene non è immigrato ma ospita questi musulmani che vengono in occidente disperati in cerca di un posto dove mangiare, bere ed avere tutto ciò che nel loro paradiso islamico non hanno.
Gli occidentali debbono trovare la forza di liberarsi di questo senso di colpa, ci vuole un atto di coraggio e quando qualcuno vi rinfaccia di essere razzisti rispondete dentro di voi: "Si sono razzista" e questi islamici e ai loro tirapiedi occidentali rispondete: "Amo la mia terra e cultura e non sono disposto a rinunciarvi, gli ospiti sono loro, si integrino o se ne vadano".
A casa nostra le regole di convivenza le decidiamo noi, gli islamici si adattino o se ne vadano nel loro paradiso, nessuno li vuole e nessuno ne ha veramente bisogno, perchè non sono necessari.
Per i Veneti è la stessa cosa, essi hanno un senso di colpa ed inferiorità che li spinge a vergognarsi di parlare Veneto, questo senso di colpa lo ha istigato la propaganda italiana che ha vittimizzato i terroni che venivano a fare da padroni in Veneto, raccomandati, corrotti

all'inverosimile ed arroganti pieni zeppi di certificati e concorsi truccati. Ogni qualvolta un Veneto protestava il suo malessere per quest'orda di meridionali raccomandati pieni di boria e buoniannulla incapaci ma al potere, veniva dipinto come carnefice del povero terrone immigrato, umile, ligio al dovere che veniva ad aiutare i Veneti a fare impresa e finiva sfruttato dalla fantomatica "mafia della Brenta" o da imprenditori Veneti avidi, cornuti e senza cuore che portano veleni in terronia, veleni prodotti sfruttando da secoli i le menti eccelse dei terroni e delle loro sante donne. Non si tratta di ironia, questa è la fiaba narrata per decenni dai mezzi di comunicazione di massa del regime italiano per piegare i Veneti e farli vergognare della propria identità. Questa narrativa centralista, ha al contempo fatto vergognare Sicliani e Sardi con stereotipi come quello del mafioso e pastore, il tutto per deificare quel centro immaginario che va dalla toscana alla campania, vero cuore del regime italiano e fanatismo nazionale. Pompei, Etruschi, Roma, Firenze, Napoli, Michelangelo, Leonardo, Dante, la Reggia di Caserta tutto il resto è storicamente scomodo.

ISLAMOFOBIA: IL MODO FURBO DI CRIMINALIZZARE L'OCCIDENTE

La Lega Araba denuncia l'Europa per islamofobia. In altre parola, la Lega Araba, buona parte dei leaders del mondo musulmano accusano l'Europa di odiare gli islamici, accusano gli Europei di essere razzisti nei confronti degli islamici, di discriminare gli islamici.
L'ingenuo che da retta a questi pazzi potrebbe pensare che i musulmani sono gente meravigliosa anche se tagliano gli organi genitali alle adolescenti, anche se lapidano le donne, anche se tagliano teste, anche se stuprano e legalizzano la pedofilia, massacrano a morte le donne e le segregano, stuprano a piacimento le occidentali, anche se predicano la jihad e la distruzione di tutte le altre religioni, anche se continuano a farsi saltare in aria ammazzando occidentali, anche se ammazzano ebrei e cristiani per il solo fatto che non sono musulmani e che lo consiglia il libro sacro dell'islam…
Ma non sarebbe giusto accusare questi ipocriti della Lega Araba di Eurofobia, di Occidentalofobia, di Crisitanofobia e Antisemitismo? Ma perchè l'Europa e l'occidente tacciono e mandano giù gli insulti dei cani islamici?
Il buonismo occidentale accarezza le bestie musulmane e si vergogna persino di rispondere con il pugno di ferro e la giustizia, contro un islam fatto di retrogradi, razzisti, xenofobi

all'età della pietra, e parassiti ben visibili nei ghetti d'Europa! Quella che viene definita "islamofobia", altro non è che spirito di giustizia e legittima difesa contro gente incivile, contro orde di genti che odiano, parassitano e vogliono distruggere l'occidente.
Quello che viene chiamato razzismo ed islamofobia nei confronti dell'islam, si tratta solo di legittima difesa in un occidente pietista, buonista, che non sa svegliarsi.

IL SENSO DI COLPA RAZZISTA COME ARMA PARALIZZANTE CREATA DAL MULTICULTURALISMO

Settembre 2019, la stampa occidentale quasi interamente controllata dalle lobbies del multiculturalismo, inizia una campagna asfissiante, contro Justin Trudeau, dopo aver rispolverato una vecchia foto del primo ministro canadese ad un party mascherato a tema (Arabian nights). Justin Trudeau si era vestito da Aladino dipingendosi il volto di nero.
I teologi del multiculturalismo, hanno iniziato a fare le vittime, a dare del razzista a Trudeau, fino a generare in lui un tale senso di colpa, che si è sentito costretto a fare le scuse e a condannare il fatto di essersi dipinto il volto di nero ad un party mascherato!
Questo fatto è sintomatico di una strategia del consenso che attecchisce li dove non esiste

senso critico, li dove la nuova inquisizione ha creato una tale atmosfera di paura e terrore. L'ideologia multiculturalista è diventata una teologia e coloro che la impongono, pretendendo assurde confessioni, sono diventati i moderni inquisitori. Vuoi far carriera, vuoi rimanere al potere? Devi allinearti e recitare il mea culpa quando e come te lo diciamo noi.
La contraddizione ed ipocrisia di ciò, sono evidenti quando questi teologi-inquisitori scatenano le loro ire contro chi osa solo pensare che caucasici e africani sono diversi, ma di buon grado sponsorizzano gli stereotipi contro i Popoli Nativi dell'Europa come i Sardi, I Siciliani, i Veneti, i Sud Tirolesi, Gli Scozzesi....
Questa contraddizione evidenzia che i teologi del multiculturalismo adoperano il libello della discriminazione solo quando serve a favorire l'ideologia della crescita infinita, della conformazione, dell'uniformazione dei consumatori.
Spieghiamoci meglio:
Il Veneto, il Siciliano con le loro identità sono un ostacolo all'ideologia della crescita infinita, all'ideologia del prodotto seriale su scala mondiale, mentre la società multiculturale monoidentitaria globalizzata favorisce il consumo su scala industriale mondiale. L'africano senza identità, vestirà abiti firmati o comunque privi di qualsiasi riferimento a luogo e identità etniche, mentre il Sardo o sud

Tirolese rifiutano il modello seriale globale e vestono e consumano identitariamente. Ecco che proprio questo non consumare globalizzati, li rende vulnerabili agli attacchi dei teologi del multiculturalismo. Quegli africani invece che tengono alle loro tradizioni, al loro vestire e terra di origine, anch'essi saranno vittime dei teologi del multiculturalismo che faranno di tutto per spogliarli delle loro identità, in questo caso non con il pretesto del razzismo, ma con i totem e libelli del progresso, della civiltà, della democrazia.

DARE DEL RAZZISTA È DIVENTATA UN'ARMA POLITICA

Le testate dei quotidiani nazionali vengono riempite di episodi di discriminazione spesso fra bambini, fra ragazzini. Sembrerebbe che il razzismo dilaghi, si tratta di vere e proprie raffiche, una sorta di notizie vaccino che inibiscono ogni critica all'orgia multiculturale che porta inevitabilmente al monoculturalismo.
La realtà è completamente differente da quella descritta dai media che vittimizzano sempre e solo i soliti negri, i soli islamici, i soliti zingari. Intanto le carceri pullulano per il 90% di negri e islamici, di rumeni e zingari i quali rubano, spacciano, stuprano e parassitano il sistema assieme alle loro famiglie numerose venute da lontano a farsi mantenere. Naturalmente quanto

appena scritto viene definito razzista, ma è la pura verità. LA VERITÀ VIENE CENSURATA FACENDOLA PASSARE PER RAZZISMO. Perchè nessuno sventola le statistiche sulla popolazione carceraria ed i tipi di delitti di queste genti estranee alla nostra Venetia?
Quanto detto si riferisce anche a tutti quei meridionali (i veri italiani) che vengono a fare racket, estorsione, spaccio nelle nostre terre della Venetia, che ad onor del vero vanno equiparati ai raccomandati che con concorsi truccati e certificati accomodanti sono diventati prefetti, magistrati, giudici, tenenti, insegnanti, commissari e poveri bidelli qui nella nostra Venetia, rubando il lavoro ai Veneti.
La verità è così nitida che:
-basta camminare per le strade della nostra Venetia per essere molestati dal negro arrivato col canotto a fare la questua,
-basta uscire di casa la sera per ritornare e trovarsi l'appartamento sfasciato dai soliti zingari dei Balcani o della Romania,
-basta visitare le stazioni dei treni per vedere spacciatori marocchini e tunisini,
-basta fare quattro passi in quelle vie trasformate in ghetti islamici per assaporare la puzza di piscio, di fritto e immondizia peggiore di quella partenopea.
-basta andare all'agenzia delle entrate o in qualsiasi caserma o tribunale dove dominano i raccomandati terroni.

L'aria mediatica è così totalitaria, così satura di antirazzismo, che la popolazione è terrorizzata fino solo a pensare quanto qui scritto. La stampa di regime criminalizza chi osa dire ne più ne meno che la verità.

RAZZISMO O BUON SENSO?

A Milano una signora rifiuta di affittare la casa ad una meridonale e dichiara senza paura, che lo fa perchè si tratta di una meridionale. I giornali di nazionali di regime gridano all'eresia ed iniziano il loro tam tam, lanciando anatemi di razzismo.

Proviamo con onestà ad analizzare la differenza fra razzismo e buon senso, con dei semplici esempi:

-Chiedetelo a tutti i fornitori di materia prima al mondo: " Se un napoletano ti chiede un container di beni e ti promette di pagarlo dopo la consegna rischi quasi sicuramente di non essere pagato". Lo sanno tutti, in tutta Europa e per questa ragione chiedono il pagamento anticipato. È forse razzismo o cautela? Provate a chiedere a quei malcapitati che hanno spedito beni in conto vendita o credito in africa o stati islamici? Tutti i produttori e commercianti sanno bene che non dare merce a credito a terroni, africani ed islamici, non è razzismo, ma una misura cautelativa, perchè la cultura dell'imbroglio è ben nutrita fra queste

popolazioni e culture. Le eccezioni ci sono è vero, ma quando devi rischiare sulla tua pelle ti attieni al buon senso, alla cautela, all'esperienza e statistiche di altri.

-Quanti hanno affittato a meridionali, ad africani, a islamici ed africani? Quanti non hanno riscosso o si sono visti la casa od appartamento distrutti? Quanti dopo anni di cause legali e costi sono riusciti a sfrattarli? È forse razzismo dire ad una persona non ti affitto perchè apaprtieni ad un'area culturale diversa dalla mia, e dla tua parola e donestà sono diversi dalla mia?

-Nella sacca di Stalingrado, i tedeschi si sono arresi solo dopo aver esaurito tutte le munizioni e cibo. La germania Nazista non ha mai firmato la resa! Badoglio invece l'8 settembre del 1943 firmava in tutto segreto la resa incondizionata tradendo e colpendo alle spalle non solo gli alleati, ma tradendo anche centinaia di militari sui vari fronti. Fuggire, tradire, mentire, accomodare è molto più facile per un italiano verace che per un tedesco, e questa osservazione, è forse razzismo? Non fidarsi di un italiano verace è forse razzismo?

-Per molti atleti bianchi è diventato poco appetibile gareggiare con gli africani nei salti e nelle corse, i negroidi sono atleticamente superiori in queste specialità. È forse razzismo l'abbandonare tali competizioni? Uno gareggia

per vincere e si dedica a ciò che da lui soddisfazione.
-È forse razzismo contro gli uomini dividere le competizioni sportive in maschili e femminili?
-Le società di assicurazioni per incidenti auto sanno benissimo che i terroni fregano statisticamente molto di più di chi ad esempio è Veneto, ma non possono rifiutare di assicurare proprio per non incorrere in accuse di razzismo, e così accollano i costi degli imbrogli assicurativi e finti incidenti che i terroni fanno sulla pelle delle assicurazioni dei Veneti!
Dare del razzista è un'arma per creare sensi di colpa inesistenti in persone oneste che semplicemente seguono il buonsenso e percepiscono che esistono differenze culturali e fisiche fra la popolazione che solo la società multirazziale e multiculturale vuole paradossalmente negare. È molto più facile dare del razzista ad una persona cauta ed onesta che ammettere che gli italiani sono solo una finzione giuridica e che la diversità culturale ed i Popoli annessi al Regno d'Italia sono ancora vivi e diversi fra loro. Nella mente accecata di nazionalismo e centralismo italiano è inconcepibile accettare che si parlino le lingue madri e native chiamate con dispregio dialetti, per costoro è impensabile ammettere che i Siciliani e Sardi e di Veneti e sud Tirolesi sono Popoli distinti e non italiani.

L'AUTOCENSURA

I MUSULMANI SGOZZANO: SILENZIO STAMPA, AUTOCENSURA OCCIDENTALE
I musulmani sgozzanocentinaia di cristiano in Nigeria. L'avete visto un solo articolo sui mezzi di comunicazione dei regimi occidentali?
L'avete visto un solo politico esprimere cordoglio?
L'avete visto qualche processo?
Nulla. Tutto viene censurato. Ma provate a prendere a calci in culo un musulmano e vi pioveranno addosso tutti come sciacalli, gridando al fanatico, al razzista, al terrorista.

GLI ZINGARI RUBANO ECCOME
Quante fabbriche e case svaligiate dagli zingari? Quanti zingaro vengono condannati per furto?
Ma s elo dici o lo scrivi ti saltano addosso, ti danno del razzista affinchè tu taccia, affinchè tu sia così impaurito di esternare il tuo disappunto e pensiero, che finisci per autocensurarti.

VITTIMISMO

L'IMMIGRATO: VITTIMA E VITTIMIZZATORE

Siamo educati a vedere l'immigrato come vittima e fra l'altro vittima di chi si oppone all'etnocidio dei Popoli autoctoni. Il Nigeriano che arriva con il canotto, il meridionale che arriva in Veneto sarebbero vittime di quei Veneti che chiedono di essere rispettati nella loro storia, cultura, lingua, e che si oppongono alla dialisi di popolazione in corso, chiamata dai mezzi di comunicazione di regime: "flusso migratorio".

Invece l'analisi profonda ci porta a scoprire che viene censurata per questioni di comodo la vera ragione che vittimizza l'immigrato. L'immigrato è spesso costretto ad abbandonare la sua terra perchè i manager politici distruggono le condizioni affinchè i Popoli Nativi possano costruirsi un futuro e presente nella terra nativa. Gli immigrati sono per lo più vittime proprio degli stati e dei loro managers chiamati politici.

Bisogna criminalizzare quei politici che fanno scappare e costringono ad emigrare i propri sudditi. Bisogna istituire un reato contro l'uomo e contro i Popoli nativi, che perseguiti e condanni tutti i cattivi amministratori. Ecco

perchè l'immigrato è vittima. Il Siciliano è vittima della politica italiana, come il Nigeriano è vittima dei politici Nigeriani e di tutte le istituzioni al potere. Questa analisi non viene scoperta perchè tutto il sistema politico mondiale opera in modo solidale e compie crimini di varia entità in modo solidale e consenziente. I genocidi compiuti in tutti i continenti dove nessuno ha alzato la voce se non dopo esser stati portati a termine: Indiani nativi d'America, Popolazioni Africane, Armeni, Ebrei, Zingari, Baschi, Veneti... la lista è lunga almeno 5/6.000 Popoli vittime degli stati nazionali.
L'altra faccia della medaglia è quella dell'immigrato vittimizzatore che arriva nella terra che lo ospita e porta avanti i valori etnocidi contro la popolazione ospitante. Questo diventa evidente nella tipica frase che l'immigrato grida al Veneto parlante nativo: "*Qui siamo in Italia e tu mi devi parlare italiano*". L'immigrato tenta la scalata sociale nel luogo ospitante, introitando i valori stereotipati di chi gestisce le redini del potere nazionale e diventa un kapò. L'immigrato percepisce la sua integrazione, la sua accettazione in modo proporzionale ed attraverso i valori discriminanti nazionali contro i Popoli Nativi.
L'immigrato Napoletano, quello Marocchino, quello Bangladese....diventano i nuovi carnefici,

che con dovizia, perpetuano l'etnocidio delle tradizioni, lingua e cultura Veneti, in nome dei valori nazionali assolutisti dell'Italia. Il nemico comune è il Veneto, e la lotta contro di lui, diventa espressione di italianità che accomuna l'immigrato in cerca di identità o addirittura di una appartenenza politica. In quest'ultimo caso assistiamo al sinistroide o al destroide accomunati dall' odio contro il Veneto, contro il Siciliano, contro il Sardo, il Friulano od il Ladino che rivendicano la loro non italianità attraverso la loro diversità linguistica, storica, culturale.

COMPASSIONE E VITTIMISMO, ASSISTENZIALISMO E PARASSITISMO

Molte associazioni che chiedono soldi vi impietosiscono con il solito bambino africano affamato, vi invitano a finanziare progetti, adottare alberi, persone, pagare studi...Ma perchè non lasciar stare e smetterla di fare i missionari e di fare assistenzialismo?
Ma qualcuno si è chiesto perchè l'Africa sia perennemente sottosviluppata? Qualcuno abbia il coraggio di ammettere che l'Africa è così per colpa degli africani e della cultura assistenzialistica a cui sono stati abituati. Questi aspettano persino che gli paghi il frutteto, che gli mandi il riso, che gli costruisci

l'impianto di irrigazione che gli fai la scuola, le strade.

SE SEI MUSULMANO O AFRICANO NON DIRANNO MAI CHE RUBI

Se sei africano e commetti un crimine i giornali non diranno mai la tua provenienza, anzi cercheranno di celare il tutto per evitare che la popolazione incominci a capire che africani e musulmani, zingari e rumeni, bosniaci e moldavi....delinquono 50 volte più dei Veneti e 10 volte di più degli italiani.
Ad esempio, riferendosi ad un ex congolese che ha avuto il regalo della cittadinanza belga, eviteranno di dire le sue reali origini e opteranno per il semplice: "cittadino Belga".
Questo censurare i crimini di certe fascie religiose, etniche, razziali, è discriminazione, è quella discriminazione al rovescio che finisce per far del male agli altri dando una percezione della realtà completamente distorta. La realtà: negri africani, musulmani, moldavi, rumeni, kosovari, zingari sono i più propensi al crimine e i dati parlano chiaro. Smettiamola di nasconderlo e provvediamo invece a rimpatriare questa gente ed impedire che venga a larvare in Veneto.
Perchè non portiamo immigrati Giapponesi, Svedesi, Canadesi, Russi...? Perchè dobbimao

riempirci di negri congolesi, nigeriani, sudanesi, marocchini, di zingari, di rumeni, di moldavi?
Perchè la censura piomba terribile su chi descrive la realtà senza censure e viene fatto passare per razzista?
Razzista è chi in modo discriminatorio importa solo africani e musulmani, zingari e rumeni, quando invece ha a disposizione molte altre opzioni, quando potremmo portare genti da luoghi più civili!

SE SEI NEGRO FINISCI SULL'ALTARE

I giornali di regime, avevano messo in prima pagina la foto delle ragazzine di origine africana con cittadinanza italiana che hanno vinto una medaglia nella staffetta. Ma nessuna foto alle altre 50 medaglie ottenute da atlete "bianche" di origine caucasica. Perchè questo comportamento discriminatorio da parte dei giornali di regime? Vogliono indurci a credere che i negri servono, che è una buona cosa portarne milioni: : "i negri servono eccome, vincono medaglie d'oro nello sport!". A consumare i media di regime, vien quasi il senso di colpa di non essere negri. I media di regime stanno facendo razzismo continuando a vittimizzare od esaltare negri, africani etc.... Se sei negro sei un gran figo e parlo sempre e solo bene di te sul giornale ed in tv. In questo modo viene creata un'immagine distorta della realtà.

Sappiamo bene che le centinaia di migliaia di negri che ci hanno messo nel nostro Veneto finiranno come nel resto del mondo per vivere di assistenzialismo sulla nostra pelle. Parlano i fatti. Lo vogliamo fare del razzismo contro i bianchi? Diciamolo: "I negri corrono e saltano di più dei bianchi" lo dicono i fatti, ma questo non è proibito dirlo, ma andiamo a vedere chi sono i migliori strateghi, scienziati, ricercatori, inventori, venditori, organizzatori, artisti.......ma questo non si deve dire perchè ti saltano addosso e ti danno veramente del razzista.

LA CRIMINALIZZAZIONE

CERCARE IL RAZZISMO DOVE NON C'È, È RAZZISMO

Un certo Willy di origini africane, di 21 anni viene ucciso durante una rissa. I giornali di regime si riempiono di questa notizia per giorni interi, gigantografie della vittima appaiono in tutte le prime pagine con foto datate in cui Willy appare un bambino di scuola, alcuni giornali addirittura scrivono che è un ragazzino di 15

anni. A contrasto vengono postate el foto de sospetti uccisori: muscolati, capelli corti, tatuaggi molto simili a certe immagini di ragazzi di destra. In tutti i modi per giorni si cerca di portare il caso sull'arena del razzismo ma inutilmente, si tratta semplicemente di una rissa a mani nude dove ci è scappato il morto ed il colore della pelle non centra un bel niente, contrariamente a quanto cercavano in tutti i modi di provare i giornali di regime.
Il razzismo serve a vittimizzarsi e a rinforzare in coloro che votano Pd e Grillini, l'idea che sono nel giusto che gli altri sono mostri cattivi, razzisti, corrotti, picchiatori, volgari, evasori, stupratori...
Putroppo i fatti dicono proprio il contrario: gli stupratori sono in gran parte negri, islamici o meridionali di quelle parti dove il Pd e Grillo tirano su i voti. La corruzione, la mafia, i certificati facili, la truffa, la violenza... tutto ciò abbonda proprio nei vivai elettorali dei Grillini e del Pd. La sinistra importa immigrati perchè senza di essi il suo modello sociale ed economico crollerebbe perchè insostenibile: i negri che arrivano col barcone, sono coloro che rimpiazzano i bambini e le famiglie e i lavoratori che l'ideologia lgbt distrugge. Se la tua ideologia sinistroide distrugge la natalità, la famiglia e la cultura del lavoro manuale, è chiaro che devi importare schiavi, che vesti da risorse, da rifugiati e asilanti...difendere

l'importazione massiccia di africani è funzionale a tenere in vita un modello di sfruttamento ed ideologico, a la lunga insostenibile. La sinistra non vuole fare i conti con la realtà e per mantenere un elettorato di viziati, di disoccupati, di buoni annulla raccomandati, ha un bisogno disperato di uomini da schiavizzare. Questo è il paradosso della sinistra Occidentale di oggi.
Insomma, la macchina mediatica della sinistra ha un bisogno disperato di costruire una narrativa che dia una percezione completamente distorta della realtà. Ma nel caso di Willy si è perso tempo. Il ragazzino è morto mentre faceva a botte!

AUTORAZZISMO

CIVILTÀ OCCIDENTALE ED ISLAM: INTOLLERANTE CON SE STESSA, GENEROSA CON I MUSULMANI.
Tutte le religioni sono liberamente rappresentate e professate nello stato di Israele, mentre in quello che viene definito "stato di Palestina" non viene tollerato l'ebraismo. Non c'è quindi reciprocità. In Israele

le scritte sono 3 lingue, lasciando perdere il monolinguismo intollerante islamico, guardiamo al Veneto dove lo stato italiano mette le scritte in lingua araba escludendo persino la Lingua Veneta.
La conclusione è: l'occidente di cui Israele è l'avamposto, è, non solo tollerante con l'Islam, ma concede diritti ai musulmani ben superiori di quelli stessi che i democratici Europei e italiani concedono ai Veneti.
Provate a mettervi in mezzo alla strada 5 volte al giorno con un tappeto ed a bloccare il traffico e vediamo cosa succede, ma se lo fanno i musulmani va bene. Provate ad andare a scuola vestiti da Veneti o da Vikinghi o da sud Tirolesi o da Sardi e vedrete che il preside vi riprende e sospende, mentre se la musulmana va tutta imbacuccata come una mummia, allora va bene, perchè "bisogna essere tolleranti, bisogna accettare il diverso, bisogna integrarsi ed integrare". Questa è al lezione della sinistra.

I DIRITTI DELL'IMMIGRATO: RAZZISMO E DISCRIMINAZIONE CONTRO GRUPPI ETNICI AUTOCTONI E NON

Il negro o musulmano ha gratuitamente:
-Il servizio medico in un ospedale che non ha mai costruito lui o suo padre
-La casa popolare che non ha mai costruito lui o suo padre.

-Il reddito minimo di sopravvivenza che non ha neppure l'autoctono Veneto
-Il vitto e l'alloggio gratuito, mai concesso ai Veneti che emigravano. Molte nostre donne anziane non hanno neppure la pensione quando questi africani e musulmani si beccano 35 euri al giorno!
-L'accompagnatoria per i genitori che mai hanno vissuto e lavorato in Veneto.
-L'istruzione in scuole mai costruite da lui o suo padre.
-Corsi gratuiti quando non vengono concessi neppure ai Veneti!
-Corsie preferenziali all'ottenimento di una occupazione.
-Diritti e servizi per i famigliari che si porta attraverso il ricongiungimento.
I Croati, i Cinesi, i Russi, gli Svedesi ....che emigrano in Veneto non vivono in case popolari, non prendono la paghetta, non fanno i parassiti e non si portano a spese dei Veneti tutta la famiglia appresso.
Ma perchè per negri e musulmani esistono trattamenti privilegiati? I prefetti intimidiscono i sindaci che non volgiono più immigrati, prendendoli uno ad uno e minacciandoli! Tutto in perfetto stile Staliniano.
I prefetti, i politici, la croce rossa italiana stanno discriminando fra persone sulla base del colore della pelle e della provenienza geografica e religione. Questo è evidente in tutta Europa.

Se sei negro o musulmano ti diamo tutto. Se sei Cinese o Veneto ti prendiamo a calci in culo per spremerti di tasse e farti pagare i privilegi per negri, musulmani e statali che li aiutano.

CENSURA E RAZZISMO

QUESTIONE IMMIGRATI: TV E GIORNALI A SENSO UNICO

In tutti i modi, i mezzi di comunicazione di massa, vogliono far passare come giusta e buona, l'immigrazione che sta invadendo l'Europa. Non una sola voce contraria viene lasciata passare, e se viene fatto, viene sempre e solo messa in cattiva luce. Perchè tanta convergenza da parte di chi tiene le redini dell'informazione e della cultura? È un pò come quando si mette in discussione l'occupazione militare Usa d'Europa, scende sempre pesante il velo del silenzio o della censura. La questione immigrazione è un tabù.

Affrontiamo in modo schematico e serio la questione immigrati, senza censure, senza peli

sulla lingua e capendo i termini della discussione:

-I RIFUGIATI che arrivano dalla Libia, dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan, dall'Ukraina.... sono le vittime ed il prodotto dei bombardamenti e destabilizzazioni che gli Usa e i vassalli Nato stanno compiendo. La Russia ha già accolto oltre 3 milioni di Ukraini che fuggono dalla pulizia etnica Ukraina finanziata dalla Nato, nessuno ne parla. Nessun giornalista parla dell'invasione di Libia e Siria e di come gli Usa, la Nato, l'Arabia Saudita e Katar finanziano con denaro, armi e mercenari, queste guerre.

-GLI IMMIGRATI che vengono in Europa per lavoro, dovrebbero essere rimpatriati nel momento in cui rimangono senza lavoro, come del resto avviene in quasi tutti i paesi del mondo. Se vieni per lavoro, quando resti senza lavoro ritorni a casa.

-I RICONGIUNGIMENTI FAMIGLIARI fanno da leva moltiplicatrice dell'immigrazione. Per ogni immigrato bisogna tenere conto che arriveranno 2 figli, una moglie e da 2 a 4 genitori che richiederanno l'accompagnatoria. Bisogna tener conto dei costi infrastrutturali (scuole, sanità), inoltre quasi per magia, questi immigrati finiscono spesso per vivere di lavori socialmente utili, di espedienti, di assistenza....In particolare questo si verifica con immigrati di cultura Islamica. Andate a vedere le statistiche della

popolazione carceraria, o quella delle famiglie assistite nel solo Veneto.
-LA QUESTIONE RAZZIALE è completamente fuori luogo ed ormai è chiaro che nessuno critica l'immigrazione su base razziale, ma lo scontro è culturale.
-LA QUESTIONE CULTURALE è il vero nocciolo da discutere. L'immigrazione che si profila sta portando l'Europa verso una rapida islamizzazione. A breve inizieranno le rivendicazioni politiche, la costituzione di partiti islamici più o meno integralisti, la penetrazione all'interno della politica, dei ruoli pubblici e dell'esercito. Che i filantropi occidentali vadano a vivere nei paesi islamici od islamizzati di recente, forse impareranno qualcosa.
-PIL E INCREMENTO DEMOGRAFICO: Siamo immersi nella dottrina e dogma che la crescita della popolazione influisce in modo positivo sul Pil. Nessuno analizza invece le conseguenze sulla qualità della vita! Importare immigrati è diventato il modo per mantenere il Pil occidentale. Questa dottrina poteva funzionare quando il nord America e sud America importavano Europei (gente con una cultura operosa). Sempre rimanendo in tema culturale, qualcuno può spiegare perchè l'Africa e il mondo islamico sono in perenne ritardo di sviluppo? La questione meridionalista è una questione culturale. I poli industriali Europei oltre che nascere grazie ad una posizione

logistica favorevole, sono il prodotto di una cultura operosa, efficiente e sostanzialmente onesta.
È ora si smetterla di dare del razzista a tutti per evitare analisi e studi seri del problema immigrazione. I filantropi sono così ipocriti da discriminare la lingua Veneta mentre fanno corsi e producono scritte in Arabo o Urdu nei luoghi pubblici, fanno feste etniche dove i Veneti non possono essere rappresentati. Quei filantropi che si riempiono la bocca di assistenzialismo sono i primi fautori degli etnocidi dei Popoli Nativi d'Europa e fanno entrare dalla porta principale quel Cavallo di Troia che distruggerà per primi proprio i filantropi.

IMMIGRATO, AFRICANO E ISLAMICO: TENTA DI BRUCIARE VIVI 51 BAMBINI

Un certo Breivik in Norvegia, ammazzava con un fucile, una settantina di ragazzi fra i 15 e 17 anni. Lo faceva per ragioni politiche, i ragazzi partecipavano ad un meeting politico per diventare i futuri dirigenti del partito di sinistra filoimmigrazione. Per mesi tutti i giornali del mondo, descrissero l'attentatore come un mostro, ed iniziò una campagna repressiva contro chiunque osasse criticare le politiche migratorie dell'occidente.

Il 20 marzo, a Milano un negro, immigrato, musulmano e naturalizzato grazie al solito matrimonio, rapiva 51 bambini fra i 7 e 9 anni di età e tentava di bruciarli tutti vivi con una tanica di benzina. L'incidente si chiudeva con la distruzione dell'autobus e altre 2 macchine, ed i bimbi venivano salvati in extremis.
L'episodio veniva in qualche modo smorzato:
-I giornali nascondevano persino che si trattava di un musulmano.
-Cercavano di farlo passare per svitato, per esaurito
-Accusavano i partiti politici che dicono no all'immigrazione e che quindi sarebbero stati la miccia...
-Nascondevano persino che si fosse trattato di un immigrato e lo spacciavano per un Europeo pur sapendo che aveva preso la cittadinanza tramite un matrimonio. Ma di Europeo costui non aveva neppure il nome!
L'analisi ci porta inevitabilmente ad una conclusione: se sei negro, immigrato, musulmano, puoi non solo ammazzare a fucilate i grandi od i ragazzi, ma puoi addirittura bruciare vivi i bambini. Per i democratici neo-liberal è un movente sufficiente per commettere qualsiasi atrocità.
Il musulmano africano viene fatto passare per uno sfigato che ha le sue ragioni, e la discussione immigrazione, anche difronte a ciò, viene chiusa, addirittura, paradossalmente se

ne approfitta per dare cittadinanze ai bambini immigrati vittime dell'attentato.
Il tabù immigrazione è uno degli assi portanti dell'attuale politica occidentale, contro la volontà della stragrande maggioranza della popolazione. Sembra veramente che ci siano piano prestabiliti per continuare a portare milioni di africani e musulmani in Europa ogni anno. La censura continua a piovere e giornali, giornalisti e politici, continuano a far finta di nulla. La politica migratoria non si discute!
La domanda che facciamo è: MA DOVE, CHI, QUANDO HA STABILITO LE POLITICHE MIGRATORIE PER L'EUROPA? I sudditi Europei non sono mai stati consultati, nessuno ha chiesto, pare che semplicemente dall'alto vi sia una imposizione a portare in Europa negri, islamici.
A nessun Europeo è mai stato chiesto se vuole immigrati sottocasa e che tipo di immigrati vuole. E quando qualcuno si oppone, vieni aggredito, processato, accusato in modo isterico. Tutto ciò non ha nulla a che fare con le regole democratiche, esiste un piano di imposizione contro la popolazione Europea, ormai è innegabile, ed è un piano premeditato, tutto ciò non è casuale.

LA PATENTE DI RAZZISTA COME STRUMENTO POLITICO

LA PATENTE DI RAZZISTA PER DISCRIMINARE

Il Pàpa come del resto tutti i sinistroidi, gli lgtb, i cattocomunisti, incapaci di analizzare i meccanismi di causa effetto, rimuovono o chiudono qualsiasi possibilità di discussione lanciando anatemi ai nemici. La parola razzista, chiude ogni discussione. Si diventa razzisti persino quando si esprimono gusti diversi da quelli delle sopramenzionate categorie. Con la parola razzista, si paralizzano i nemici e si istiga in essi un senso di colpa. Si tratta di una vecchia tecnica ben collaudata dalla chiesa cattolica romana che ha adoperato l'immagine del cristo in croce per autovittimizzarsi ed accusare gli altri e giustificare repressioni di ogni genere.

Dare del razzista a tutti in modo indiscriminato è razzismo, è discriminazione. Se poi andiamo nel sottile ed analizziamo i comportamenti di

queste categorie di predicatori ci accorgiamo della loro ipocrisia.
Non è mica razzismo dare soldi ad un negro che fa la questua e darne meno o non darne ad un bianco che fa la questua?
Non è mica razzismo candidare negri alle elezioni ed adoperare il colore della loro pelle e provenienza geografica, per fare politica? La Kyenge è un caso di razzismo, e se fosse stata bianca l'avrebbero candidata? Questa africana aveva forse delle gran doti diplomatiche rispetto alle sue colleghe bianche?
Non è mica razzismo quando i giornali nascondono le migliaia di crimini commessi da negri e islamici, che sono percentualmente altissimi?
Non è mica razzismo dare la cittadinanza ad atleti e atlete africani non permettendo loro di portare glorie ed onori ai loro paesi di origine? Non è forse un furto di talenti? È questo il modo cattocomunista di emancipare il tersomondo?
Non è mica razzismo sovrarappresentare i membri delle categorie politiche lgbt quando fanno qualcosa in politica od in campo artistico? Ormai diventa un crimine non essere lgbt.
Non è forse razzismo accanirsi con pene severe contro chi manifesta rifiuto al modello multiculturale e multirazziale che gli Usa vogliono imporre?

Proprio chi con ipocrisia lancia natemi di razzismo a tutti, è egli la maggiore fonte di razzismo e discriminazione.
Non è forse razzista mettere cartelli in lingua araba e non ivece nelle lingue delle popolazioni autoctone come i Veneti, i Friulani, i Siciliani, i Sardi?
Proprio chi con ipocrisia lancia natemi di razzismo a tutti, è egli la maggiore fonte di razzismo e discriminazione.

RAZZISMO E DISCRIMINAZIONE STRUMENTI DELLE SINISTRE

La natura umana spinge a coalizioni e scelte per affinità sessuale, famigliare o clanistica, religiosa, linguistica, etnica, culturale, razziale, politica, lavorativa...
Un maschio a cui piacciono le donne, assumerà segretarie con le tette grosse e apparentemente vogliose, mentre un gay assumerà gay ed una lesbica tenderà ad assumere lesbiche. Razzismo? Certo! È tutto razzismo, è ora di smetterla di credere in un mondo dove non si discrimina. Ed il sinistroide che da lavoro al sinistroide non discrimina forse?
Se mi piacciono i fiori rossi, discriminerò evitando di scegliere quelli blè. È forse razzismo scegliere delle segretarie invece che dei segretari?

È forse razzista un terrone che passa il lavoro ad un famigliare o compaesano invece che ad uno sconosciuto?
E se un cattolico da il lavoro ad un cattolico invece che ad un musulmano, è forse un razzista?
Non affittare la casa ad un islamico o ad un terrone o zingaro vuol dire spesso buon senso e non razzismo, quel buonsenso che ti fa capire chi con molta probabilità non ti pagherà l'affitto o chi ti distruggerà la casa.
Quando scelgo discrimino, eppure quando le scelte non si conformano alla dottrina delle sinistre, tutto ciò viene chiamato razzismo. Scegliere ciò che non si conforma, viene fatto passare per razzismo al fine di poterlo penalizzare. L'additare le scelte indesiderate degli altri come razzismo, ha permesso alle sinistre di avanzare guadagnare terreno, mettendo sempre più gente "fidata" nei luoghi di potere. Passo dopo passo, creando sensi di colpa, adoperando vittimizzazione e criminalizzazione, le sinistre si impossessano dei punti chiave per controllare e pilotare tutto in modo totalizzante.
La dissidenza diventa crimine, il libero arbitrio e scelta personale diventano razzismo. Il buon sinistroide sfoggia la sua pretesa magnanimità obbligando chi "erra" a recitare il mea culpa a reti unificate. Vuoi mantenere il reddito? Vuoi continuare ad essere un vip? Devi chiedere

scusa pubblicamente come ad una seduta di alcolisti o tossicodipendenti che narrano le loro vicende e guadagnano crediti quando si mettono a piangere.

IMMIGRAZIONE E GLOBALIZZAZIONE: LA CONTRADDIZIONE DELLA SINISTRA

Il sinistroide socializza le spese della sua ideologia e si nasconde sempre dietro un filantropismo di facciata, con analisi superficiali, inconplete e contraddittorie, egli privatizza meriti e glorie vestendo le proprie azioni di umanitario.

L'immigrazione indotta, che a ragione si deve definire deportazione, mette in evidenza proprio una delle più grandi contraddizioni dell'intera schiera di coloro che si definiscono di sinistra.

Siamo ormai abituati a vedere le sinistre istituzionali e non, schierarsi contro la globalizzazione nelle molte manifestazioni. Le multinazionali, la grande finanza, le lobbies di potere vengono attaccate: da una parte si difendono a spada tratta i soliti Palestinesi o i Boscimani ma si è incapaci di comprendere quale contraddizione genera il favorire a spada tratta la deportazione di milioni di esseri dal continente africano e dal medioriente verso l'Europa.

Non sono forse questi flussi una forma di globalizzazione che favorisce proprio coloro che

vogliono fare tabula rasa di tutte le culture, tradizioni e lingue del pianeta?
Vediamone i perché.
La globalizzazione spoglia etnicamente gli esseri umani, porta via loro quel bagaglio antico di culture e tradizioni che è il prodotto storico fra evoluzione culturale e patrimonio genetico. A tal proposito si sfida chiunque a negare la relazione fra patrimonio genetico ed apprendimento linguistico.
La spoliazione identitaria è la condizione principale per poter vendere prodotti seriali su scala mondiale: bibite, panini, vestiti, accessori di moda, automobili, oggetti d'arredo, notizie... Ridicolizzare o sottorappresentare il tradizionalista, ha proprio questa funzione: instillare nell'essere umano vergogna e riifuto delle proprie tradizioni e lingua.
Come possono Benetton e Diesel vestire un abitante del pianeta che ha i suoi costumi tradizionali e li veste ogni giorno e non solo nelle occasioni festive?
Come posso vendere Coca-cola a chi beve i succhi di frutta naturali fatti in casa?
Come posso vendere panini Mc Donalds a chi cucina e mangia tradizionale ogni giorno?
La spoliazione identitaria o l'etnocidio sono quindi necessari per le multinazionali della moda, degli alimenti, della cinematografia, se si vuole penetrare il mercato e vendere prodotti seriali su scala mondiale! Il consumo seriale

avviene li dove esiste uniformità culturale. Se voglio vendere su scala mondiale, se voglio far crescere il mio Pil, debbo creare un cultura unica (monoculturalismo), l'etnocidio è l'intervento che porta alla cultura unica globale.
L'immigrazione indotta è l'anticamera dell'etnocidio: da una parte il deportato perde contatto con le proprie tradizioni che difficilmente trasmetterà ai propri figli i quali faranno di tutto per abbracciare una cultura nazionale globalizzante. Gli autoctoni invece si scontreranno con i nuovi "invasori" a causa delle notevoli differenze culturali, verranno accusati dai globalisti di essere razzisti fino a vergognarsi delle proprie origini, verrà in loro instillato un senso di colpa ed inferiorità.
Questo mix, genera, nel più dei casi, la perdita di identità di entrambi i gruppi, in particolare dei giovani, i quali finiranno nelle reti del globalismo e diventeranno i consumatori proprio dei prodotti delle multinazionali.
L'anti razzismo non è altro che l'apologia dell'etnocidio, e viene predicato ingenuamente da quelle sinistre che non comprendono il gioco fino delle multinazionali che spendono miliardi in pubblicità e riescono ad ingannare fino a capovolgere la percezione della realtà!
La pubblicità di Benetton con i suoi United Colours, altro non è che l'esatto contrario dell'accettazione della diversità, ma piuttosto la celebrazione di un etnocidio su scala mondiale.

Il sinistroide manifesta contro la globalizzazione ma è il primo ad esserne l'artefice e non ha neppure la capacità di comprenderlo, egli fa tabula rasa delle culture autoctone deportando milioni di persone in luoghi a loro estranei dove si scontrano etnicamente con altre lingue e culture, facendo ciò si crea una tabula rasa, quella tabula rasa che è l'humus della globalizzazione: dei prodotti ed ideologie seriali che servono a vestire un'umanità privata della propria storia e tradizioni, privata della propria diversità.

LA PATENTE RAZZISTA NATO

Il Coronavirus, ha una mortalità bassa (2%) e su soggetti già debilitati in genere immunodeficienti e vecchi. Fa meno morti e si diffonde meno rapidamente di tutti gli altri virus, ed è paragonabile ad una forte influenza annuale!

Eppure la Cina viene messa alle corde. Ingenuamente accetta di fare cordone sanitario e dichiarare l'emergenza sanitaria per dare una prova di serietà ed efficienza, mentre la stampa filo Usa ne approfitta per riempire i mass media, con giornalisti al soldo, di notizie finalizzate a creare solo odio e razzismo verso tutto ciò che è cinese. Il risultato è agli occhi di tutti. Nei negozi a Venezia, si è arrivati al punto che i clienti non comperano tutto ciò che

proviene dalla Cina, come fosse tutto appestato. I turisti asiatici e quindi anche cinesi, sono gli unici a portare la mascherina, mentre gli Europei non lo fanno, eppure vengono discriminati evitati proprio coloro i quali mostrano più attenzione e rispetto. Gli importatori, i negozi e ristoratori cinesi sono alle corde. NellE scuole i ragazzi con gli occhi a mandorla vengono discriminati, insultati, umiliati.
Russofobia e Cinofobia fanno parte di un piano strategico ampio pilotato ed ideato dai e negli Usa, attraverso tutto l'entourage editoriale, giornalistico e politico Usa. Editorie, redazioni e giornalisti europei al soldo Usa, si prostituiscono e creano l'atmosfera contro gli appestati.
Il Coronavirus è solo un pretesto per una guerra economica contro la Cina, è un pretesto per gettare fango su un Popolo di gente onesta, seria, rispettosa.

I FILANTROPI SULLA PELLE DEGLI ALTRI

Che ne direste se scaricassimo le spese di tutti questi islamici sui partiti di sinistra? Che ne direste se scaricassimo un migliaio di questi finti profughi in Vaticano e lo costringessimo ad alloggialri a prendersene cura a risolvere i problemi di spaccio, disoccupazione,

scolarizzazione, medici ed anche a costuire loro una bella moschea nello stato Vaticano?
Il sinistroide socializza le spese della sua ideologia e si nasconde sempre dietro un filantropismo di facciata, con analisi superficiali, inconplete e contraddittorie, privatizza meriti vestendo le proprie azioni di umanitarie.
La facciamo un'analisi omnicomprensiva dell'immigrazione? Non è forse un deportazione di massa vestita di filantropismo? E le conseguenze sulle popolazioni autoctone?
Il sinistroide manifesta contro la globalizzazione ma è il primo ad esserne l'artefice e non ha neppure la capacità di comprenderlo, egli fa tabula rasa delle culture autoctone deportando milioni di persone in luoghi a loro estranei dove si scontrano etnicamente con altre lingue e culture. Facendo ciò si crea una tabula rasa, quella tabula rasa che è l'humus della globalizzazione: dei prodotti ed ideologie seriali che servono a vestire un'umanità privata della propria storia e tradizioni.

LA FUNZIONE DELL'IMMIGRATO

L'IMMIGRAZIONE SERVE A PORTARE ALLO SCONTRO SOCIALE ORIZZONTALE PER EVITARE QUELLO VERTICALE POLITICO.

Me la prendo col negro che arriva col barcone e perdo di vista il problema politico. Difronte all'invasione di immigrati perdiamo di vista chi è la causa di tutto ciò. Il politico assurge a paciere e tu che non capisci cosa sta succedendo te la prendi col musulmano o negro passando per razzista. Accusi l'immigrato di abbassarti i diritti, di abbassarti lo stipendio. La colpa è di chi li porta, la colpa è verso l'alto, dei politici che sguazzano distraendoti e magari creando partiti che sventolano campagne contro l'immigrazione ma che sono tutti daccordo col progetto invasione programmata.
Un esempio: Se mettiamo una carpa con un pesce rosso in un acquario, non andranno molto daccordo e magari inizieranno a picchiarsi uno con l'altro, mentre invece il colpevole è chi mette pesci dissimili insieme e chi continua a riempire gli acquari.

IMMIGRAZIONE, NATALITÀ E MODELLO ECONOMICO DEL PIL

Il modello economico basato sulla crescita infinita, la dottrina del PIL, la natalità e i flussi migratori sono intimamente correlati. Vediamone i meccanismi.

In molti sichiedono perchè il modello politico ed economico in cui siamo immersi immetta sul "mercato" milioni di immigrati. la risposta è semplice ed estremamente calcolata. Eccola:
Quanto costa far nascere, educare, garantire la sanità e l'affetto ad un bambino? Vogliamo farli questi conti in termini di ore e di risorse? Scuole, ospedali, medici, infermieri, insegnanti, pannolini, notti insonni, allattamento, educatori, parchi, trasporti, cibo, migliaia di ore di paziente lavoro ed infrastrutture adatte ai bimbi, strutture universitarie, laboratori, vestiti, una politica verso la famiglia e la donna in particolare..... questo è ciò che costa portare un individuo all'età produttiva (25/30 anni), dove può creare PIL! In Europa far nascere un bimbo e formarlo costa fra mezzo ed un milione di euri.
Adesso facciamoci un'altra domanda.
Quanto costa un Africano od Asiatico che arriva sulle coste Europee con il canotto?
Purtroppo, la dottrina del Pil è inesorabile, ed i politici la seguono in modo dogmatico tralasciando questioni di tipo culturale, identitario che influiscono in modo deleterio sull'economia.
La lungimiranza di chi è al potere è minima, questi idioti usciti con il master dalle facoltà di economia nord americana o dalla Bocconi considerano solo l'aspetto quantitativo degli esseri umani. Per questi idioti blasonati, un

canotto di Nigeriani trentenni, vale quanto un canotto di Veneti cresciuti ed educati in Veneto. Nessuno di questi escrementi della politica occidentale, pensa al valore che ha la cultura umana e che la ricchezza non è data dal numero di abitanti ma dalla qualità degli abitanti.
Le scelte economiche, la dottrina del Pil, la politica migratoria, la cultura stessa dell'occidente, inibiscono la natalità, inibiscono la crescita autoctona, e favoriscono una sorta di flusso post coloniale in cui vengono depredate le risorse umane attraverso i flussi migratori.

IMMIGRATI E POLLAME, IMMIGRAZIONE O SFRUTTAMENTO NEOCOLONIALE

Quanto costa un pulcino?
Quanto costa crescere un pollo di 3 kili?
Passiamo adesso a farci le stesse domande per gli umani.
Quanto costa un neonato?
Quanto costa crescere un neonato fino all'età produttiva per il sistema occidentale?
Un pulcino costa 5 centesimi, un pollo di 3 kili costa oltre 1 euro allevarlo.
Un neonato costa poco, mentre portarlo in età produttiva costa 20/25 anni di cibo, sanità, scuole, vestiti, educazione......in totale possiamo con tranquillità dire che allevare un occidentale costa almeno 500.000 euri.
Adesso veniamo al nocciolo dell'articolo:

QUANTO COSTA AVERE UN NEGRO AFRICANO O MUSULMANO DEL MEDIORIENTE IN ETÀ PRODUTTIVA?

Quale è il risparmio che la viziosa e viziata cultura occidentale ricava? Che senso ha spendere 500 mila euri per crescere un bambino e fargli fare lo spazzino? Meglio averlo gratis, no?

Questo è il ragionamento politico economico che fa chi è al potere. Con il risparmio che si crea, importando schiavi, si possono finanziare le coppie omo e lesbo, si possono pagare pensioni d'oro ed invalidità agli amici, si possono finanziare i partiti e continuare a mantenere gli statali e i pensionati baby, i carabinieri e tutto l'esercito di buoni annulla italiani...con questi soldi si pagano privilegi a chi poi ripagherà con il voto consenso.

IMMIGRAZIONE PER I VIZI E PRIVILEGI DEI SUDDITI DELL'OCCIDENTE

L'africano, l'islamico non arrivano da soli, vengono spinti a cercare l'Eldorado nell'occidente. Se chi favorisce così l'immigrazione fosse in buona fede ed i suoi propositi veramente filantropici, costruirebbe poli commerciali ed industriali nei luoghi da dove provengono questi deportati (immigrati, rifugiati, profughi, risorse), ma come supplire alla mancanza di bassa manodopera (braccianti,

spazzini, operai in catena, badanti...) e di giovani, che proprio la stessa politica di chi si autodescrive come umanitario e filantropo, sfavorisce?
Le politiche di denatalità, contro la famiglia biologica, il finanziamento della cultura lgbt e della società lgbt, la distruzione delle strutture clanistiche famigliari e del tessuto sociale tradizionale, la costruzione di una società per soli adulti e vecchi appiccicati ai terminali, costringono l'occidente a vestire le deportazioni di milioni di africani e asiatici, come salvataggi.

L'IMPRESCINDIBILITÀ DELL'IMMIGRAZIONE PER L'OCCIDENTE

Se io costruisco un modello insostenibile dove finanzio chi non produce figli (lgbt), dove finanzio chi non lavora (reddito di cittadinanza), dove importo "cheap labour" che impedisce e vanifica le lotte salariali, se penalizzo e criminalizzo la mascolinità, se digitalizzo la cultura al punto da denigrare il lavoro manuale e da sottopagarlo... alla fine:
-mancheranno bambini e dovrò rimpiazzarli con immigrati
-mancheranno giovani e dovro rimpiazzarli con immigrati
.mancheranno madri e dovrò rimpiazzarle con immigrate prendendo paradossalmente gente da culture dove esiste netta la polarizzazione

uomo donna e dove vengono penalizzate le teorie lgbt
-mancheranno lavoratori manuali e dovro rimpiazzarli con gente proveniente da luoghi dove esiste ancora una cultura della manualità (vedi i cinesi e di loro laboratori) ...
Certo, l'importazione di nuovi schiavi è un'operazione vestita di filantropismo ma è l'unica soluzione che tiene in piedi un impianto ideologica insostenibile che premia solo il vizio degli autoctoni.
L'importazione di nuovi schiavi alla base della società occidentale serve solo a nascondere le contraddizioni e paradossi dei vertici, ne più ne meno che come un sistema Ponzi, ne più ne meno che come la logica debitoria che l'economia a riserva frazionaria genera.

LO SPORT AGONISTICO E IL MESTIERE DEI PEZZENTI

Perchè le nazionali dell'occidente si riempiono di immigrati? Perchè il sogno di un immigrato è quello di avere il figlio stella dello sport, perchè la sua miseria umana gli fa pensare al sogno più stupido e semplice.
Perchè gli israeliani snobbano gli sport agonistici? Perchè non li vediamo nei podi alle olimpiadi? Perchè è molto meglio studiare e fare un mestiere intellettuale dove fra l'altro ci

sono molte più opportunità e meno rischi, oltre che meno competitori.
Nei prossimi anni vedremo sempre più africani, sempre più immigrati sui podi sportivi.
A quegli stupidi che tifano ancora naziunale diciamo: meglio far lavorare il cervello che i piedi.

GLI IMMIGRATI VENGONO IN EUROPA GRAZIE AD UN RICATTO

L'africano, quello nero, giovane che viene in europa col canotto, attua un vero e proprio ricatto nei confronti delle popolazioni europee, delle loro culture, della loro leggi e storia.
L'africano abbandona la sua terra pieno di sogni di riempirsi di soldi senza lavorare, egli sa che in Europa (ma non negli Usa) le istituzioni sentono il dovere di aiutare chiunque sia profondamente disagiato: casa popolare, albergo, reddito, vitto, alloggio, vestiario, mezzi di comunicazione e trasporti, il tutto gratuitamente. L'africano sa bene che per ottenere tutto questo, deve solo varcare i confini d'Europa, ma sa anche che non è così facile, che è proibito che non si può, che in Europa non vogliono più genti senza professionalità che vengono a fare gli accattoni.
L'africano sa bene che può giocare in tutti i modi l'arma del pietismo e del vittimismo,

difronte agli Europei, i quali non staranno a guardare anche se ciò che viene fatto è illegale.
L'Africano quindi, di proposito si mette su dei barconi mezzi sfasciati e parte dalle coste del nord Africa, mettendosi in situazioni di estremo pericolo, al fine di essere raccolto dalle navi Europee, che per le loro leggi sono costrette a traghettarli sani e salvi sulle coste Europee. Si tratta di un gioco molto semplice che tutti ormai conoscono. Alcuni si portano i bambini per suscitare ancora più compassione, altri donne incinte e fanno vittimismo.
Che ne dite di uno che si mette sul cornicione più alto di un palazzo di 10 piani ed incomincia a gridare che se non gli danno il vitalizio, non se ne va di lì e prima o poi naturalmente cascherà? Si tratta o non si tratta di un ricatto? Un pò come una ragazza che minaccia di suicidarsi se il fidanzato la vuole abbandonare.
L'africano che prende il mare, non lo fa per raggiungere le coste d'Europa, ma lo fa per istigare compassione, pietà e entrare in un vortice di assistenzialismo perenne che porterà lui e poi i suoi parenti e amici a vivere da parassiti nel continente Europeo.

IMMIGRAZIONE E SCONTRO SOCIALE: COME RITARDARE LO SCONTRO POLITICO

L'Europa fra il 1600 e 700, era una polveriera politico, religiosa e sociale. Rivoluzioni, rivolte,

le guerre mettevano a ferro e fuoco l'Europa. La valvola di sfogo che ha permesso all'Europa di passare questo periodo senza subire grandi cambiamenti politici, è stata l'emigrazione di migliaia di "dissidenti" nelle Americhe. Questo processo, questa valvola di sfogo, durerà fino a 50 anni fà. Oggigiorno sono l'Europa ed il nord america a fare da valvola di sfogo e allo stesso tempo da "melting pot" sociale dove lo scontro fra diversità culturale e poveri, causa un scontro sociale che devia l'attenzione e le risorse sullo scontro e crescita politici. Se negli anni 60 e 70 del secolo passato lo scontro era diventato politico e tutti gli occhi erano puntati a criticare i vertici dei poteri, adesso si è alimentato lo scontro sociale fra autoctoni ed immigrati e quei poteri ed individui colpevoli di tutto si ergono a pacieri del buon senso e della tolleranza.
Facciamo un esempio tutto Veneto: i vertici politici fanno venire ed accolgono decine di migliaia di africani e musulmani, così noi Veneti iniziamo lo scontro sociale con questi nuovi arrivati e le situazioni che creano, mentre quei politici che facilitano il loro arrivo, iniziano a gridare alla tolleranza e fanno passare noi per razzisti. Noi nel frattempo invece di distrarci a controllare tutti i politici che rubano o a criticarli che serve Roma e Milano, ci buttiamo a capofitto nello scontro sociale contro africani e musulmani, buttando via energie utili che

invece servirebbero a colpire chi ci sbatte qui milioni di africani e musulmani, contro la nostra volontà, abbandoniamo così la lotta identitaria, l'indipendentismo, l'autonomismo. Al massimo il politico che dovrebbe rappresentare i tuoi interessi ti offre la possibilità di scegliere fra 1 milione di clandestini od 1 milione di regolari, ma la sostanza è la stessa.
E così innescano la guerra fra poveri, fra sfigati, fra chi subisce la politica, mentre loro godono tenendoci lontano dallo scontro politico e fanno quello che vogliono magari passando per brava gente.
Allo stesso modo questa massa di esseri che arrivano da terre piene di problemi politici invece di innescare lo scontro politico in patria, lo rimandano e finiscono per smorzare quello politico da noi. La morale di tuto questo è: "sfigati del mondo vi facciamo fare la guerra fra di voi così non ci rompete i coglioni e ci lasciate fare quello che vogliamo, anzi ci facciamo passare per grandi statisti".

LE RAGIONI PER CUI L'OCCIDENTE INSERISCE IMMIGRATI FRA LE POPOLAZIONI AUTOCTONE

1)Secondo gli Stati Uniti ed il Fondo Monetario, un incremento della popolazione dell'1%, porta ad un incremento del Pil del 2%. Questa

dottrina viene fatta seguire anche dai paesi satelliti Usa.
2)Secondo gli Usa e il Fondo Monetario, la popolazione in occidente invecchia, pertanto l'immigrazione rigenererebbe la popolazione.
Tolte queste due ragioni noi elenchiamo quelle vere che nessun politico dirà, nessuno oserà dire la verità e distruggere quel sogno che alimenta il sistema di consenso occidentale.
a))Le donne non fanno figli perchè decenni di emancipazione hanno portato alla DISTRUZIONE DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE. I modelli culturali made in Usa deificano donne mascoline, affiancando alla mancanza di figli la ricchezza e la bellezza alla libertà, al successo. L'uomo viene effemminato ed inibite o dileggiate tutte le forme di macismo o mascolinità Inoltre i matrimoni omosessuali non generano prole ma solo costi sociali, la diffusione istituzionale anche scolastica dell'omosessualità favoriscono l'aumento di coppie omo che per loro natura non possono procreare. Pertanto LA CULTURA DELL'OCCIDENTE PORTA ALLA DENATALITÀ. Ecco perchè si vanno a pescare bambini e giovani in quei luoghi dove c'è una cultura della procreazione. Da una parte si condannano le culture non occidentali come retrograde, dall'altra però servono i bambini che le culture retrograde producono e che invece la cultura occidentale inibisce!

b))Gli occidentali vivono in un mondo che ha promesso loro solo diritti, che ha promesso loro la crescita infinita della ricchezza perchè vive di consenso. GLI OCCIDENTALI SONO DEI BAMBINI VIZIATI che non vogliono sporcarsi le mani, che vogliono fare i redditieri a vita, vogliono fare i pensionati sulla pelle dei giovani. Ecco che l'immigrato alla base della piramide garantisce agli occidentali di perseverare nel diritto. Gli immigrati fanno i lavori più duri, più sporchi, più pericolosi, più umili.
Questa si chiama SCHIAVITÙ, neocolonialismo, ma i politici dell'occidente definiscono tutto ciò: "opportunità", ed istituiscono persino lotterie per dare permessi di soggiorno, e vanno a pescare nel torbido di guerre, fame, pestilenze, portando in Europa quegli stessi disperati figli prodotti dalla cultura, politica ed economia estera occidentali.
c)L'immigrato non fa politica, corre disperatamente tutto il giorno per imparare male la lingua e per sopravvivere in un mondo dove è l'ultimo gradino della scala sociale. Gli stati occidentali hanno proprio bisogno di schiavi APPESI AD UN PERMESSO DI SOGGIORNO che non chiedono diritti ma si accontentano di sognare e sgobbare per garantire i diritti ai cittadini che votano, quelli che non puoi deportare.
d)L'IMMIGRATO CORTOCIRCUITA LE CULTURE AUTOCTONE, cortocircuita le

identità originarie vecchie di secoli e millenni. L'immigrato aiuta involontariamente quel processo di spoliazione identitaria che porta sia l'autoctono che l'immigrato stesso a spogliarsi delle loro identità per abbracciare le identità nazionali o multinazionali. Ad esempio, nel bere e nel mangiare, si sostituiscono i prodotti tradizionali con le bibite della Fanta e dei Mc Donalds. Nel vestire, i marchi come Armani, Valentino, Diesel, Benetton sostituiscono i vestiti tradizionali. Nel parlare l'inglese sostituisce le migliaia di lingua autoctone che fra l'altro vengono chiamate con disprezzo dialetti. In questo processo l'immigrato viene sradicato dalla sua cultura e sradica con il suo inserimento la cultura autoctona del luogo ospitante, aiutando così le multinazionali ed i vecchi nazionalismi indotti a partire dal 1800, padri di genocidi ed etnocidi di Popoli Nativi come: Baschi, Catalani, Veneti, Friulani, Scozzesi, Fiamminghi........L'etnocidio viene chiamato integrazione e l'immigrato diventa ignorantemente carnefice, ciò si esprime proprio nella tipica frase che la badante Ukraina o Rumena emette contro il Veneto: “sei un maleducato, siamo in Italia e mi devi parlare italiano”, oppure quando il meridionale o l'africano che vivono in Veneto danno del razzista ai Veneti che parlano la loro Lingua Veneta.

e)L'immigrato con la sua ricattabilità CORTOCIRCUITA I DIRITTI NEL MONDO DEL LAVORO e mette poveri contro poveri, abbassa le paghe e peggiora le condizioni di lavoro vanificando secoli di lotte per l'emancipazione. In questo modo permette ai vertici politici ed economici del sistema di rosicchiare ricchezza a tutte le fascie medio basse della società, portando ad un appiattimento economico e favorendo la scomparsa della classe media.
f)L'immmigrato è più malleabile e nella sua ricerca di diritti ed identità ABBRACCIA CON FACILITÀ IL NAZIONALISMO DEL PAESE OSPITANTE, diventando un nuovo Kapò che nega i diritti proprio ai Popoli autoctoni ,ai riconosciuti e sempre discriminati dagli stati centrali (Veneti, Baski, Catalani, Friulani, Sardi, Siciliani..)
g)Il prelievo di immigrati da molte zone della terra, FAVORISCE IL CONSOLIDAMENTO DELLE DITTATURE. Per molti sistemi politici è meglio liberarsi delle teste calde, è meglio svuotare il paese di potenziali dissidenti o vespai di protesta. La diminuzione della popolazione giovane attraverso l'immigrazione funziona da valvola di sfogo e limita i conflitti interni.
h)La fuga di immigrati, lascia certi paesi completamente svuotati di tecnici, di cervelli, di manodopera attiva e capace. Gli Usa hanno letteralmente svuotato l'Europa del dopoguerra,

ritardando così la ripresa e tenendo l'Europa al guinzaglio tecnologico per decenni. Quando la Romania entrò in Europa, si svuotò completamente di meccannici, idraulici, elettricisti crenado innumerevoli problemi in tutto l'indotto industriale e civile locale. IL MANCATO SVILUPPO DI CERTI LUOGHI E PROPRIO DA IMPUTARSI ALL'IMMIGRAZIONE. Fra l'altro dittature e mancato sviluppo favoriscono il saccheggio di materie prime e risorse di quell'occidente filo Usa che predica il filantropismo.

i)La conflittualità che si crea fra popolazioni autoctone invase e gli immigrati, erge lo stato occidentale (artefice principale e causa) a PACIERE e lo porta a creare un clima favorevole all'instaurazione di neodittature e misure speciali, sempre con le famose pretestuose parole: “emergenza”. “allarme”.

l)Nessuno mette nel conto i costi infrastrutturali che l'immigrato e poi la sua numerosa famiglia creano, costi ai quali non hanno contribuito. L'immigrato trova tutti i servizi pronti e gratuiti senza mai aver pagato, sia lui che la sua famiglia fino ai vecchi genitori. Nessuno mette nel conto che buona parte del misero bilancio di un immigrato se ne va fuori confine indebolendo la bilancia commerciale. Nessuno mette nel conto la cultura parassitaria che buona parte degli immigrati africani ed islamici professano e

li porta ineludibilmente a VIVERE DI ASSISTENZIALISMO IN GHETTI veri e propri.
Tutto questo nessun politico ve lo dirà, è scomodo, metterebbe davanti allo specchio migliaia di ipocriti teologi della cultura occidentale, metterebbe l'occidentale davanti ai suoi paradossi e cultura suicida.

L'AREA COMMERCIALE EUROPEA E L'IMMIGRAZIONE

L'Europa è la più grande area commerciale del mondo. Vuol dire che le multinazionali, i gruppi finanziari e gli stati fanno politiche nei confronti dell'Europa atte a mantenere o ad aumentare tale area commerciale.
Un'area commerciale la mantieni con la popolazione e con il reddito distribuito fra la popolazione. Detto in termini semplici: soldi+gente= mercato. Con la pubblicità e la disinformazione crei bisogni ed offri le soluzioni attraverso prodotti e servizi.
Quando vendi prodotti su larga scala, devi curare le tue aree commerciali come si fa in un allevamento di polli. Restando in zootecnia, in tema di polli per capirci, poniamoci la domanda: "Per un allevamento di galline da uova, è conveniente introdurre pulcini femmina oppure, introdurre galline pronte per produrre uova?". Per portare un pulcino a produrre uova ci vogliono mesi di nutrizione, di antibiotici, di

pulizia , manutenzione cure. Costa molti soldi. Se invece ti portano le galline già pronte per fare uova, allora risparmi e sei già produttivo......
Torniamo adesso all''Europa, a questo grande mercato dove le donne non fanno più figli e dove portare un bambino alla maggiore età (trasformarlo in produttore/consumatore) costa una montagna di soldi: università, ospedali, cure materme, medicine, libri, infrastrutture, educazione..... In termini economici bruti: "Conviene importare africani già pronti per produrre e consumare o allevare bambini?
Esiste un'agenda chiara estremamente pratica: "MANTENERE IL MERCATO EUROPEO CON I MINOR COSTI SOCIALI POSSIBILI ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI MAGGIORENNI PRONTI AL CONSUMO".
Se vi chiedessero "Conviene consumare risorse per creare un'area commerciale Africana oppure conviene consumare risorse per potenziare o mantenere quella Europea?".
Creare un'area commerciale Africana avrebbe costi enormi, oltre a difficoltà e tempi enormi, non parliamo poi dei rischi. E allora si è deciso di potenziare al minor costo possibile l'area commerciale Europea, impedendo alla Russia di accedervi con futili pretesti. Ciò di cui non tengono conto è lo scontro di civiltà ed è per questo che tutti i mezzi di comunicazione dei regimi occidentali Nato, gridano al razzista,

disarmando la popolazione che deve sopportare l'invasione ed etnocidio culturale.

L'IMPORTAZIONE DI IMMIGRATI IMPEDISCE LA DISCUSSIONE E CRESCITA POLITICA

L'immigrazione viene sventolata come arricchimento non solo di forza lavoro ma anche culturale, il che non corrisponde assolutamente al vero se consideriamo il tipo di immigrazione sia quantitativo che qualitativo che l'occidente ha messo in moto al solo fine di sostenere un modello economico, sociale e politico che rimanda in continuo la discussione della sostenibilità.

In politica il ruolo dell'immigrato è marginale per più ragioni:

a)L'immigrato spesso non ha i requisiti legali per partecipare alla rappresentanza politica

b)L'immigrato non ha le conoscenze culturali e linguistiche per partecipare con successo alla discussione politica

c)L'immigrato è impegnato anima e corpo a risolvere problemi come il proprio mantenimento e quello dei propri famigliari. La precarietà economica non permette a molti esseri umani di avere il tempo per dedicarsi a discipline che vadano oltre la semplice sussistenza.

d)L'immigrato è motivato dal sogno di arricchirsi in fretta e con facilità, non emigra

per crescere politicamente contrariamente alla narrativa cara ai pseudofilantropi che dipingono l'immigrato come un essere altamente morale. L'immigrato è animato dal sogno che in sostanza si materializza nella sua avidità e disposizione a fare quello che non fanno gli altri pur di arricchirsi. L'immigrato è, sì più povero e debole degli autoctoni, ma coltiva in sè forti i germi dell'egoismo, i germi dell'arrivismo, i germi del consumismo. Egli è disposto a fare moralmente il capò.

e)L'immigrato cerca di ricreare il mondo da dove viene e si ghettizza al fine di non perdere la sua identità. A l'immigrato gli frega ben poco dei diritti umani, dell'emancipazione sessuale, a lui interessano i soldi e riproporre i valori suoi nativi. Egli si estranea dalla vita del villaggio nazionale in cui è immerso e continua a vivere nel suo mondo.

f)L'immigrato ignora la storia le lingue e cultura del luogo dove arriva. Egli vive di stereotipi ad esempio: italia, spaghetti, dante, mafia, pallone... che alla fine sono gli stereotipi nazionali mirati a sostituire i valori identitari vecchi di secoli dei Popoli veri annessi ed invasi con la costruzione dello stato italiano (Veneti, Sardi, Tirolesi...). L'immigrato finisce per essere l'inconsapevole riproduttore degli stereotipi nazionali e quindi partecipe dell'etnocidio che lo stato italiano persegue fin dalla sua creazione. Tutto ciò si riassume nella frase detta con

arroganza dalla badante Ukraina che vive da anni in Veneto e dice all'autoctono: "tu mi devi parlare in italiano perchè qui siamo in italia".
Quindi l'immigrato tendenzialmente non partecipa alla vita politica, egli pensa solo a portare via al sistema quanto più può e spesso finisce per parassitare: case popolari, disoccupazione cronica, redditi di cittadinanza, delinquere comune...
Esiste un altro problema, l'immigrato che evita la dialettica verticale col potere politico, si scontra orizzontalmente con l'autoctono in una lotta che Marx avrebbe definito fra proletari.
-L'autoctono percepisce che l'immigrato gli rosicchia status e che è pronto a fare il crumiro.
-L'autoctono si sente invaso da esseri con culture diverse dalla sua, e scarica il suo disagio contro i nuovi schiavi, contro questi nuovi crumiri pronti a tutto pur di sopravvviere.
Da una parte quindi vengono consumate risorse umane in uno scontro orizzontale fra sfigati, fra pedine di un potere che si rafforza:
-impedendo lo scontro verticale e quindi la dialettica politica
-immedesimandosi in paciere compassionevole e pacifico fra le parti.
Il potere quindi ne esce rafforzato ed adopera la massa di immigrati per rimandare qualsiasi discussione su modelli sociali sostenibili come ad esempio quello della natalità, come ad esempio quello di concedere diritti economici su

mera base sessuale e non procreativa, come ad esempio quello sul bilinguismo e le autonomie...

LA REALTÀ

IMMIGRAZIONE O DEPORTAZIONE?
I teologi della sinistra occidentale, predicano l'immigrazione, che in sostanza si riduce ad importare in occidente persone provenienti da aree della terra che sono economicamente e tecnologicamente meno avanzate. I soliti teologi sono animati da propositi filantropici: "aiutare i poveri", "proteggere i rifugiati", "arricchire di diversità l'occidente". Tutto ciò è segno di ipocrisia ed ignoranza tipica proprio di chi non conosce i risvolti profondi dell'immigrazione ed emigrazione.
Vediamo alcuni punti:
-Il rifugiato molte volte è uno che scappa perchè gli fa più comodo che lottare per il cambiamento. Il rifugiato è spesso un vigliacco che cerca un luogo dove è tutto pronto, dove gli daranno un posto di lavoro o reddito sicuri dove non dovrà scontrarsi politicamente e dove godrà solo di diritti per cui lui o i suoi padri mai hanno lottato. L'emigrazione dai paesi cosidetti

"in via di sviluppo", è una tragedia politica enorme, perchè impedisce la crescita, impedisce lo scontro vero e proprio, quello scontro sociale e politico che avvenne a più riprese nell'occidente fra la fine del 19° e del 20° secolo. Per molti stati totalitari l'emigrazione è un modo di liberarsi di persone scomode, di dare una via di fuga alla popolazione impedendo o rimandando lo scontro sui diritti, sul lavoro, sulla crescita sociale, democratica, sull'uguaglianza, sulla ridistribuzione della ricchezza.....

-L'immissione di immigrati nel mondo del lavoro crea spesso concorrenza nei livelli più bassi della società. Un immigrato accetta qualsiasi lavoro e qualsiasi paga, e din questo modo danneggia l'autoctono che aveva uno stipendio consolidato frutto di lotte precedenti. Ai livelli bassi della società, inizia lo scontro sociale, descritto dai teologi di sinistra come razzismo. In tutto questo, il potere ne esce rafforzato perchè si erge a paciere, impedisce lo scontro verticale a favore di quello orizzontale. Chi tiene le redini del potere, colui che immette immigrati creando lo scontro, ne esce vincitore, lasciando che i miserabili combattano un contro l'altro e dimentichino le cause prime di tutto ciò.

-Il ritardo economico dell'Europa, dopo il secondo conflitto mondiale e la sua dipendenza dal nord America, sono il prodotto

dell'emigrazione selettiva attuata dagli Usa nel dopoguerra e possiamo dire, attuata tutt'oggi ovunque gli Usa generano conflitti. In parole spicciole, si tratta di portare via i ricercatori, gli ingegneri, i medici, gli insegnanti, i tecnici, gli imprenditori, gli artisti....tutte quelle categorie che agiscono da propulsori della crescita di un luogo. Portare via un ricercatore, vuol dire impoverire un luogo, vuol dire rendere vani gli sforzi e costi sostenuti per mantenere migliaia di fanciulli in un sistema educativo. Oggi l'occidente (anche Europeo) persiste in questo saccheggio nei confronti di quei luoghi che ipocritamente dichiara di aiutare. Un esempio, quando la Romania entrò nel Mercato Comune Europeo con la libera circolazione della popolazione, si svuotò di meccanici, di elettricisti, di idraulici che se ne andarono in Germania, con evidenti ripercussioni sull'economia e crescita di molte aree della Romania. Immaginiamo quando l'Europa porta via meccanici ed ingegneri o ricercatori dalla Nigeria, immaginiamo quali danni vengono arrecati ai luoghi di origine di questi immigrati.

-Dietro la parola "integrazione" si nascondono due altre parole, che il potere bada bene a censurare: "etnocidio" e "ghettizzazione". L'immissione di immigrati con culture, tradizioni, lingue, religioni diverse, crea non pochi problemi e finisce per favorire due fenomeni fra loro contrapposti:

a)L'etnocidio degli autoctoni ed anche degli immigrati. Il caso Veneto è emblematico, da una parte lo stato italiano ed i suoi dipendenti proibiscono di parlare e scrivere la Lingua Veneta, ed obbligano i Veneti a parlare e scrivere italiano, dall'altra l'emigrato che arriva si rende conto che la scalata sociale gli sarà consentita solo se imparerà la lingua del potere, quella italiana, tanto che si vergognerà al pari del Veneto di parlare la lingua madre con i figli.
b)La ghettizzazione è l'altra faccia della medaglia. L'immigrato costruisce veri e propri ghetti dove ricrea l'identità di provenienza. L'autoctono invece, si radicalizza nel suo nazionalismo. Di nuovo, l'intellettuale di sinistra, nella sua infinta stupidità e senza rendersi conto del perchè, definisce questi fenomeni degenerazioni ed estremismi. Per il teologo di regime, il modello "giusto" da imitare è quello nazionale, tutto il resto viene definito: "setta" (contrapposto a religione), "dialetto/idioma/parlata" (contrapposti a lingua), fanatismo, estremismo......
In conclusione quella che viene definita immigrazione è a tutti gli effetti un processo di deportazione di stampo neocoloniale, mascherato dall'occidente democratico come filantropismo.

I NEGRI CI PORTANO MALATTIE E STUPRI E LE AUTORITÀ CENSURANO

Se lo dici ti danno del razzista o ti censurano, ma quando noi andiamo in molti luoghi ci obbligano a fornire certificati di sana costituzione, mentre per i negri dell'Africa tutto è lecito. Spesso si tratta di malattie da noi sconosciute portate dai negri africani e poi diffuse dalle zanzare.

Circa il 50% dei negri che arrivano hanno l'Aids ed epatiti, ma nessuno lo dice, le assistenti sociali che ingenuamnete si fanno scopare da questi africani ne sanno qualcosa. I casi di epatite e tubercolosi sono parte integrante di questi immigrati in numeri che le autorità sanitarie del Veneto e dell'italia censurano.

Lo stato italiano tace ed inizia a vaccinare la popolazione a spargere pesticidi ovunque, tutto per non dire la verità: i negri che invadono l'Europa oltre a fare parassitismo sono pieni di malattie ormai da noi sconosciute.

Non parliamo poi dello stupro: marocchini, congolesi, nigeriani, sono gli autori seriali di stupri ovunque nelle città e paesi. Molti di loro sono malati con malattie infettive incurabili e l'italia oltre a mantenerli, li protegge e censura ciò che sta accadendo.

L'Europa è invasa da milioni di malati infetti, da stupratori, da buoni annulla, da gente con la radiolina e le cuffie che ascolta musica o gioca col cellulare tutto il giorno e si fa mantenere a

vita sotto la veste vittimistica di rifugiato o immigrato.

AFRICANI, ISLAMICI E LA PRATICA DELLO STUPRO

In Africa ed in particolar modo in quella sub Sahariana, la pratica dello stupro è la regola. Vi sono stati che hanno tassi di stupro di almeno l'80%. Una ragazzina non può girare sola per strada senza rischiare di essere stuprata. Fra l'altro sia la cultura africana in generale che quella islamica, trattano le donne come bestie, picchiandole a sangue, stuprandole, obbligandole a matrimoni con vecchi e pedofili.
Che cosa possiamo aspettarci da africani ed islamici che emigrano in Europa? Una volta risolto il problema cibo e riparo, la cosa più importante per un animale è quella di fare sesso. Ecco, africani ed islamici che invadono l'Europa, non possono permettersi una puttana, le Ong, la Caritas non capiscono che questi hanno il bisogno fisiologico di svuotare i testicoli, di farsi una donna o più, magari, per tradizione, senza il goldone, appioppandole aids, epatiti etc...!
È quindi inevitabile che esseri portatori di una cultura dello stupro, ed in astinenza sessuale e senza soldi, approfittino della prima donna che capita loro davanti (anche brutta o vecchia) o che per pura gentilezza sorride all'immigrato.

I giornali silenziano, le tv idem, non si può dire cose brutte contro gli immigrati. Se sei immigrato, puoi permetterti tutta una serie di lussi che i Veneti non possono. E se qualcuno protesta, iniziano a piovere come freccie, le accuse di razzismo e discriminazione, al fine di generare paura e sensi di colpa in chi solo osa pensare che forse tutti questi islamici e africani starebbero meglio da dove vengono.

L'IMMIGRAZIONE CREA POVERTÀ SE NON È DI QUALITÀ

L'immigrazione può creare ricchezza solo se di qualità, e per qualità si intende "la cultura di cui questi immigrati sono portatori e le aspettative che li spingono ad emigrare". Lo vogliamo dire che l'immigrazione nel continente Europeo è in buona parte fatta di relitti sociali, da gente che pensa all'Europa come ad una colossale associazione assistenzialistica dove gli immigrati vantano diritti per loro e per i loro congiunti? Ma nessuno di questi economisti blasonati fa il conto di quale costo sociale il neo immigrato o rifugiato politico "Muhammad" comporta? Vogliamo dirlo? Proviamo a vedere come vive Muhammad in Europa.

-Spesso Muhammad non lavora e vive a spese della comunità. Si tratta quasi sempre di gente senza alcuna professionalità e scarsamente letterati oltre che privi di cultura tecnologica.

Spesso finisce per spacciare, per delinquere perchè incapace di sostenersi e finisce per comporre ben oltre il 55% della popolazione carceraria Europea!

-Muhammad ha diritto di chiedere il ricongiungimento familiare di sua moglie e dei suoi 3 figli che entreranno subito a pesare sul sistema scolastico e sanitario Europeo. La moglie di Muhammad non lavora.

-Muhammad e sua moglie hanno il diritto di portare in Europa i loro rispettivi padri e madri (4 in totale). L'Europa eroga loro le indennità mensili di invalidità ed accompagnatorie.

-Muhammad in genere non paga l'affitto e occupa abusivamente le case degli Europei, altrimenti vive nelle case popolari costruite con i soldi e sudore degli Europei.

-Muhamamd non costruisce fabbriche, non fa ricerca, al massimo fa attività di ambulante.

-Muhammad ha un'istruzione molto bassa, viene in genere dalle campagne di luoghi dove regna una cultura tribale piena di pregiudizi sessuali e culturali. L'infibulazioni, la segregazione dei figli e delle mogli, il fanatismo religioso, l'igiene....sono solo alcuni di questi aspetti retrogradi che compongono la cultura di Muhammad.

-A Muhammad non gliene frega un cazzo dell'integrazione, fa il corso gratuito di lingua solo perche gli serve per lavorare, per il resto

punta la parabola sulla Mecca e vede "TeleMedina" tutto il giorno.
-Muhammad ha un senso dei diritti civili molto strano. Non partecipa alla vita politica Europea, anzi se ne isola e costruisce una sua politica appendice di quella del luogo di origine. La predicazione jihadistica, è solo uno dei molti aspetti politici di gente che adopera la democrazia Europea per introdurre le proprie idee oppressive che a lungo termine, eliminano il pluralismo e tolleranza fino ad instaurare modelli culturali e politici simili a quelli dei luoghi di origine. Muhammad adopera la democrazia per distruggere la libertà altrui, questo è il modello islamico ed è ora di smetterla di parlare di "Islam tollerante". Andate a vederla la tolleranza nei paesi islamici, smettiamola di fare filantropismo e pietismo.
-Muhamamd con difficoltà arriverà ad essere un impiegato pubblico, ma i suoi figli di certo lo saranno. La tendenza culturale meridionalista ed ancor più quella islamica, tendono al parassitismo e quindi a raggiungere quei luoghi di potere dove si vive di stato, dove si socializza sempre il costo per privatizzare il profitto, dove si vive di raccomadazioni senza pagare per i propri errori, senza responsabilità. Muhammad e famiglia raccomanderanno i loro simili e li inseriranno all'interno delle maglie delllo stato od istituzioni politiche fino al controllo totale

dell'Europa. Fra qualche anno esercito e polizia pulluleranno di musulmani.
Certo, ci sono dei Muhamamd che fanno ricerca, che hanno titoli e capacità straordinarie, che fanno impresa, che si integrano, ma sono pochi tanto pochi e nessuno compera dieci chili di mele marce per mangiarne una sola di sana.
Perchè non facciamo arrivare, Svedesi, Danesi, Russi, Giapponesi? Perchè invece non creiamo le condizioni per tenere i Veneti nella Venetia?

PARASSITISMO, STUPRO, INFIBULAZIONE, FURTO, IGIENE, FANATISMO...

Le ragioni che differenziano i popoli sono profonde di natura culturale, storica ed anche genetica.
Il globalismo ed il multiculturalismo, negano queste differenze e qualora siano evidenti, fanno di tutto per distruggerle in un processo che è un vero e proprio etnocidio e che va sotto il nome di integrazione.
Il multiculturalismo occidentale è autolesivo, va contro l'evidenza, è disposto ad annichilire qualsiasi tratto positivo delle popolazioni autoctone Europee, mentre è pronto a negare gli aspetti più negativi degli immigrati che immette a decine di milioni in tutto l'occidente, senza neppure sognarsi di sottoporre al voto democratico le politiche migratorie. Anzi,

qualsiasi voce dissidente, anche se corroborata da fatti, finisce per essere additata come razzista. Come un'inquisizione religiosa del passato, il dissidente viene sottoposto a processi penali, interdizioni e pubblica derisione e discredito attraverso i mezzi di comunicazione di massa, addetti a diffondere i nuovi valori e percezione della realtà.

Il gruppo etnico islamico, in particolare quello proveniente dal nord africa attua lo stupro in modo disinvolto, mentre lo stupro attuato dal negroide subsahariano è così diffuso che nel centro africa il 90% delle donne vengono stuprate nei loro primi rapporti sessuali. Eppure se qualcuno lo dice, finisce alla gogna, in particolare se autoctono Europeo.

Esiste un solo Europeo che non abbia assistito alla questua degli zingari? Quanti milioni di furti e scassi vedono gli autori fra gli zingari?

Quale è la percentuale di immigrati fra la popolazione carceraria? Qualcuno ha il coraggio di indicarne la provenienza etnica o geografica?

L'immigrato finisce per occupare le case popolari, per vivere con il reddito di cittadinanza e tutta una serie di forme di parassitismo in cui diventa un costo per la società in cui è stato immesso. L'africano ed in particolare islamico è l'esempio principe di gruppo culturale, religioso, etnico di questo parassitismo.

A chi obbietta, chiediamo di rispondere a queste domande:
Perchè il Cinese non fa il disoccupato? Perchè il Croato si trova un lavoro e non finisce a reddito di cittadinanza?
Lo vogliamo ammettere che zingari, negri e musulmani tendono a finire ai margini della società e ben volentieri si attaccano ad un sistema come sanguisughe? È razzismo dirlo? Parlano i fatti, parlano quei numeri devastanti che giornali e tv perseverano nel nascondere.
Andate nelle carceri, andate nei quartieri popolari, nelle stazioni o fra quelle poverette stuprate o quelle famiglie che si sono viste scassinare l'abitazione!
La vogliamo smettere di aprire le porte a milioni di esseri umani che non servono all'Europa ma che addirittura diventano un danno sotto tutti i punti di vista?

QUANTO COSTA ALL'EUROPA UN IMMIGRATO ISLAMICO E/O AFRICANO

produrre un laureato Veneto, o comunque portarlo a livelli professionali di artigianato costa alla società e alla famiglia, complessivamente oltre 500.000 euri. I costi Europei sono di circa 1 milione di euri. Questo tipo di investimento lo si fa per poi ottenere giovani che saranno produttivi ben più di quanto sono costati. Per questa ragione è

antieconomico permettere che i laureati se ne vadano dal territorio.
I Finlandesi (alleghiamo studio) invece, hanno deciso di quantificare anche il costo sociale di un immigrato africano o di un musulmano standard. I risultati sono spaventosi.
Non solo il musulmano costa nell'arco della sua vita alla Finlandia oltre 1 milione di euri, ma addirittura non sarà mai realmente produttivo e finirà per ghettizzarsi assieme a quelli come lui, facendo il parassita lui e tutta la sua famiglia.
Che senso ha importare milioni di musulmani e africani quando persino gli studi dicono che è una follia?

UNA BUONA RAGIONE PER DARE LA CITTADINANZA A AFRICANI E MUSULMANI
L'indiscussa vittoria della nazionale francese ai campionati del mondo di football in Russia, ha messo in evidenza che gli africani eccellono in tale sport. La nazioanle di calcio francese è una nazionale fatta di africani o figli di africani. È inutile nascondere la verità. I negri sono superiori ai caucasici d'Europa in molte discipline sportive. I negri sono più veloci, saltano più in alto, come del resto facciamo fatica a trovare grandi scienziati e filosofi o strateghi africani, non è razzismo è la verità, siamo diversi.

Nessuno mette nel conto i costi Francesi per i ghetti negri ed islamici in Francia, nessuno mette nel conto la criminalità, il parassitismo cronico, il livello retrogrado di negri e musulmani in Francia, e l'apporto di "crescita" sociale a cui contribuiscono ogni giorno. Andate a vedere con i vostri occhi quella Francia che i media ci nascondono.

NON AMMAZZATE NEGRI E ISLAMICI

Se un negro od un islamico fanno una strage di europei o magari bruciano un autobus con i bambini delle scuole dentro, non vedrete alcuna manifestazione di Europei autoctoni contro costoro. Avete visto una sola dimostrazione di piazza dopo che gli islamici hanno ammazzato i civili Europei per le strade?

Un povero sindaco fa l'errore di difendersi con la pistola da un marocchino balordo e pericoloso, alcolizzato con problemi di ogni genere. Comunisti, negri ed islamici iniziano protestare per le strade e creano il martire. Si sta ripetendo il caso di quel negro criminale ucciso a Chicago oltre 1 anno fa. Allora si trattava di uno che faceva lo spacciatore, le rapine a mano armata, che ha fatto 5 figli e non ne ha mantenuto neppure uno, tutto fuorchè un'icona morale. Ma negli Usa questo negro e diventato un eroe dei democratici con tanto di murali e monumenti.

Il marocchino ucciso nel Bergamasco doveva essere rimpatriato, se non hai un lavoro, se fai l'accattone, se molesti la gente, te ne ritorni nella tua patria islamica. Cosa farebbero in Marocco ad uno così? Questo finto martire invece di mantenere la famiglia faceva l'accattone per le strade. E tutti i negri ed islamici che adesso si professano suoi amici, suoi compatrioti, ed i loro supporter democratici liberal, che cosa hanno fatto per aiutarlo in vita?
Comunisti, negri ed islamici, sono sempre pronti a rivendicare diritti, ma ce l'hanno mai avuto il coraggio di rivendicarli nelle loro patrie islamiche ed africane? Hanno mai lottato a casa loro per averli?
Sono forse arrivati in Europa come dei veri rifugiati politici con idee ed un passato da rivoluzionari, oppure sono tutti venuti col solo miraggio del profitto e del privilegio, come dei veri ed avidi parassiti? La maggior parte di questi negri ed islamici vengono in Europa non per farla crescere culturalmente, scientificamente, economicamente, moralmente, ma solo con due fini ben precisi: l'arricchimento personale ed il parassitismo. Quando vedono che la realtà è diversa e che saranno sempre gli ultimi, allora iniziano il percorso del parassita: oggi recitano la parte delle vittime e chiedono diritti e parlano di pace dando del razzista agli

altri, domani inizieranno a raccomandare amici e fare i parassiti dentro lo stato e l'esercito.

AFRICANI, NEGRI, MUSULMANI, ZINGARI AL POSTO DI LAUREATI E LAUREANDI VENETI

L'elite politica e nazionalista italiana dà lezioni di economia e civiltà al mondo. Vengono fatti fuggire centinaia di migliaia di giovani laureati o laureandi che puntano al nord europa e vogliono andarsene lontano dall'arroganza, dalla burocrazia, dalla corruzione di una repubblica Italiana che è un cancro sociale fatta di parassiti in divisa, cravatta e tonaca. A sostituire questi giovani, vengono importati dall'inutile marina italiana, milioni di negri, musulmani, buoniannulla che finiranno solo per parassitare assieme ai loro folti e spesso falsi nuclei famigliari.

A chi se ne va schifato, resta una sola consolazione: ma chi pagherà la pensione ed i servizi agli statali di oggi?

GLI IMMIGRATI FANNO CRESCERE IL PIL EUROPEO?

Se tutto si riduce al Pil (prodotto interno lordo) allora è lecito irrorare l'europa con milioni di immigrati. Se 1 milione di immigrati genera un Pil del 0.5% in Europa, e tutto si riduce al Pil ed alla sua crescita, portiamone 200 milioni,

magari tutti Nigeriani, Egiziani o Congolesi, e possibilmente di religione musulmana, ed il Pil Europeo raddoppierà!
Anche se fosse vero e non lo è, per il fatto che nessuno tiene conto del costo mostruoso che il ricongiungimento familiare comporta per le infrastrutture Europee, bisogna chiedersi se l'obiettivo sociale ed ideologico dell'Europa e del mondo occidentale, è solo quello di aumentare il Prodotto Interno Lordo (Pil) a tutti i costi.
Siamo sicuri che crescita del Pil e condizione di vita siano la stessa cosa? Non è piuttosto la distribuzione del reddito in modo equo fra la popolazione che crea beneficio? Non è piuttosto l'affinità ideologico culturale che rende più coesi ed armonici i rapporti fra le persone? Perchè invece di destinare miliardi di euro per mantenere africani e musulmani, non si adoperano questi soldi per incentivare la crescita ed aumento dei nuclei familiari autoctoni Europei? Dobbiamo importare africani e musulmani per avere bambini?

RIFUGIATI DI IERI E LO SQUALLORE MORALE DEI RIFUGIATI DI OGGI

Una volta i rifugiati trasportavano vecchi e bambini, oggi portano cani!
I venditori e produttori di cibo per cani ne approfittano e montano gigantesche campagne

pro raccolte di cibo per i cani Ukraini. La situazione ha del tragicomico, fino a che punto chi si porta dietro il cane e chiede agli altri di mantenerlo fa il profugo? Quanti di questi sono solo degli approfittatori? Quanti di loro vengono in Europa a riscuotere il mensile da rifugiati per poi ritornarsene in Ukraina?
Vediamo i negri che arrivano col canotto dalle coste africane con i loro cellulari da 500-1000 euri e fanno il segno della vittoria quando sbarcano, come dire: "adesso abbiamo il vitalizio a vita che ci pagate voi stupidi occidentali".
Portarsi i cani e recitare la parte dei profughi è uno sfregio all'accoglienza, è il segno di una società Ukraina viziata come quella occidentale che i conti con la realtà non li ha ancora fatti.
Perchè questi Ukraini non sono andati nelle campagne dove cibo ce n'è in quantità, dove si trova da dormire e dove la guerra non c'è?
Questi ukraini cercano l'Eldorado, approfittano per fare i profughi e cercano il reddito a vita da una società Europea che presto si accorgerà di quanto costa seguire i consigli e ordini dei coloni Usa, che da 80 anni adoperano l'Europa.

L'IMMIGRATO ED IL SUO ANELITO PER LA "LIBERTÀ"

Il caso afghano, questa marea di profughi che secondo la narrativa occidentale cercano la

democrazia, cercano quei valori "liberali" di cui i politici Europei si vantano, è importante per capire per decifrare cosa succede realmente.
Se questi afghani veramente sentissero la libertà l'avrebbero difesa, avevano le armi più moderne al mondo ed erano anche decine di volte superiori ai Talebani (male armati) che sono anch'essi Afghani. Invece di combattere, gli Afghani si sono fatti corrompere o sono scappati. È fin troppo chiaro, anche da alcuni video, che si sono tutti messi daccordo.
Le domande da porsi sono molteplici: "Ma questi Afghani cercano la libertà di cui si vanta l'occidente oppure scappano, oppure cercano guadagni facili?". Che cosa vuol dire per un Afghano medio la parola "democrazia", la parola "libertà"? Estendiamo la domanda anche a tutti quegli ispanici, quegli africani ed islamici che premono per entrare in Europa e vengono dipinti come profughi, come perseguitati politici che ambiscono alle "libertà" occidentali.
Chi scrive queste parole ha fatto l'immigrato molte volte nella propria vita, ha vissuto con gli immigrati, ha lavorato con questi disperati, e raramente ha trovato qualcuno che fa discorsi illuminanti sulla libertà, sulla democrazia. L'immigrato pensa ai schei, l'immigrato è il mercenario più a buon mercato del momento, egli è un legionario economico, ma non perchè è solo ricattabile, ma perchè mosso più di tutto dal suo egoismo materiale.

La verità squallida dietro l'immigrato è che egli cerca un piatto, cerca un letto, sogna di arricchirsi, di avere tanti diritti, e delle tanto sventolate libertà e democrazie gliene frega ben poco.
Se pagassimo il profugo afghano per fare il kapò con la frusta in capannone o nei campi, lo farebbe, e se gli operai lo pagassero di più adopererebbe la frusta contro i padroni, perchè egli è mosso dal vizio, dal profitto e avidità e non dagli ideali di libertà ed uguaglianza.
Avidità, egoismo, corruzione, nepotismo, prevaricazione, sono i valori che animano l'immigrazione. L'immigrato sogna la scalata sociale, sogna quella scalata che si fa sulla pelle degli altri ed instilla ciò ai propri figli.
Quella letteratura cara alle sinistre europee che compatiscono l'immigrato "at all costs" e lo dipingono come vittima che anela a sublimi ideali di libertà che lo hanno spinto ad attraversare mari e deserti, per raggiungere "le patrie di tutte le libertà", è pura fantasia. Sui gommoni che attraversano il mediterraneo, sugli aerei di uomini che arrivano dall'oriente, non vi sono dei Voltairre, non vi sono dei Benjamin Franklin, non vi sono dei Che Guevara, ma quasi sempre i relitti dell'umanità, pronti a trasformarsi in vittimizzatori e a prostituirsi al miglior offerente incuranti di qualsiasi valore.

L'Afghano arrivato con l'aereo, che non ha avuto il minimo coraggio di rivendicare la sua libertà neppure con tutte le armi del mondo, è mosso da avidità e si porta dietro i peggiori valori autoritari ed egoisti della sua terra.

L'AFGHANO VIGLIACCO CHE SOGNA LA REPUBBLICA ITALIANA

Chiedetevi perchè un Canadese, un Australiano, uno Svedese, uno Svizzero non sognano di vivere sotto dominazione italiana. Chiedetevi perchè i sud Tirolesi hanno messo le bombe per avere lo statuto speciale, perchè i Sardi combattono per avere l'indipendenza o perchè i Veneti vogliono indipendenza o almeno una vera autonomia? Perchè tutti questi Popoli e nazioni sani non vogliono l'italia?

Ma per l'Afghano vigliacco, pur armato che non ha combattuto per la propria libertà ed è fuggito, ed oltre ad essere vigliacco come un italiano tricolorito, è anche un raccomandato come gli statali terroni che occupano i vertici del potere, o pauroso e servile come un qualsiasi impiegatuccio. Per l'afghano per l'islamico, per il negroide, per lo zingaro, la Repubblica italiana ricrea quei valori che simulano l'ambiente di provenienza. Ecco perchè l'afghano sogna l'italia.

Ma se chiedete all'afghano se preferisce vivere in Germania, Svezia, Olanda, vi risponderà di sì,

perchè in lui come nell'italiano tricolorito emerge il valore più grande che lo contraddistingue: IL PARASSITISMO. Tutto ciò si manifesta nel reddito di cittadinanza, nelle case popolari, nell'assitenzialismo in cui vivono tutti questi accattoni morali: dal terrone all'immigrato che di politico non ha proprio nulla e si differenzia dall'italiano verace tricolore solo per la lingua che parla o per come prega.

FUGGITI COME PECORE SENZA LOTTARE PER LA LORO LIBERTÀ

L'occidente sta importando montagne di vigliacchi. Gli afghani importati col ponte aereo sono dei parassiti vigliacchi.
facciamo i conti:
Al momento della dipartita Usa dopo aver occupato l'Afghanistan per 20 anni, l'esercito regolare Afghano contava 300.000 uomini armati con un arsenale del valore di 80 miliardi di dollari!
I Talebani invece erano meno di 10.000 con un arsenale del valore di 3 milioni di euro!
Si trattava di un rapporto militare umano di 1 a 30 e di armi di circa 1 a 2400!
Teniamo presente poi che oltre alla forza militare regolare c'era anche la popolazione che ora gremisce l'aeroporto.

La libertà è una conquista, bisogna meritarsela sul campo, l'occidente invece premia i vigliacchi buoni annulla, i corrotti ed i ruffiani che sono proprio fra quelli che sono fuggiti.

IL FUTURO

COME I CRISTIANI PRESERO L'IMPERO, I MUSULMANI PRENDERANNO L'EUROPA

La storia del crollo dell'Impero Romano è ormai nota e lo sono le cause del suo crollo:

-Crollo del modello famigliare e sostituzione con diffuse pratiche sessuali che non portano alla riproduzione (omosessualità, pedofilia, zoofilia).

-Massiccie iniezioni di immigrati che servivano a compensare la denatalità e a mantenere il Pil dell'impero che adoperava la tassazione non più per fornire servizi ma per mantenere una burocrazia crescente.

-Politeismo diffuso e scomparsa di culti che spingono al sacrificio, alla "morigeratezza" dei costumi. Sembra quasi di descrivere l'Europa di oggi.

L'incapacità di controllare i flussi migratori spinge l'Impero Romano ad estendere la cittadinanza a tutti e ad incamerare dentro i

propri ranghi militari generali e imperatori "stranieri".
Tutto ciò porta al crollo dell'impero Romano d'Occidente che finisce per essere sostituito dal Cristianesimo. Ma perchè proprio il Cristianesimo?
Il Cristianesimo alle sue origini proponeva un modello morigerato dove il sacrificio in terra avrebbe ridato vita nell'aldilà. Il cristianesimo proponeva una sessualità che portava alla procreazione ed educazione dei figli. Disciplina e sacrificio erano ciò che l'Impero Romano aveva perso, e tutto ciò invece lo si ritrovava nei primi Cristiani, i quali erano gli unici in grado di sostituirsi all'Impero.
Veniamo adesso all'Europa di oggi, non vi pare che i musulmani, per quanto tribali e retrogradi possano sembrarci, abbiamo molte più possibilità di prendere le redini del potere in un occidente ormai vittima della denatalità, del privilegio, del non sacrificio, del buonismo, del pietismo, dell'edonismo, del privilegio, dei diritti?
I musulmani non sono contro il bullismo e per questo i loro figli fanno la scorza, mentre invece i nostri ragazzini se la fanno sotto e vanno a piangere dalla mamma.
I musulmani sono contro l'omosessualità, e producono quei figli che l'omosessualità non genera.

I musulmani sono rudi, ma fanno quei lavori che gli occidentali non fanno perchè sono tutti dietro una scrivania e cercano manovali da schiavizzare.
I musulmani sono pronti a sacrifici e non vivono per il presente, mentre l'occidentale esce tutte le sere a ballare ed ubriacarsi.
Le donne musulmane fanno figli e li educano e rimangono a casa, mentre le nostre ragazzine sono fuori a fare sesso droga e rock.
I musulmani credono in qualcosa, mentre gli occidentali vogliono solo sballare e andare fuori di testa.
Non diamo giudizi di merito, diciamo solo che l'Occidente vive una crisi etica che lo sta portando alla fine, e che l'impero verrà preso e condotto da qualcuno che ha valori, che ha fede, che ha pregiudizi. Si, proprio pregiudizi. I POPOLI SENZA VALORI, SENZA PREGIUDIZI, SI ESTINGUONO. I Popoli senza identità hanno i giorni contati. L'Islam ha una forte carica identitaria con valori solidi, ed è quindi inevitabile che prenda le redini dell'occidente.

LE SOLUZIONI

E SE INVECE DI IMPORTARE NEGRI E MUSULMANI RIDUCESSIMO IL PIL?

Meno immigrati, meno Pil. I nostri giovani Europei invece di emigrare resterebbero nei luoghi di origine, i negri e i musulmani anche loro se ne starebbero nei loro luoghi di origine e imparerebbero a risolvere i loro problemi, a fare le loro lotte per l'emancipazione, le loro lotte per i diritti, per la democrazia, per il salario, per l'uguaglianza, sempre che a loro interessi?

Se si riduce la popolazione, la riduzione del Pil non è assolutamente catastrofica, anzi, la riduzione del Pil e della popolazione, portano ad uno sfruttamento minore del territorio, ad un minor sovraccarico di tutte le infrastrutture. Decostruire vuol dire ridurre il Pil, ridurre lo sfruttamento e sovracacrico sul territorio e le infrastrutture. Vuol dire avere strade meno trafficate, avere meno stress, avere maggiori spazi non urbanizzati ed aree verdi, avere meno gratatcieli e più case sostenibili. Il Pil non va visto come unico indice di wellfare. Anzi spesso, la crescita del Pil corrisponde a devastazioni ed antropizzazioni del territorio con fenomeni negativi: delinquenza, collassamento infrastrutture, frenesia, malattie psichiche, droghe, criminalità, sfruttamento, costipazione urbana, disservizi, miseria, ghettizazione, guerre, distruzione del territorio.......

Invece di cercare di risolvere i propri problemi importando negri e musulmani, l'Europa provi a

risolvere i problemi culturali che portano alla denatalità, che portano all'impotenza, alla perdita di mascolinità, alla discriminazione dei lavori manuali........
Lo vogliamo ammettere che esiste un problema culturale Europeo. L'Europa non ha bisogno di immigrati, ha bisogno di una rivoluzione culturale.

RIMPATRIARE PER PROTEGGERE TUTTI I MUSULMANI

L'occidente vuole la pace e vuole aiutare tutti i musulmani a rimpatriare, a poter tornare nelle care terre di origine, dove potranno professare la loro fede al sicuro e protetti.
Rimpatriamo tutti i musulmani sia per la loro sicurezza e sia per evitare ulteriori conflitti e scontri. Dobbiamo evitare lo scontro e dobbiamo riappacificare gli animi. Con il rimpatrio di tutti i musulmani l'Europa e tutto l'occidente eviteranno bagni di sangue, Allo stesso tempo verrà definitivamente tutelata tutta la popolazione islamica e portata in salvo nei rispettivi luoghi di origine, dove potrà liberamente professare la religione ed ideologia di cui è portattrice. Per una solida pace e prosperità per entrambi: rimpatrio!

PIÙ AUTOMAZIONE E MENO IMMIGRATI

Le raccoglitrici meccaniche di pomodori lasciano senza lavoro e rendono quindi inutili migliaia di africani e musulmani che fanno lavori puramente manuali di basso concetto. La verità, è che il tipo di immigrato ed immigrazione che invade la penisola italica, sono di bassa qualità, tutta gente che non sa lavorare e sfoggia le due dita della vittoria e con l'altra mano che tiene un telefonino da 1000 euri, per il solo fatto che viene in Europa per parassitare. Vedere per credere le condizioni degli africani in tutta Europa ed anche la condizione di buona parte dei musulmani: ghetti, assistenzialismo, sporco, droga, parassitismo, violenza, miseria, disoccupazione....
Non si tratta di regolarizzare gli immigrati e dividerli in regolari ed irregolari, bisogna bloccare l'immigrazione, eventualmente fare piani di reciprocità e portare gente con capacità tecniche e cognitive utili alle popolazioni Europee. Il rimpatrio di milioni di africani e musulmani è l'unica soluzione ragionevole. All'Europa non servono immigrati, serve una nuova politica sociale ed economica basata sulla decostruzione e l'abbandono del mito della crescita infinita.
La meccanizzazione del settore agricolo mette in evidenza la povertà intellettuale dei lavori degli immigrati, che debbono ritornare nei luoghi di origine e lì costruire la loro società, lì

lottare per i diritti e la democrazia come hanno fatto gli Europei in anni di lotte sociali. La libertà non è un regalo, l'Africa e l'Islam debbono trovare da se la loro strada senza parassitare sull'occidente, e solo impedendo la fuga di milioni di persone da Islam e Africa, si darà modo a questi luoghi di svilupparsi come è avvenuto per l'Europa.

LA DANIMARCA INIZIA I RIMPATRI E DA L'ESEMPIO

Il Partito Nazionale Danese fa passare una nuova legge rivoluzionaria in un Europa autolesionista. Questa nuova legge prevede il rimpatrio per tutti i rifugiati ed impedisce al rifugiato di trasformarsi in immigrato e sedentarizzarsi. In caso tutti questi negri e musulmani non intendano tornarsene nelle loro patrie, il rimpatrio sarà coatto. Con questa legge finisce la pacchia per migliaia di africani ed islamici che vengono a bivaccare in Europa e parassitano il sistema ghettizzandosi. La Danimarca, con coraggio, spiana la strada ad una nuova Europa dove l'orgia multiculturale inizia ad arrestarsi. Intanto si comincia a separare fra immigrato ed asilante e si inizia la politica di rimpatrio, così da dare il buon esempio e far capire ad africa ed islam che l'Europa non è un albergo dove si dettano le condizioni. Nella legeg è prevista anche una

riduzione consistente della paghetta che viene data a questi negri e musulmani.
Pian piano seguiranno altre leggi e ci auguriamo vengano rimpatriati milioni di africani ed islamici assieme alle loro famiglie, affinchè possano ritornare a far parte dei luoghi meravigliosi di cui sono parte. Chi vuole l'islam ritorni e se ne stia nella sua terra, e non venga a dettare legge in occidente.
La Danimarca inizia questo percorso a ritroso di un Europa distrutta da buonismo idiotizzante.

I MUSULMANI NON SI INTEGRANO, IL RIMPATRIO È L'UNICA SOLUZIONE

Ruud Koopmans, professore di sociologia alla Humboldt University in Berlino, rende pubblici i suoi studi di oltre 20 anni, fatti sulla popolazione islamica in Europa e la capacità di integrarsi rispetto ad altri gruppi etnici sia nella prima che nelle seguenti generazioni. I risultati sono chiari:
I musulmani non si integrano e neppure le generazioni seguenti. Detto in termini semplici. Nonno figli e nipoti non si integrano e coltivano i valori retrogradi dell'islam in Europa. Fra l'altro gli islamici, rispetto alle altre etnie, sono incapaci di crescere economicamente, culturalmente e socialmente. I musulmani rimangono ai limiti della società e finiscono per ghettizzarsi, vivendo di sussidi e pesando sul

sistema sociale. Come buona parte degli zingari, i musulmani non si integrano (nulla da opinare per chi non vuole integrarsi, liberi di tenere la propria identità), ma il problema è che fanno i parassiti e creano conflittualità insanabili con i luoghi che generosamente li ospitano. Credo che le decine di ghetti islamici nelle maggiori città Europee la dicano lunga: igiene, spaccio, violenze, sottoalfabetizzazione, parassitismo, estorsione, estremismo islamico, miseria, disoccupazione, ignoranza...
Difronte a questi studi è chiaro che il rimpatrio di tutti gli islamici è l'unica soluzione fattibile per l'intero occidente. Non si tratta di rimpatriare sono la prima generazione, ma tutti i discendenti di seconda e terza generazione perchè incompatibili con le culture Europee. Se l'Europa non inizierà i rimpatri in modo massiccio, verrà divorata dall'orda islamica e farà la fine dell'Iran o della penisola Arabica.

BASTA NEGRI, BASTA MUSULMANI: RIMPATRIO UNICA SOLUZIONE

Gli Stati Uniti d'America, rimpatriano decine di milioni di persone e non lo fanno per i crimini che commettono gli immigrati ma lo fanno quando un immigrato non è produttivo, "se non lavori torna a casa". La stessa politica non viene adottata nelle colonie Usa d'Europa. La gravità e totale irresponsabilità della situazione sono

agli occhi di tutti. Fra il 2016 e il 2017 i prefetti del Veneto hanno riempito le frazioni montane di negri all'inverosimile. L'Altipiano di Asiago è stato riempito di negri portati negli alberghi. Velo di Lusiana, S. Caterina di Lusiana, Enego.... i prefetti hanno scaricato autobus di negri dentro gli alberghi, in luoghi montani dove non esiste alcuna possibilità di impiego e tantomeno di integrazione, ma intanto si scaricano i costi della politica italiana sul Popolo Veneto, riempendo la Venetia di Africani e musulmani buoni annulla. Queste categorie cercano l'assunzione per entrare dentro il sistema, una volta assunti vanno subito al pronto soccorso si fingono malati e si mettono in malattia che durerà per sempre, e finiscono per parassitare il sistema a vita con tuta la loro famiglia (genitori anziani compresi) grazie al ricongiungimento famigliare. Case popolari, reddito di sussistenza, contributi famigliari, lavori socialmente utili, finanziamenti per categorie deboli, sussidi famigliari... fra l'altro negri, musulmani, zingari non pagano mai le mense scolastiche, vivono essenzialmente da parassiti e vengono in Europa con questa cultura: la cultura del parassitismo.
Se i Veneti si ribellano vengono tacciati di terrorismo, se protestano vengono tacciati di razzismo, e intanto il governo italiano importa negri e musulmani per sostituire la popolazione

e fare piazza pulita dei Popoli Europei, della loro identità, della loro cultura.

RAZZISMO CONTRO I VENETI

RAZZISMO CONTRO I VENETI
Manzoni, Michelangelo, Verdi......sui soldi dello stato italiano non apparve alcun Veneto, non si tratta di un caso, Vivaldi è di gran lunga più famoso e celebrato di un Verdi, Goldoni è riconosciuto a livello mondiale ben più di un Manzoni. Artisti, scopritori, letterati...... Ignorare di proposito e non a caso la storia e le figure del Popolo Veneto, è un atto di discriminazione e razzismo bello e buono che lo stato italiano ed i suoi pseudointellettuali hanno nutrito e nutrono da quando invasero e depredarono le terre del Popolo Veneto. Troppa è la vergogna di non avere una storia e di doverla costruire mescolando o censurando le storie altrui.

ITALIANI RAZZISTI CONTRO I VENETI

Le banche Venete falliscono grazie al complotto di Banca Italia, di prefetture, magistrati, carabinieri, politici e guardia di finanza, oltre ai direttori corrotti. I Veneti perdono tutto coprendo un buco di 50 miliardi!!! Le banche Venete vengono regalate agli amici di Banca Intesa!! Allo stesso tempo, invece, gli stessi che hanno fatto fallire le banche Venete, tengono in piedi il Monte dei Paschi sempre con i soldi dei Veneti e salvano le banche terrone. La beffa: i direttori e dipendenti dei Monti dei Paschi adoperano il denaro del governo italiano per pagarsi le liquidazioni!

CHI CHIAMA LA LINGUA VENETA DIALETTO È UN RAZZISTA!

Iniziamo a chiamare con il loro vero nome coloro i quali chiamno la nostra Lingua Veneta dialetto.

Se dici Zingaro ad uno zingaro ti danno del razzista, se chiami un meridionale Terrone ti danno del razzista, se ti ribelli ad una tassazione infame sei un evasore, se dici no all'immigrazione forzata decisa dall'alto sei un egoista, se parli la Lingua Veneta sei un razzista, se esponi la bandiera del Popolo Veneto sei un leghista, se dici che la tua terra è bella ti dicono che piove e c'è la nebbia, se dici che Vivaldi e Marco Polo sono Veneti ti dicono che non conosci la storia, se scrivi in Lingua

Veneta ti censurano a partire dalla scuola e da tutti gli uffici e caserme italiane.........ti danno ogni giorno dell'ignorante ubriacone sfruttatore contadino e la tua donna Veneta la chiamano puttana tanto che si vergogna di parlare Veneto con tuoi figli ("eh non mi viene di parlare....."). I giornali, gli scrittori e professori italiani continuano in modo dispregiativo ed offensivo a chiamare la nostra Lingua "dialetto".

DICE LA VERITÀ E LA LINCIANO

Una povera giornalista dice che i terroni si fanno gatti e vengono tutti in Veneto, e viene linciata dalla stampa.
La verità sui terroni è alla luce del sole:
I terroni vivono di:
-reddito di cittadinanza
-raccomandazioni
-certificati, diplomi, lauree facili
-concorsi trucacti
-imbrogli e tradimenti, truffe
e finiscono sempre per fare tutto questo sulla pelle dei Veneti in modo subdolo e parassitario!
Italiano o terrone, termini che si equivalgono è sinonimo di parassita.
Tutto questo sempre sotto l'alibi del "siamo tutti italiani"!
Carabinieri, magistrati, bidelli, polizie, professori, impiegati, bidelli...è tutto visibile, basta entrare dentro un ufficio dello stato in

provincia di Vicenza, di Verona, di qualsiasi città o paesino Veneto!
Se ciò che diciamo non fosse vero, per la legge della distribuzione equa, dovremmo trovare altrettanti Veneti negli uffici terroni, o no? La sottorappresentazione dei Veneti e la sovrarappresentazione dei terroni nei luoghi di potere in Veneto è la prova palese del razzismo italiano verso il Popolo Veneto.

PERCHÈ DATE SOLDI AI NEGRI?
Se si avvicina a voi un Veneto e vi dice: "Me darisito 2 euri pa carità?", non glieli date. Ma se viene un negro africano glieli date, solo perchè è negro! Questa è discriminazione, questo è razzismo.
I dipendenti dello stato nei collocamenti Veneti danno priorità e lavoro ai negri, e lo fanno lasciando disoccupati e senza reddito i nostri Veneti. Non è questa discriminazione e razzismo? I dipendenti dei collocamenti si comportano come 40 anni fa i loro coertanei che davano sempre i migliori lavori ai terroni ben raccomandati e i Veneti venivano sempre e solo immancabilmente spediti in capannone a far lavori manuali. Questo è quel razzismo di cui le tv, i giornali e i pennivendoli italiani non hanno mai parlato. La Kiange è stata candidata e votata solo perchè è negra, se non lo fosse non

l'avrebbero scelta e non l'avrebebro votata, e questa non è discriminazione?
Ai negri danno stipendi, redditi, vitto alloggio, lavoro, mentre molti Veneti sono costretti a fuggire ad emigrare, a restare disoccupati senza stipendio senza lavoro, senza dignità.
Questo è il razzismo di cui nessuno parla: l'impiegato del comune che assume il negro mentre ignora la disperazione del Veneto senza lavoro.
Il razzismo esiste e prolifica proprio tra gli statali, tra i sindacalisti, fra gli amministratori della cosa pubblica, fra gli uomini in divisa, che nascondono il proprio becero razzismo additando le vittime come razziste, proprio per sentirsi moralmente sollevati di angherizzare il Popolo Veneto. Do del razzista al Veneto che protesta così lo posso discriminare.
Chi vittimizza ha bisogno di criminalizzare le vittime al fine di sentirsi moralmente elevato nel commetetre il suo crimine.
Vergognatevi italiani statali dimmerda, ci auguriamo solo che i negri a cui date tutto e sopratutti vi paghino la pensione!

L'IDENTITÀ DELL'ODIO È L'IDENTITÀ ITALIANA

Siamo educati a vedere l'immigrato come vittima e fra l'altro vittima di chi si oppone all'etnocidio dei Popoli autoctoni.

Secondo la narrativa di regime italiana, il Nigeriano che arriva con il canotto ed il meridionale che arriva in Veneto sarebbero vittime di quei Veneti che chiedono di essere rispettati nella loro storia, cultura, lingua, e che si oppongono alla dialisi di popolazione in corso, chiamata dai mezzi di comunicazione di regime: "flusso migratorio".
L'altra faccia della medaglia, quella che si vuole nascondere, è quella dell'immigrato vittimizzatore che arriva nella terra che lo ospita e porta avanti i valori etnocidi contro la popolazione ospitante. Questo diventa evidente nella tipica frase che l'immigrato grida al Veneto parlante nativo: "*Qui siamo in Italia e tu mi devi parlare italiano*". L'immigrato tenta la scalata sociale nel luogo ospitante, introitando i valori stereotipati di chi gestisce le redini del potere nazionale e diventa un nuovo kapò. L'immigrato percepisce la sua integrazione, la sua accettazione in modo proporzionale ed attraverso i valori discriminanti nazionali che fa propri contro i Popoli Nativi (Veneti, Sud Tirolesi, Friulani, Ladini....).
L'immigrato Napoletano, quello Marocchino, quello Bangladese....diventano i nuovi carnefici, che con dovizia, perpetuano l'etnocidio delle tradizioni (ad es. lingua e cultura Veneti), in nome dei valori nazionali assolutisti dell'Italia. Il nemico comune è il Veneto, e l'odio contro di lui, diventa espressione di italianità che

accomuna l'immigrato in cerca di identità o addirittura di una appartenenza politica. E' così che l'essere italiano, l'essere comunista, l'essere immigrato si fondono in un unica identità, appunto l'IDENTITÀ DELL'ODIO contro il Popolo Nativo. In quest'ultimo caso assistiamo al sinistroide o al destroide accomunati identitariamente dall' odio contro il Veneto, contro il Siciliano, contro il Sardo, il Friulano od il Ladino che rivendicano la loro non italianità attraverso la loro diversità linguistica, storica, culturale. Più odi i Veneti e i loro tratti identitari e più ti senti italiano. L'odio, l'etnocidio verso il Popolo Nativo, verso la sua storia, verso la sua lingua, verso le sue tradizioni e tratti peculiari, diventano elemento accomunante per sentirsi italiani. Tu Napoletano immigrato in Veneto, tu Nigeriano immigrato in Veneto, abbracci l'identità italiana e ti certifichi italiano attraverso la cultura dell'odio verso i nativi autoctoni. Lo stesso prefetto, il notaio, l'avvocato meridionale, il finanziere o carabiniere immigrati in Veneto, giustificano e reiterano la loro italianità e posizione di privilegio attraverso l'odio e disprezzo verso il Popolo Veneto. Precisiamo che quest'odio alberga in quelle persone prive di un'identità nativa reale.
È chi non ha identità che ha bisogno di crearla attraverso l'odio. L'identità e cultura italiana sono il prodotto dell'odio, della guerra, della

violenza, del soppruso, del tradimento, della vigliaccheria , della disonestà, della frode, del furto......Chi si fa portatore di questa identità ha bisogno di mascherarla creando l'odio per quelle identità antiche frutto di secoli di storia onorata ed umile.
La prova che l'identità italiana è tutto questo?
Andate a vedere i monumenti italiani nelle piazze, parlano solo di guerra e morte.
Andate a leggervi le lapidi e folli proclami di presidenti e ministri.
Andate a studiarvi la storia di 160 anni di etnocidi, genocidi, tradimenti, truffe, insolvenze, raccomandazioni, bugie..........
È tutto alla luce del sole.

IL PARADOSSO DEI VERI RAZZISTI

Se descrivi un Veneto come ubriacone od analfabeta generi ilarità in particolare proprio fra coloro i quali darebbero del razzista a chiunque osasse fare ilarità su negri e finocchi. E non è cio contradditorio, ipocrita e paradossale? Non è forse l'atteggiamento del sinistroide una forma di razzismo all'incontrario? Egli ride dello stereotipo del Sardo pastore, del Tirolese balbuziente, del Veneto ubriacone, del Siciliano mafioso, mentre si scandalizza ed inizia a lanciare anatemi quandi si toccano negri, zingari, islamici.....

NEPOTISMO E RACCOMANDAZIONI GENERANO VERI ITALIANI

I dati sull'alfabetizzazione parlano chiaro. Le scuole terrone dove insegnano stuoli di professori col certificato facile, dove esiste un modo di accomodare, di raccomandare e favorire, oltre alla corruzione endemica, generano italiani veraci, di quelli pieni di bei voti ma buoniannulla e che finiranno con i loro lucidi certificati per vincere concorsi e posti nelle istituzioni, scuole, uffici di quegli statali italiani che hanno istituito un regime coloniale contro il Popolo Veneto.

Guardateli in faccia questi terroni (sinonimo di italiani) che piangono e fanno le vittime dei Veneti che giustamente non ne possono più. Guardateli quei carabinieri, quei finanzieri, quei dottori ed infermieri, quegli impiegati ed impiegate delle poste, quelle maestrine made in Puglia, in Campania in Calabria che con il marito carabiniere sono venute a rubare posti di lavoro a gente operosa che ha un altro concetto dell'onesta ed altruismo. Continuate a dare del razzista ai Veneti che invece sono da 150 anni le vere vittime dell'italia.

IL 25 APRILE A SAN MARCO ALL'INSEGNA DEL RAZZISMO ITALIANO

La sottorappresentazione è uno degli indici che indica che esiste discriminazione e razzismo. Il 25 aprile in piazza San Marco v'era un folto gruppo di agenti della Digos, di Lagunari, di Carabinieri. Nessuno di loro èra Veneto o sapeva la Lingua Veneta. Coloro che invece venivano identificati, multati, schedati ed umiliati erano tutti Veneti.
Facciamoci una domanda: "Se ad una manifestazione gli oppressori sono tutti bianchi e i manifestanti che rivendicano e dimostrano, sono tutti negri, non è evidente che esiste una forma di apartheid?".
Se non ci sono ababstanza donne in politica, e quindi un caso di sottorappresentazione, allora istituiscono le quote rosa, e se nel cinema non ci sono ababstanza negri allora incominciano a mettere negri fra i protagonisti e foto sui giornali e riviste, ma quando si tratta di Popoli discriminati per la loro lingua, la loro storia, la loro identità e terra, allora ci si benda gli occhi, ed anche il più evidente razzismo, passa inosservato, anzi ipocritamente viene a volte addirittura definito: civilizazione, integrazione.

IL RAZZISMO CONTRO I VENETI E PARTE INTEGRANTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Sei terrone, sei italiano verace tricolorito, sei africano, sei zingaro, sei islamico? Per te c'è

sempre un reddito, una casa popolare, un lavoro.
Sei Veneto? Devi andartene perchè sei uno sfruttatore, sei uno che inquina, sei tu che fai del male perchè non paghi abbastanza o provi ad evadere. Tu donna Veneta sei una puttana e te lo dicono tutti i film made in italy finanziati con i soldi del regime Repubblica italiana. Tu Veneto sei uno stupido ubriacone parli una cosa che è un dialetto, non sai scrivere e se hai fatto 4 soldi è solo perchè sono i terroni, gli italiani veraci, che con i loro meriti hanno ottenuto cattedre, prefetture e comandi a tutti i livelli. Se sei ricco è solo perchè sei stato miracolato, o perchè hai sfruttato l'operosità dei terroni che poverini, pagano sempre per tutti e non ne possono più di mantenere te Veneto ladro e raccomandato.

PENSIONE DETASSATA PER CHI SI TRASFERISCE IN TERRONIA
Altro caso di razzismo contro i Veneti. Se ti trasferisci in terronia, nell'italia verace, quella da dove vengono gli statali al potere e i politici, la tua pensione sarà soggetta a sgravi fiscali enormi. Questa è discriminazione verso chi vive in Veneto , questo è razzismo legalizzato.

I TERRONI VANNO MALE A SCUOLA: ECCO LA SOLUZIONE!

Con i test europei sempre più standardizzati è possibile verificare la preparazione scolastica (non sempre l'intelligenza) su scala Europea, e quindi costruire grafici e mappe dei migliori e peggiori.

I terroni risultano fra i peggiori studenti d'Europa come del resto la qualità delle scuole, delle strutture, degli insegnanti, frutto di un sistema nepotistico basato sulla raccomandazione, sul servilismo, sull'essere ruffiani.

Ma adesso un governo di terroni ha trovato la soluzione. Le menti più stupide direbbero che con maggiore severità si ottengono studenti migliori, e invece no! L'idea di un governo di terroni veraci è ancora più geniale: assumere ancora più insegnanti in terronia, creare ancora più statali in terronia. La pretesa logica di ciò è che se un lavativo terrone non sa contare, se un asino terrone non sa scrivere, allora invece di un solo insegnante, mettendone un'altro di sostegno, il terrone imparerà a scrivere e contare.

Pensate che un mulo od un asino rendano di più se mettete loro in fianco due addestratori?

ITALIANI CRIMINALI RAZZISTI

Ieri contro gli Ebrei, oggi contro i Veneti, ma il vizio italiano razzista è sempre quello.
Qualcuno si è mai chiesto perchè nelle terre italiane veraci non c'erano ebrei?
I terroni li ammazzavano tutti in modo spietato.
Gli ebrei vissero felici e rispettati nella repubblica dei Veneti fino all'invasione e colonizzazione dell'Italia tricolorita.

L'INVASIONE ISLAMICA

L'ISLAM MODERATO NON ESISTE
Nel settembre del 1972 dei musulmani penetravano nel villaggio olimpico di Monaco, dopo lunghe ore vennero uccisi tutti gli ostaggi Israeliani ed uno sgozzato vivo lasciato dissanguare agli occhi del mondo! In pochi lo capirono, ma quell'evento è l'inizio della jihad contro l'occidente.
Nel 2016 ai giochi Olimpici un musulmano sconfitto nell'incontro di judo da un Israeliano, rifiuta di stringere la mano e fare il tipico saluto di cortesia di fine incontro. Un musulmano non stringe la mano ad un Israeliano che non

conosce e lo discrimina per il solo fatto che è di cittadinanza Israeliana. Questo musulmano è come quegli assassini che massacrarono la nazionale olimpica Israeliana nel 1972. Fra lui e loro esiste solo un fucile a separarli, ma il grilletto è già premuto.
Un giorno i musulmani non stringeranno la mano ai Veneti, ai Baski, ai Tedeschi, ai Francesi per il solo fatto che non si lasciano colonnizzare, per il solo fatto che si oppongono ad un pensiero jihadista che è parte integrante ed inscindibile della religione islamica. In quella mancata stretta di mano si vede tutta la pericolosità dell'islam che è sbagliato dividere in buono o cattivo. L'islam va fermato e reciso da tutto l'occidente senza mediazioni. Ci vorranno anni a capirlo, ma è in giuoco l'esistenza dell'occidente.

MA I COMUNISTI HANNO MAI CANDIDATO UNA SUORA?

Sumaya Kader (candidata nelle liste del PD a Milano) porta con evidenza, ed ostenta un vestire religioso. È evidente che il più delle donne islamiche ostentano la loro appartenenza religiosa, e tutto ciò lo si vuol far passare per normale. Nulla da obiettare se si adoperassero gli stessi metri per i cattolici, gli ebrei, gli anarchici, i fascisti, gli indipendentisti. Facciamoci una domanda semplice, onesta e

chiara: “che cosa centra l'ostentare l'appartenenza religiosa con il partito politico?”.
La verità che pochi ancora hanno capito, è che dietro questi vestiti e veli, si celano i semi della jihad, di una guerra religiosa che l'islam porta avanti con tutti i mezzi e che vuol far passare come innocua e che solo nella sua fase avanzata diventa comprensibile in tutta la sua pericolosità ed intolleranza.
Questi adoperano la democrazia per togliervi la libertà e lo fanno prima recitando vittimismo, poi quando avranno i numeri entreranno in tutte le strutture fino a raggiungere il potere assoluto e a quel punto potrai solo scegliere quale imam votare!
Lo ripetiamo a tutti coloro i quali non conoscono l'Islam. L'islam è in buona parte culturalmente simile all'Europa medioevale, in cui si bruciavano le streghe, le guerre religiose imperversavano e l'inquisizione regnava. Questa gente ha un piano che è quello di colonnizzare l'Europa ed islamizzarla togliendo quelle libertà conquistate in secoli di lotte civili. L'Arabia Saudita finanzia sistematicamente questa invasione religiosa. Questa gente ha solo il vantaggio demografico e viene facilitata dal buonismo democratico cattocomunista che inperversa in Europa.

COME LE AUTORITÀ AFFRONTANO IL PROBLEMA INCIVILTÀ ISLAMICA

In Germania. centinaia di donne vengono stuprate in una notte. Gli stupri di donne da parte di musulmani emigrati in Europa sono di parecchie decine di volte superiore alla media Europea. Stiamo parlando di numeri da capogiro che mettono in evidenza una cultura islamica dello stupro e violenza sulla donna. In Germania le autorità non potendo più nascondere il problema dell'invasione culturale islamica, offrono risposte del tipo: "i musulamni sono vittime di una cultura, dobbiamo integrarli", " a questi stupratori, a questi islamici dobbiamo offrire corsi di integrazione, dobbiamo spiegare loro che qui vivono in un luogo diverso....". Neppure difronte a questo chi è al potere, parla di rimpatri. Un adulto non si può integrare, resterà sempre uno straniero perchè il cervello dopo l'eta adolescenziale blocca lo sviluppo e la flessibilità consolidando i valori ed esperienze preadolescenziali e adolescenziali. Ecco perchè bisogna rimpatriare, senza pietà, senza buonismi. Nei paesi islamici se stupri una donna, i famigliari ti ammazzano sul posto senza processo. Questo si deve fare con i musulmani che chiedono ospitalità qui in Europa e si comportano da infami.

I politici attuali sono gli esecutori di una logica e progetto che vuole spogliare l'umanità di

qualsiasi identità, storia, luogo, tempo, perchè questo distrugge le inibizioni al consumo di nuovi prodotti, di nuove identità facilmente manipolabili come la moda. Togliere l'identità, spogliare i popoli delle loro differenze culturali, vuol dire poter creare le condizioni per rivestirli di prodotti, se ti tolgo i tuoi vestiti storici, se ti tolgo lee tue ricette culinarie storiche, se ti tolgo la tua storia ti venderò con facilità i miei brands e ti porterò a mangiare i miei prodotti seriali che mi fanno guadagnare. Ecco perchè vogliono la cultura unica, vogliono spogliarci per rivestirci a modo loro ed in modo industriale con guadagni enormi.

LA STRAGE DI ISLAMICI IN NUOVA ZELANDA FRA CENSURA E RIFLESSIONI

Un certo Brennon Tarrant fa irruzione in una Moschea della Nuova Zelanda, massacra circa 60 persone, dando loro il colpo di grazia per non farli soffrire, poi viene catturato. Prima dell'azione posta un manifesto che viene prontamente censurato dai controllori del web (google, facebook, twitter), durante l'azione filma e manda in streaming anche il video. I grandi della Silicon Valley hanno tolto dal web sia i video che il manifesto.

Google, facebook, Twitter, hanno abbondato quando si tratta di mettere i video di musulmani che sgozzano occidentali. La parzialità con cui i

potenti del web, i giornalisti, i politici, trattano la questione islamica è vergognosa. Un occidentale che viene ucciso può andare sul web, ma quando uccidi un islamico od un negro, la censura piove.
In tutto il mondo occidentale, i politici di sinistra ed i loro elettori, iniziano manifestazioni di cordoglio, di solidarietà, ed assisteremo alle solite manifestazioni oceaniche pro Islam fatte da Europei e da islamici immigrati in Europa. La domanda da farsi è: QUANTI ISLAMICI HANNO FATTO MANIFESTAZIONI OCEANICHE OGNI QUALVOLTA I LORO SOCI DI ALLAH, MASSACRANO GLI EUROPEI, I NORD AMERICANI, GLI OCCIDENTALI, I NON MUSULMANI?
È proprio da questa contraddizione che si evince, che si capisce che l'islam moderato non esiste. Gli occidentali non hanno capito che gli islamici, poco o tanto vogliono tutti distruggere l'occidente, impadronirsene, e lo fanno adoperando quel pietismo e politicamente corretto degli occidentali di sinistra che si sono impossessati di tutti i mezzi di comunicazione e produzione ideologica: stampa, tv, radio, editoria. Il finocchio di sinistra che manifesta a favore dell'islamico, la lesbica che manifesta per commemorare le vittime islamiche, il comunistello che fa l'apologia dell'islam e condanna Israele, si stanno suicidando, sono ignoranti e non conoscono l'islam e la cultura di

cui è portatore: oppressiva, fanatica, intollerante all'inverosimile, omicida, censoria.... La jihad e la sharia, sono l'inevitabile risultato della religione islamica e non sono assolutamente deformazioni od eccezioni della religione islamica.

NOMI DI EROI VENETI CHE COMBATTERONO CONTRO L'ISLAM SULLE ARMI ADOPERATE NELLE MOSCHEE NEO ZELANDESI

Sulle armi adoperate da Brenton Tarrant, vi sono un'enormità di nomi di battaglie, ed eroi che hanno combattuto contro l'invasione islamica d'Europa. Si tratta di nomi di eroi conclamati dall'occidente. Si tratta di soldati, di uomini d'arme che hanno difeso l'Europa dalla jihad islamica, dal tentativo violento ed armato dei musulmani di invadere l'Europa.

Prima domanda: Perchè Tarrant crea un legame fra il suo gesto e questi eroi e luoghi?

La risposta è ovvia, egli considera il suo atto, parte di una guerra che dura da secoli fra occidente ed islam.

È chiaro che da secoli l'islam tenta di conquistare l'Europa e tutto l'occidente. Il Corano inneggia alla conquista, alla guerra per diffondere l'ideologia islamica. Nessuno può negare ciò.

Ma fino alla fine dell'impero Ottomano, tutti questi tentativi sono avvenuti con coercizione,

con guerre vere e proprie, con scontri armati. Diciamo pure che l'Isis ed il tentativo di costruire un califfato in Siria, sono l'ultimo di questi tentativi, ma in questo caso non contro l'Europa e l'occidente.
Seconda domanda: Perchè Tarrant non fa distinguo fra invasione islamica armata dell'occidente ed invasione "pacifica" dell'occidente?
È appurato che Tarrant considera l'invasione attraverso l'immigrazione in occidente, un atto simile a quello che da secoli colpisce l'Europa e l'intero occidente: "Il tentativo islamico di conquistare l'occidente".
Ora viene da chiedersi se è giusto compiere una lotta armata contro gli immigrati che vengono ad installarsi in Europa ed occidente, in particolar modo gli islamici.
Prendiamola più larga: "Perchè nessuno compie atti violenti contro gli Ispanici, contro i Cinesi, contro persino i militari Usa che stanno occupando l'Europa, mentre tutti se la prendono con i musulmani?
Un'altra domanda da farsi è: "Ma il musulmano che viene in occidente, cerca solo soldi, oppure vuole ricostruire il suo mondo ed imporre la sua ideologia nel luogo dove si insedia?".
Altra domanda: "L'insediamento massiccio premeditato di musulmani in un luogo, il loro assoluto rifiuto all'integrazione, ed addirittura il loro tentativo di imporre i loro costumi e

tradizioni nel luogo di insediamento, possono essere parificati ad una invasione tutt'altro che pacifica?"
La domanda che ogni occidentale deve farsi è:
Quella che ormai è appurato è un 'invasione dell'occidente da parte di orde islamiche non armate se non di una ideologia liberticida e fanatica, incapace di integrarsi, parassitaria e pronta ad adoperare la democrazia per opprimere coloro i quali con ingenuità li ospitano ed aiutano, può essere considerata una vera e propria guerra, un vero e proprio atto di aggressione che merita risposte decise?

MUSULMANI E CULTURA DELLO STUPRO DI GRUPPO

Quanto più facile è che a stuprare una donna occidentale sia un musulmano immigrato rispetto ad un autoctono non musulmano?
Senza mezzi termini, se guardiamo le statistiche possiamo parlare di 1 a 16. In altre parole, hai 16 probabilità in più di essere stuprata da un musulmano immigrato che da un Europeo autoctono. Andiamo a vedere la popolazione carceraria, lo spaccio? Vogliamo parlare di igiene, di imprenditoria? I musulmani in Europa vivono di carità, vivono di assistenza, fanno i disoccupati cronici e mai li vediamo fare impresa se non in qualità di venditori ambulanti

o ristoratori (Kebab finanziato con soldi pubblici a perdere).
Il Taharrush, è una pratica di stupro di gruppo nei confronti dei minori molto praticata ed incentivata nel Corano, il libro sacro dei musulmani. Questa pratica è antica e per la prima volta si è potuto filmarla e denunciarla durante le manifestazioni di piazza in Egitto nel 2006 dove le donne politicamente avverse venivano stuprate da gruppi di giovani. Il Taharrush è stato e viene messo in pratica nelle piazze d'Europa da migliaia di musulmani oggi nel 2016. E come non bastasse oggi 2016, esistono oltre 700 zone off limits alle autorità, tutte occupate da musulmani, nelle quali bisogna girare armati ed in gruppo per non essere uccisi o violentati. È questa il mondo che vogliamo?
Su ordine degli stati occidentali Facebook, Google, Yahoo, Twitter...hanno censurato gli stupri di massa avvenuti nelle città tedesche. I politici che prendono ordini da Washington in materia di politiche migratorie, temono che la popolazione si svegli e cominci a mettere in discussione l'importazioni massiccia di musulmani in Europa. Magistrature, prefetture, polizia, hanno l'ordine di stroncare ogni voce che dica con onestà che cosa è realmente la cultura islamica. Processi, perquisizioni, intimidazioni contro chi dice una verità scomoda sull'inciviltà della cultura musulmana.

Senza passare per razzisti, lo vogliamo dire che l'Islam ha una cultura misogina, discriminatoria, vessatoria, razzista nei confronti delle donne molto di più di quell'occidente dove fanno gli immigrati. Lapidazioni, infibulazioni, pestaggi, mutilazioni, sfregi, stupri...parliamo di decine di milioni di delitti annuali che vengono prodotti dalla cultura islamica contro le donne. Lo vogliamo dire che la cultura islamica è molto differente da quella Europea e che in materia di diritti fra sessi e minori, è molto diffrente con particolare mancanza di rispetto. Lo vogliamo dire che il 90% degli immigrati che invadono l'Europa sono maschi islamici e che oltre ad avere un alta percentuale di stupratori e menefreghisti dei diritti umani, un giorno si porteranno famiglia e parenti dai paesi islamici a vivere qui in Europa, voteranno ed avranno cariche politiche, adopereranno la democrazia per distruggerla. Tutta questa gente è portatrice di valori che non ci appartengono più, di una cultura che abbiamo sconfitto da decenni.

Esiste una sola soluzione che metta fine al conflitto etnico culturale che sta iniziando in Europa e che rischia di sfociare in un bagno di sangue inaudito, la soluzione è il rimpatrio di milioni di musulmani nelle loro terre natie e di origine, dove potranno professare la loro cultura in libertà e sicurezza. Si auspica che assieme a questi rimpatrii, gli Usa e quanti

invadono ed attaccano le terre islamiche se ne vadano e ritornino in occidente, deve esserci reciprocità. Si al turismo, no a queste orde migratorie di gente lontana dalla nostra cultura.

L'INVASIONE CULTURALE ISLAMICA D'EUROPA

Alleghiamo tabella che mostra come l'Europa occidentale sia vittima di un immigrazione in prevalenza islamica: Turchi, Marocchini, Albanesi.... mentre negli Usa gli immigrati sono Latino Americani.

Aggiungiamo noi che la componente musulmana viene ingrandita dai flussi di Bangladesi, di Bosniaci di Nigeriani, di Libici, di Egiziani, di Kurdi che continuano ad arrivare.

La prima domanda da farsi è:

1)L'Europa occidentale, i suoi politici i suoi cittadini capiscono quale è la portata culturale che decine di milioni di islamici creano venendo in Europa? Ci rendiamo conto che supportati da una spinta demografica enorme, i musulmani conquistano culturalmente l'Europa? Presto entreranno in tutte le istituzioni ed inizierà quel processo nepotistico per cui uno con l'altro si aiuteranno nella scalata del potere nel settore pubblico. Le culture islamiche hanno poca cultura imprenditoriale reale e prediligono il parassitismo all'interno delle istituzioni pubbliche e militari, dove acquisiscono quel

potere che permette loro di imporre la cultura islamica. In questo senso sono simili ai meridionali che arrivavano in Veneto raccomandati a fare gli impiegati o i soldati.
La seconda domanda da farsi è:
2)Questa operazione di travaso, è casuale oppure si tratta di una manovra decisa dall'alto in cui si è pianificata la dialisi delle popolazioni e culture Europee occidentali in favore di una islamizzazione?
Perchè se l'Europa ha un problema demografico, invece di finanziare l'arrivo di fattrici islamiche attraverso i ricongiungimenti famigliari e l'assegnazione di cittadinanze, non incentiva le donne autoctone europee? Perchè si finanziano gli immigrati e le immigrate, invece di fare una politica di ripopolamento dall'interno.
Bisogna comprendere che il problema non è solo numerico, ma è culturale. Perchè l'Europa non importa Giapponesi o Koreani? Perchè non importiamo Canadesi o Australiani?
Il Nigeriano si porta la Nigeriana e trasmette i valori culturali nigeriani ai figli. Molte volte questi valori sono antitetici ai nostri. Questo scontro culturale rimanda indietro l'Europa di secoli e vanifica i progressi civili raggiunti. Le libertà che abbiamo verranno polverizzate dall'ottusità Afro-Islamica.
Perchè lo stato italiano continua ad importare accattoni dall'Africa? Quale cultura ci porta

queste persone? Abbiamo forse bisogno di gente che fa la carità? Perchè non possiamo decidere chi rifiutare? Perchè non si comincia a rimpatriare massicciamente milioni di persone? Hanno lavorato, hanno messo via dei contributi? Diamo loro il dovuto e rimandiamoli a casa.
Se l'Africa e tutto l'islam sono vittime di povertà, malattie, dittature infami, prevaricazini, sfruttamento e sessismo, vi sarà pure una spiegazione culturale. Vogliamo sempre e solo additare le colpe del mancato sviluppo al colonialismo del passato?
E allora perchè ci portiamo in Europa milioni di diffusori di una cultura nemica dell'occidente, che vanifica secoli di lotte contro il pregiudizio e l'ignoranza.
Lo scontro in atto non è razziale, non è economico, ma culturale. Non è il colore della pelle che fa un individuo ma i valori di cui è portatore.

L'ISLAM E LA LOGICA DELLA DECAPITAZIONE

Proviamo ad analizzare il pensiero islamico, a capire quindi come pensano, come agiscono e cosa si aspettano gli islamici in generale. Possiamo fare questo proprio a partire dallo sgozzamento e decapitazione delle due turiste scandinave avvenuta a cavallo del natale 2018 in Marocco.

Nel pensiero islamico, permeato di religione ed esteso a tutte le classi sociali e politiche, è connaturata l'idea semitica che ritroviamo chiara nel codice di Hammurabi e ritrovata in paleobabilonese. "Se qualcuno" commette un reato, (Shumma awilum...) allora "deve essere ucciso" (iddak). Questa idea di chi viola la "legge" è altrettanto evidente nella legge Mosaica scritta in ebraico dove il "se" paleobabilonese (shumma) viene sostituito dalla proibizione ebraica "non" (lo). In tutti i casi, la pena capitale viene impartita ai trasgressori. Il pensiero islamico, mantiene integro questo concetto della pena capitale, l'islam è per così dire allo stato puro dell'ortodossia, e questo per la lontananza ed isolamento mantenuti per secoli con l'occidente. La cultura islamica ha rifiutato la stampa fino a qualche decennio fa ed ha quindi impedito la corruzione del proprio pensiero ortodosso. Fra l'altro non va scordato che nel pensiero islamico, ci si vede protagonisti di un periodo decadente a confronto con gli splendori dell'epoca medioevale.
La decapitazione delle ragazze scandinave, rientra in questo pensiero giustizialista, ed è quindi perfettamente in linea con la cultura islamica di oggi e di ieri. Non si tratta di casi sporadici.
Le turiste, probabilmente lesbiche, vestite in modo islamicamente non appropriato (in

spandex) con i capelli lunghi al vento, non accompagnate da uomo alcuno e magari anche strafottenti, hanno spinto dei musulmani a decapitarle, a fare giustizia, a punirle per aver violato i costumi dell'islam. Tutto ciò è perfettamente logico, e fra l'altro prevedibile. Le scandinave hanno sbagliato a comportarsi da occidentali in un luogo dove esiste una cultura diversa. Sono loro le prime ad aver sbagliato.

Detto questo, spostiamoci in occidente.

Facciamoci un'altra domanda: "Perche i musulmani ridono degli occidentali, perchè li considerano dei deboli, perchè li disprezzano?".

Gli episodi di stupri da parte di musulmani, che costellano la storia recente, la sfacciataggine con cui le donne islamiche portano il niqab ed il burka o pretendono di modificare le tradizioni ed usanze Europee, sono la prova di questa tracotanza. L'islamico non rispetta la cultura dei luoghi ospitanti, e rivendica con sfacciataggine diritti. Addirittura si appella alla legge del paese ospitante per scardinare le tradizioni ed i costumi antichi di questi luoghi (presepi, crocefissi, stringimano, insegnamento religioso, nudità, vestire...). Per fare un paragone: È come se gli scandinavi emigrassero in Marocco ed incominciassero a pretendere di girare nudi per le spiagge, di fare sesso nei prati, di impedire l'insegnamento del corano a scuola, di far togliere i simboli coranici dalle scuole, di obbligare le mense scolastiche a servire salami

e sopresse di maiale ai bambini, di far girare le donne in topless....
È chiaro che i marocchini non si fanno prendere in giro, decapiterebbero tutti gli immigrati scandinavi. È proprio questa la ragione per cui considerano l'occidente "debole" e quindi inferiore, proprio per la sua "non reazione" quando i suoi valori vengono messi in discussione. La forza e durevolezza di una ideologia è direttamente proporzionale alla determinatezza (fanatismo, integralità, determinatezza) dei suoi portatori.
Se gli occidentali iniziassero a decapitare le donne islamiche che portando il burqa od il niqab violano i costumi e tradizioni dell'occidente, allora le cose cambierebbero. Se l'occidente decapitasse l'islamico che stupra le donne Europee, allora l'islam inizierebbe a capire, e forse farebbe quella marcia indietro integrandosi o come doveroso e giusto: autorimpatriandosi.

IL FILOISLAMISMO SUICIDA DELL'OCCIDENTE

L'attacco alle moschee islamiche in Nuova Zelanda, mette in rilievo, ancora una volta la completa incapacità dell'elite politica e dei teologi dei regimi occidentali, di capire cosa è l'Islam.

Vediamo semplicemente alcuni aspetti evidenti di tale cecità occidentale:
-All'indomani degli attentati contro le moschee della Nuova Zelanda, molte voci islamiche si alzano e chiamano alla vendetta, alla ritorsione. La domanda che gli occidentali dovrebbero farsi è: "Ma ogni qualvolta gli islamici commettono stragi e massacri, assistiamo forse ad incitamenti alla vendetta ed alla ritorsione?". Anzi, se qualcuno osa solo pubblicare sul proprio blog o network qualcosa di minaccia, finisce bannato, perquisito, processato dalle autorità occidentali e dagli stessi gestori dei network. Tanto per dare una misura: i censori di contenuti di facebook, hanno bannato quasi 2 milioni di riferimenti al video dei fatti in Nuova Zelanda. Google, Twitter e tutta la silicon Valley hanno eliminato tutti i link e riferimenti al manifesto e video della strage nei loro motori di ricerca. Si proibisce persino di lasciar conoscere le ragioni di chi commette una strage. Due pesi due misure.
-All'indomani dei fatti della Nuova Zelanda, la prima ministra Neo Zelandese, si veste da islamica. La domanda: "Avete mai visto una solà politica islamica (scusate non ce ne sono!). Avete mai visto un solo politico islamico cambiarsi il vestito per omaggiare l'occidente dopo uno degli infiniti sgozzamenti che gli islamici commettono? Le avete viste le povere ragazze nordiche sgozzate vive in Marocco?

Il politico occidentale si prostituisce e fa il filo islamico ma non ve reciprocità. Questo è razzismo, è vera discriminazione.
L'occidente si autocensura in modo ossessivo, mentre all'islamico tutto è concesso. Viene in occidente, fa il parassita, si ghettizza, impone le sue condizioni, rifiuta qualsiasi forma di integrazione e vuole fare da padrone rivendicando diritti democratici solo per arrivare poi a togliere agli altri in modo non democratico i diritti.
L'occidente non capisce che i musulmani non solo non accettano alcuna forma di integrazione, ma la loro ideologia li porta ad imporsi sulle altre culture con ogni mezzo possibile. In primis adoperando quella democrazia che loro stessi negano ma che serve strumentalmente al musulmano per arrivare ai luoghi di potere, e successivamente con la forza e la costrizione imporre la sua ideologia.
Esiste una sola soluzione pacifica ed onesta: rimpatriare gli islamici affinche possano costruire il loro futuro e professare le loro ideologie nelle loro rispettive patrie. Vengano da turisti e se ne ritornino da turisti.

MALMO SVEZIA: AUTISTA AUTOBUS MUSULMANO FA SCENDERE UNA RAGAZZA SVEDESE PERCHÈ TROPPO NUDA!

Nei paesi Nordici, gli autisti dei mezzi pubblici e privati come taxi o autobus, sono quasi esclusivamente musulmani, perchè la legge richiede di essere astemi, quindi per fare questo lavoro vi sono musulmani doc, veri e propri fanatici di allah. Uno di questi ha fatto scendere una ragazza svedese perchè, secondo lui, troppo poco vestita.
Questo è il risultato del multiculturalismo ed invasione islamica. Fra poco legalizzeranno l'infibulazione.
Lo ripetiamo, unica soluzione è il rimpatrio di tutti gli islamici, e figli e nipoti, tornino nel loro paradiso islamico, non abbiamo bisogno di lezioni di civiltà da questi trogloditi che vivono ancora nel medioevo. Invitiamo i sinistroidi a studiare la storia, a studiare l'islam, i suoi sviluppi ed interazioni di oggi e di ieri.
Stop islam, rimpatrio di tutti i musulmani, nelle loro terre di origine, affinchè possano professare meglio il loro credo.

LO STUPRO ISLAMICO DI GRUPPO

Lignano, una ragazzina Veneta di 15 anni in spiaggia viene affiancata da dei ragazzi egiziani e albanesi tutti di origini e famiglie islamiche doc. La stuprano brutalmente.
M5S e Pd importano islamici, vogliono riempire l'Europa su ordine della lobby Obama-Clinton.

Lo ripetiamo: in Africa e fra gli islamici, lo stupro è una regola, è solo il pietismo ed ipocrisia sinistroide che continuano a negarlo. Ci auguriamo solo che ad essere stuprate siano Pidine e Grilline, almeno saranno assalite da dubbi.
Naturalmente i giornali badano bene a parlare solo di "stranieri", è duro ammettere che dietro tutto questo c'è la cultura islamica.

ALPINO MAROCCHINO MANDA IN PRIGIONE COLLEGA ITALIANO: RIFLESSIONI

Un sergente degli alpini, non di quelli veri Veneti che si facevano il culo, ma uno dei soliti italiani veraci che finiscono per fare gli statali o in giacca o in uniforme, offende ripetutamente un collega di origine marocchine anche lui entrato nell'esercito. Finiscono in tribunale ed il giudice non può che condannare l'italiano per razzismo.
Su questo caso dobbiamo fare molte riflessioni e domande:
-Perchè i giudici sono così veloci a condannare casi di razzismo quando si tratta di negri e musulmani?
-Ma quando erano e sono tuttoggi gli italiani a discriminare i Veneti?
-V'è mai stato un solo processo per razzismo italiano contro i Veneti e la loro identità? Tutto l'apparato giuridico italiano ha abbracciato il

multiculturalismo e sponsorizza con sentenze la distruzione identitaria dei Popoli autoctoni come i Veneti i Sardi i Tirolesi., mentre aiuta negri ed islamici a colonizzare l'Europa.
-Negri ed islamici iniziano ad entrare nell'esercito, nella polizia, nella politica. Iniziano a mettere avamposti per poi portare dentro a suon di raccomandazioni parenti e simili. È così che prenderanno in mano le redini del potere, ne più ne meno come i terroni (gli italiani veraci) hanno fatto con i Veneti.
Fra gli anni 70 e 80? Migliaia di terroni (raccomndati e con certificati facili) in divisa e cravatta entravano prepotentemente negli uffici dello stato nella nostra Venezia ed infervorati dai tam tam della Rai che innegiava al Veneto razzista e ladro, si accanivano ad imporre il loro assurdo modello culturale.
Cari italiani, adesso inizierete a capire che cosa vuol dire raccomdazioni e corruzione, adesso capirete cosa hanno dovuto patire i Veneti. Adesso è l'onda di negri e musulmani, che per natura culturale finiscono dentro il pubblico dove "se magna e se comanda, fando na tega". Adesso cari italiani farete voi la fine dei Veneti, e la farete perchè 50-40 anni fa non avete avuto rispetto per il Popolo Veneto, lo avete calpestato umiliato senza capire che se non rispettate un Popolo autoctono oggi, domani toccherà a voi la stessa sorte.

CENSURA E DIVERSITÀ RAZZIALE

GLI AFRICANI SALTANO E SONO PIÙ VELOCI DEI BIANCHI

Non vi pare un'affermazioane razzista? La frase discrimina nettamente fra bianchi e africani (in particolare negroidi), eppure nessuno si sognerebbe di dare del razzista a chi la produce. Potremmo dire: "ma i bianchi preferiscono altre discipline e per questa ragione si dedicano meno ad attività dove si corre e si salta". Eppure anche di fronte a ciò, schiere di tecnici laureati, di biologi, di pluridecorati teologi del sapere, sosterranno che studi e prove evidenti confermano la superiorità degli africani in queste attività motorie. In tutto ciò, nessuno si sognerebbe di dire che si tratta di affermazioni discriminatorie razziste. Tutte le tesi supportano il fatto che i negri sono superiori ai bianchi in molte attività fisiche.

Passiamo adesso ai premi e test sull'intelligenza e la ricerca, gli africani sono quasi inesistenti fra premi nobel, gare di matematica, grandi

intellettuali.....fra l'altro con l'eccezione dell'Egitto non negroide, l'Africa ha dato civiltà dell'età della pietra, eppure le materie prime non mancano e non mancavano.
Ma provate a dire che questo è una prova della superiorità intellettuale dei bianchi rispetto agli africani, e vedrete come vi censurano. L'evidenza non è sufficiente, vi ritroverete denunciati, processati, esiliati da qualsiasi accademia od istituto di regime. Schiere di intellettuali vi diranno che la miseria in cui si trova il continente africano è la causa della mancanza di istruzione e quindi l'emergere di grandi menti.
Ma non si potrebbe dire invece il contrario, che è proprio l'inferiorità intellettuale degli africani rispetto ai bianchi che mantiene il continente africano nella miseria?
Cause ed efeftti vengono gestiti a piacere secondo le mode, resta che nell'occidente di oggi, parlare di inferiorità intelletuale dei negri è un tabù.
Da 4 secoli i negri popolano il nord america e molti di loro vivono ancora miseramente, mentre le ondate di bianchi e amerindi od asiatici nell'arco di 2 generazioni raggiungono posizioni di prestigio economico o politico.
L'Europa si sta riempiendo di negroidi, ed abbiamo modo di vedere che cosa fanno tuto il giorno: accattonaggio, elemosina, ozio, lavori monotoni....i lavori più non solo umili ma anche

stupidi. Molti finiscono per fare i parassiti del sistema. Ma chiaramente si tratta di insinuazioni razziste, diamo tempo a questi negroidi di farsi strada, diamo loro 400 anni come hanno già fatto negli Usa e intanto portiamocene in Europa con gli aerei, con le navi, possibilmente con le portaerei o petroliere così ce ne stanno di più.

COMUNQUE VADA SEI SEMPRE RAZZISTA

Se dici la verità sei razzista, se dici che i negri e musulmani che vengono ad occupare le nostre terre non pagano il biglietto del bus, sei un razzista, se dici che il 70% delle prigioni ospitano negri e musulmani sei razzista, se dici che negri e musulmani vivono per la maggior parte in case popolari, mantenuti dai servizi sociali ed in sostanza fanno i parassiti......ecco se dici la verità sei razzista. Accade lo stesso nei paesi scandinavi, dove i terroni che vanno in visita per qualche mese facendo finta di cercare un lavoro, non pagano il biglietto dell'autobus. Invece di risolvere i problemi e toccare la verità, ti danno del razzista e chiudono la discussione e la bocca intimorendo altri che non ne possono più.

Non è forse discriminatorio e razzista il parassitismo dei terroni nei confronti dei Veneti? Non è forse razzismo proibire ai Veneti

di scrivere e parlare Veneto in tv, alla radio, sui giornali, a scuola, nei tribunali...?

SIGNIFICATI E SIGNIFICANTI

AFROAMERICANO E AFROEUROPEO: UNA NUOVA FORMA DI RAZZISMO

Quando crei un termine (neologismo) crei inevitabilmente un'interpretazione del mondo.

La parola NEGRO ha indicato per secoli quelle popolazioni provenienti dal continente africano.

Negli Stati Uniti veniva adoperata formalmente la parola NEGRO allo stesso modo degli Europei, mentre la parola informale NIGGER veniva adoperata per indicare i negri. La parola "nigger" viene considerata dispregiativa e corrisponde a quella nel dialetto toscano di "sporco negro". I Veneti invece, nella loro lingua hanno sempre adoperato un termine elegante e non dispregiativo: "moro".

Negli Usa, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, si è cercato di cambiare i termini in quanto secoli di storia avevano caricato le vecchie parole di significati negativi,

seppur spesso realistici. Se vuoi cambiare il modo di pensare dei sudditi devi iniziare dal linguaggio dai significati e dalle parole.
In nord america iniziano a circolare le parole BLACK, poi MAN OF COLOUR, ed oggi la più in voga AFRO-AMERICAN. Le prime due, appartengono ad un linguaggio ormai eliminato e l'ultima è oggi quella dominante e che si vuole imporre.
Chi ha coniato questo termine ed insiste ad imporre questo termine pretendendo che tutti i precedenti erano dispregiativi o discriminatori, non si rende conto di essere caduto anche lui in una contraddizione insanabile che porta a generare discriminazione.
Vediamo come:
-La parola AMERICAN viene impropriamente adoperata dagli statunitensi ed occidentali per indicare gli STATI UNITI D'AMERICA. L'America è un continente e non uno stato, quindi questa forma di imperialismo si manifesta proprio già nel linguaggio.
-AFRO indica la provenienza dal continente africano. Viene da chiedersi come rendere conto di quei mulatti che sono il prodotto di incroci con le popolazioni amerindie e i discendenti degli schiavi provenineti dall'Africa. Non si sta forse discriminando loro senza render onore alle loro origini autoctone?
-Come si dovrebbe definire un negro che si piazza negli Usa e che proviene dall'Africa?

AFRICANO? Per analogia dovremmo chiamare africani tutti i negri che invadono l'Europa, mentre i loro figli nati in Europa dovremmo chiamarli EURO-AFRICANI.
Nascono così una serie di domande:
-Ma perchè il Marocchino non viene chiamato Euro-africano? E l'Egiziano?
-E perchè allora no chiamiamo Euro-Arabico l'Iracheno? E l'israeliano Euro-Ebreo o Euro-Medio Orientale?
È chiaro che l'inserimento di termini per impedire l'uso di altri come "negro" crèa ancora più discriminazione, complessità, contraddizioni, pregiudizio.
Ma che male c'è a chiamare "negro" chi viene dall'Africa?
Non è più facile trasformare i significati che continuare a cambiare parole?
I democratici, le sinistre, i cosidetti liberal, cercano di modificare l'interpretazione del mondo che hanno i sudditi del pianeta, inserendo e dichiarando illegali o ridicolizzando le antiche parole. la distruzione della parole è un intervento che non ha nulla di democratico, nulla di liberale, ma è tipico del pensiero totalitario.
È sufficiente pensare ad un bimbo a cui da sempre si è chiesto: "Dove sono la tua mamma e papà" a cui i democratici liberal vogliono chiedere: "Dove sono il tuo genitore 1 e genitore 2, genitore...?".

"TERRONE" UN TERMINE DESCRITTIVO E NON DISCRIMINATORIO

La parola "terrone", nasce nella Venetia degli anni 60, ed indicava quei meridionali che venivano in massa dalle realtà contadine del meridione e centro, a cercare lavoro nelle fabbriche del nord italia e della Venetia. Questi terroni, erano molto ma molto diversi dalle popolazioni del settentrione; parlavano lingue indecifrabili, erano molto bassi di statura, puzzavano, si lavavano poco, erano volgari con le donne, giravano sempre in gruppo assembrati, vestivano diversamente, avevano un senso dell'onore diverso ed erano organizzati in clan, erano chiassosi, imbroglioni, omertosi, maschilisti, accidiosi, erano meno precisi e meno meticolosi, erano gran chiaccheroni perditenpo rispetto agli standard di poche parole degli abitanti delle terre della Venetia. Assieme a loro arrivavano a frotte altrettanti impiegati dello stato: prefetti, magistrati, giudici, carabinieri, finanziari, insegnanti, impiegati delle poste, meastrine e professori... tutti con voti scolastici molto alti, pieni zeppi di certificati, ma nella sostanza buoni annulla e voglia di lavorare poca, dotati tutti indistintamente di quell'arroganza feudale tipica di chi nel sud comanda. Nei concorsi

pubblici vincevano sempre loro raccomandati pieni di certificati falsi o facili.
Le popolazioni del settentrione si vedevano da una parte i crumiri terroni che violavano gli scioperi e vanificavano le lotte per l'emancipazione sociale e salariale, dall'altra burocrati terroni raccomandati e raccomandanti che occupavano tutte le posizioni di potere dello stato, dotati oltre che di boria anche di quella naturale passione per la burocrazia e l'inefficienza, tipiche delle culture islamiche, africane, ispaniche. La posizione geografica, il clima, la storia Borbonica ed "Araba", hanno lasciato il segno, e forte.
La parola "terrone" indica quindi i portatori di una cultura molto diversa da quella autoctona efficientista, onesta, non clanistica. Il "Terrone" quindi, viene considerato inferiore e malgradito, ma invade la Venetia grazie a metodi sporchi di uno stato costruito a misura di terrone, fatto di burocrazia inconcludente di nepotismo, di omertà. Per di più la propensione e facilità con cui i terroni entrano nei luoghi di potere dello stato, peggiorano ancor più la macchina burocratica fino alla situazione attuale in cui è evidente la sovrarappresentazione dei terroni in tutte le maglie del potere statale. Sul fronte del lavoro privato, i terroni non sono propensi a fare i veri imprenditori, per lo più si danno al commercio, al dettaglio, mancano di spirito di impresa vero e proprio.

È chiaro fin da subito che si scontrano delle civiltà: quella onesta e operosa della Venetia, e quella perditempo e nepotistica terrona. Nella Venetia qualcuno protesta, appare qualche scritta contro questa arroganza ed invasione di terroni, nascono anche partiti Veneti o del nord-est, e da subito la stampa e tv di regime iniziano un bombardamento per annichilire ogni rivendicazione e protesta degli abitanti della Venetia, tacciandoli di razzismo ed evitando la discussione vera e propria, e quindi rimandando un problema cronico. Tutti sanno che i terroni sono raccomandati, e che hanno certificati facili, ma se lo dici sei razzista. Viene chiusa la discussione, e l'invasione continua e gli statali terroni al potere si accaniscono con piacere contro le vittime Venete che la stampa continua a diffamare con stereotipi del tipo: la Veneta puttana, il Veneto ubriacone, il Veneto sfruttatore, il Veneto evasore, il Veneto mafioso, il Veneto ignorante che parla un dialetto... Viene addirittura creata ad hoc "la mafia della Brenta". Gli aguzzini e sfruttatori, diffamano proprio coloro che sfruttano, sentendosi addirittura moralmente superiori! Naturalmente la narrativa di regime non pensa neppure che la mafia è un prodotto terrone, come lo è lo sfruttamento sul lavoro, come lo è il nepotismo e la corruzione e l'insolvenza. Ci si nasconde dietro qualche personaggio letterario, ma nella sostanza, in terronia i terroni hanno e fanno ben

poco rispetto a ciò che ha generato la Venetia. Arte, lavoro, scienza...la Venetia ha ben poco a che spartire con i terroni, e per questa ragione la propaganda nazionale in modo coeso attua l'etnocidio dei Veneti, della loro lingua, storia, cultura, identità in tutti i settori.
Il processo di italianizzazione si trasforma, proprio con l'invasione terrona, in un processo di terronizzazione della cultura e dello stato (intaccando anche la cultura e la popolazione della Venetia), fino alla situazione attuale dove tutto è allo sfacelo e 3 sole regioni mantengono milioni di parassiti terroni dello stato e terroni di Terronia, e dove tutte o quasi le imprese sono fuggite assieme a studenti, tecnici e capitali. Questa situazione di spacactura è così evidente che persino alle elezioni i partiti traggono voti da bacini ben definiti: sinistra, terroni, statali e le "destre" che sventolano un tricolore un pò fuoriluogo in un tentativo di unire uno stato che non lo è mai stato proprio per le differenze culturali e storiche, che si continua ad ignorare.
La parola "terrone" rappresenta: un parassita che porta alla cancrena tutto ciò che tocca e controlla. Penso che i fatti, fuori dalla propaganda di regime, parlano da soli. Con onestà una buona volta, qualche terrone abbia la compiacenza di recitare il mea culpa.

ZINGARI:CHIAMIAMOLI CON IL LORO NOME

Zingari, tzigan, gipsies, singani... in tutto il mondo da secoli li chiamano così e adesso i democratici proibiscono questa parola?
Borseggiatrici e ladre fotografate a Venezia, mentre agiscono inpunemente, aiutate dalle istituzioni italiane intente solo a proteggere questa gente. Rispetto e protezione, bisogna meritarseli, e gli zingari in generale hanno dato prova di non meritarlo, e non è un caso che nella Repubblica dei Veneti si proibisse agli zingari di dimorare nelle terre Venete.
Le terre Venete per colpa dei Savoia e della Repubblica italiana, sono bersagliati dagli zingari che commettono furti, rapine, stupri, borseggi, distruggendo le nostre abitazioni ed intimità. È inutile nascordersi dietro parole come Shinti o Rom, gli zingari nelle terre Venete, in generale, vivono di sotrifugi, di parassitismo ed assistenzialismo, di furti ed imbrogli. La parola razzismo serve solo ad impedire di denunciare la verità, serve a paralizzare ogni forma di protesta.

LA TRADUZIONE INGLESE DI NEGRO E SPORCO NEGRO

Nella lingua Statunitense, esiste un termine dispregiativo che è "nigger" riferito ai negri arrivati come schiavi nelle coste del nord america. Il termine adoperato comunemente nel

sud dei poi diventati Stati Uniti, ha oggi una connotazione negativa. È un termine offensivo.
La traduzione esatta di questo termine nella lingua italiana è: "sporco negro", non è assolutamente "negro" come in modo superficiale si vuol far credere. La parola "negro" in italiano corrisponde alla parola "negro" anche in lingua inglese. Il termine "negro" indica quelle popolazioni definite dalla letteratura antropologica come "negroidi", popolazioni che troviamo dominanti nelle zone equatoriali e sub tropicali del continente africano o che sono state importate in occidente sotto forma di schiavi e oggi in veste pseudofilantropica sotto il nome di "rifugiati", "profughi", "migranti", "risorse". Il termine non è assolutamente dispregiativo ma neutro. Il termine "nero" in lingua italiana, equivale al termine "negro" e viene adoperato quotidianamente per indicare non solo i "negri", ma anche persone scure di carnagione o abbronzate.
È un pò come dire: "caucasico" oppure "bianco".
Ecco perchè dire "negro" o "nero" non sono parole offensive.
Purtroppo l'ignoranza di chi traduce, dei gestori dei social networks e dei loro programmi sommari di traduzione, travisano i significati dei significanti e li adoperano per fare politica. Vogliamo ricordare che una delle frontiere

moderne del consenso è proprio la gestione e creazione dei significanti e significati.

L'INVASIONE PROGRAMMATA

IMMIGRAZIONE: LE BASI PER L'INVASIONE D'EUROPA VENIVANO DECISE A NEW YORK!
Il 17 marzo del 2000 a New York la "The Population Division of the Department of Economic and Social Affairs" delle Nazioni Unite rilascia un rapporto che si trasforma in direttiva per l'Europa e diventa la bibbia per tutta la classe politica Europea. Naturalmente tutto ciò ad insaputa della popolazione che non doveva sapere. Ttraduciamo sommariamente i punti di questo programma:
"*La migrazione sostitutiva si riferisce alla migrazione internazionale che un paese avrebbe bisogno per prevenire il declino della popolazione e l'invecchiamento della popolazione a causa della bassa fertilità e dei tassi di mortalità.*

Concentrandosi su queste due tendenze eclatanti e critiche, il rapporto esamina in dettaglio il caso di otto paesi a bassa fertilità
Nei prossimi 50 anni, si prevede che le popolazioni dei paesi più sviluppati diventeranno sempre più piccole a causa della bassa fertilità e della maggiore longevità.
La popolazione dell'Unione europea, che nel 1995 era più grande di quella degli Stati Uniti di 105 milioni, nel 2050, diventerà più piccola di 18 milioni.
Il declino della popolazione è inevitabile in assenza di migrazione sostitutiva.
Per l'Europa nel suo complesso, l'immigrazione dovrebbe raddoppiare.
Il numero di immigrati necessari per prevenire il declino della popolazione totale è considerevolmente maggiore di quanto previsto dalle proiezioni delle Nazioni Unite. L'unica eccezione sono gli Stati Uniti.
L'Italia e la Germania avrebbero bisogno del maggior numero di migranti per mantenere le dimensioni delle loro popolazioni in età lavorativa.
L'Italia richiederebbe 6.500 migranti ogni milione di abitanti all'anno aumentare il limite superiore della popolazione in età lavorativa a circa 75 anni.
Richiederà una rivalutazione completa di molte politiche e programmi consolidati, con una prospettiva a lungo termine. Le questioni

critiche che devono essere affrontate includono: (a) l'età appropriata per la pensione; (b) i livelli, i tipi e la natura delle pensioni e delle prestazioni sanitarie per gli anziani; (c) partecipazione alla forza lavoro; (d) gli importi accertati dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro a sostegno delle pensioni e delle prestazioni sanitarie per la popolazione anziana; e e) politiche e programmi relativi alla migrazione internazionale."

Un programma di questo genere non considera alcuna misura alternativa come ad esempio politiche di salvaguardia della famiglia, di aiuto e favore a chi procrea. Si da per scontato che il modello sociale ed ideologico va bene così e il calo demografico è dovuto invece ad un problema ideologico.

Nessuna analisi contempla il fatto che una riduzione di popolazione può essere un beneficio per l'Europa. Si dà tutto per scontato e che l'unica soluzione possibile è importare decine di milioni di immigrati.

QUESTO È UN ETNOCIDIO E GENOCIDIO DELLA POPOLAZIONE EUROPEA PIANIFICATO A TAVOLINO A NEW YORK.

link

https://www.un.org/press/en/2000/20000317.dev2234.doc.html

IL DICTAT USA SULL'IMMIGRAZIONE

Ecco che cosa ci hanno nascosto, ecco da dove arrivano gli ordini sugli immigrati. È tutto già pianificato a nostra insaputa, lo hanno deciso gli Stati Uniti d'America.
Matteo Renzi finisce in Usa, secondo i giornali di regime, per una semplice cena con Obama. Successivamente sempre i giornali di regime, riportano che ha ricevuto un premio da Clinton e Kerry e che è invitato ad assistere all'ultima oratoria di Obama alle Nazioni Unite, dove Obama parla male della Russia, parla male delle identità etniche e culturali che vede come un ostacolo alla distruzione di tutte le culture attraverso l'immigrazione. Questo etnocidio viene chiamato da Obama ed i suoi servi: integrazione. Secondo Obama ci si deve liberare dei "pregiudizi" e seguire il suo esempio famigliare in cui la sua famiglia sarebbe una mescolanza di culture. Ribadisce inoltre che gli Usa sono il faro morale per l'umanità ed esempio che tutti debbono seguire se si vuole evitare la guerra nucleare. Obama ha dimenticato di dire che le guerre scatenate e finanziate dagli Usa causano milioni di rifugiati e morti.
Renzi con altri 50 fra capi di stato e ministri, sempre satelliti di Washington, partecipa ed organizza il primo summit sui rifugiati (Summit on Refugees) dove Obama detta il proseguimento di un piano iniziato nell'autunno

del 2015 ad insaputa di tutti tranne dei leaders politici.
Ecco il programma:
1)Nei prossimi anni, gli stati occidentali sotto dominazione Usa dovranno introdurre nei propri territori 20 milioni di rifugiati (che poi diventeranno 100 milioni per via dei ricongiungimenti familiari)
2)L'Italia gioca un ruolo fondamentale (ecco perchè Renzi viene trattato bene) in quanto le rotte Africane degli immigrati seguono un percorso che arriva sulle coste Libico-Tunisine dove poi la marina italiana va a caricare. Gli altri stati Europei rifiutano di andare a prelevare immigrati sulle coste africane, ma la marina militare italiana invece ne va fiera perchè altrimenti sarebbe inutile.
3)Tutti gli stati colonie Usa dovranno incrementare del 30% il budget destinato agli immigrati. Gli Usa ne accoglieranno solo 100.000 nel prossimo anno, l'Europa parecchi milioni!! Ricordiamo inoltre che gli Usa danno permessi annuali e negano il rinnovo dei permessi di residenza a centinaia di migliaia di persone ogni anno, con deportazione/rimpatrio forzato.

L'INTRODUZIONE DI IMMIGRATI IN EUROPA FA PARTE DI UN PIANO PILOTATO DAGLI USA

L'amministrazione Obama ed amici, hanno avviato un programma per riempire l'Europa di immigrati, riproducendo il modello Statunitense. I viaggi di Renzi in Usa sono dovuti anche ad accordi a cui tutto il Pd ha collaborato violando le stesse leggi dello stato italiano: "andare a prendere gli immigrati in accordo con gli scafisti". Uno scambio di denaro, sponsorizzazioni.... che pian piano vengono a galla. Il silenzio complice di Boldrini e compagni.
Se gli scafisti portano immigrati sulle coste, perdono lo scafo e quindi non possono più portare immigrati, ma se scaricano presso le coste Libiche gli immigrati sulle navi private della flotta Obama&Renzi allora possono operare indisturbati.
Questo è il succo di tutto. La questione è scoppiata grazie al coraggio di qualcuno, ma il governo, la magistratura e tutte le autorità colluse col governo negano.
Un pò di foto che rendono i dati. Si è scoperto inoltre che le navi appartengono agli sponsor di Obama.

COME DEPORTARE LA POPOLAZIONE MONDIALE

Global Compact for Migration (Patto mondiale sulla migrazione). Si tratta di una nuova organizzazione nata all'interno delle Nazioni

Uiite fra il 2016 e 2018 e voluta dai partiti di sinistra (cosidetti "democratici). L'organizzazione nasce per globalizzare la popolazione, nasce per spostare milioni di persone in sostanza da paesi dell'africa centrale ed asia (islamici e negroidi) negli stati occidentali.
Da notare come il voto rispecchia pienamente i governi del momento. nel 2018 Trump vota contro, anche l'Ungheria e Polonia, l'italia di Salvini e grillini non partecipa, il nord africa si astiene perchè se avesse accettato avrebbe dovuto tenersi tutti i negroidi che arrivano dal centro africa e Subsahara. La Russia accetta ma pone le sue condizioni, Romania e Bulgaria sono contro perchè non vogliono milioni di Siriani. L'organizzazione ed il trattato firmato impone agli stati di aiutare e portarsi dentro milioni di immigrati e dar loro tutto in qualsiasi modo essi entrino e li obbliga a sostenerli se fossero in pericolo (come quando si buttano dai canotti appena vedono una barca di soccorso).
Obama, Renzi, Merkel, Macron sono fra i principali costruttori di questa macchina globalizzante.

SFUMATURE RAZZISTE

LA GRAN BRETAGNA DICE: BASTA TERRONI LAVAPIATTI E CAMERIERI

Nelle parole del premier Britannico: "Londra cesserà di essere una méta per migliaia di giovani italiani che vengono qui ogni anno a lavorare in bar e ristoranti, magari sapendo appena qualche parola d’inglese". Londra è invasa di terroni arroganti, buoniannulla, che sanno solo fare pizze, camerieri e lavapiatti. Questa è la professionalità Made in Italy, quella professionalità che produce pomodori e lattughe, quella professionalità che porta un primo ministro ed il governo italiano a fare un Expo internazionale in cui si pubblicizzano prodotti orticoli invece di macchine Cnc.

In tutto il mondo producono pomodori e lattuga, ma le macchine ad alta precisione, gli stampi e tecnologie Venete no!

Quando il terrone, quando l'italiano non è raccomandato o non può adoperare il certificato facile, può solo fare il lavapiatti, il mafioso, il parassita.

REATO MASCHILISTA ANCHE SBATTERE LA PORTA DEL FRIGO

Lei piange, davanti al video che si è premurata di raccogliere per poi presentarlo come prova, magari provocandolo…

I democratici neoliberal che vogliono distruggere il polarismo sessuale maschio-femmina e che vogliono asessuare la società adoperando (per ora) gli lgbt, continuano ad attaccare la mascolinità, la famiglia e persino le categorie biologiche sessuali, che non sono più due, secondo i neoliberali, ma molte…

Per distruggere la mascolinità è sufficiente crocifiggere il bullismo fra i bambini, condannare mariti magari solo per aver alzato la voce, e dar sempre sempre ragione a donne e lgbt che fanno le vittime, senza però rendersi conto che per ora i neo-liberali li adoperano per distruggere la mascolinità, ma poi toccherà anche a loro.

I neo-liberal democratici, sono per un mondo senza identità, senza storia, senza luogo, senza diversità.

Per fare un esempio, è un pò come se prendeste tutti piatti ricette che l'umanità produce e faceste un minestrone. Linguisticamente ciò è visibile con la distruzione di migliaia di lingue fino ad arrivare ala lingua unica (inglese)…..

RAZZISMO SANO

CHI È OMOFOBO SARÀ FILO QUALCOSA?
La lobby liberal democratica che è ai vertici dell'impero Usa, si scaglia contro l'Ungheria di Orban, gridando al razzismo e all'omofobia. La domanda da farsi è: ma se qualcuno è contro qualcosa, lo è per puro piacere o perchè difende qulcos'altro di opposto?
Per fare un esempio: "quando ammazziamo una zanzara, forse qualche animalista vi accusa di essere zanzarofobi?". "Quando si uccide un nemico in guerra, lo si fa per solo piacere o per difendere qualcos'altro?". "Gli Stati Uniti d'America sono russofobi per mero piacere o perchè vogliono preservare altri loro interessi?". Si tratta ne più ne meno che di autodifesa.
Se nel bilancio di uno stato, finanzio gli lgbt ed incoraggio l'lgbitismo nelle scuole dello stato, è chiaro che disincentivo il bipolarismo uomo-donna. Ogni diritto dato agli lgbt è una fetta di diritti sottratti alla famiglia tradizionale e al bipolarismo uomo-donna. Viviamo in un mondo finito, spazialmente finito dove ogni diritto di qualcuno rappresenta un diritto in meno di qualcun'altro.

Così si spiegano le parole di Orbàn: «non è una legge contro gli omosessuali, è in difesa dei genitori e dei bambini». Qualcuno sarà pure FAMILIOFILO?

LA NECESSITÀ DEL "RAZZISMO" PER IL MANTENIMENTO IDENTITARIO

Se osserviamo i Popoli antichi tutt'ora esistenti come gli Ebrei, gli Armeni, gli Zingari... notiamo una serie di caratteristiche comuni:
-lingua/dialetto
-religione
-tendenza a matrimoni fra membri dello stesso Popolo
-coesione famigliare e clanistica
-attaccamento alla storia e tradizioni proprie
-convinzione di essere superiori agli altri esseri della specie umana o Popoli
Diciamocelo, questo è razzismo, è discriminazione, per come lo definiscono le dottrine moderne.
Chiamatelo come volete, ma è ciò che mantiene un vero Popolo integro attraverso la storia, è ciò che impedisce ad un Popolo di diventare preda dell'ammucchiata consumista ed edonista multiculturale che le democrazie occidentali e le ideologie moderne propugnano.
Un Popolo, per resistere agli attacchi esterni come: genocidi, etnocidi, deportazioni, deve avere la "pelle dura". Maggiore è quindi il

"razzismo" di un Popolo, maggiore è la sua propensione a non "integrarsi" a "non ibridarsi", a non farsi portar via la propria religione, storia, tradizioni, lingua, vestiti, cibi.......e maggiori saranno le sue possibilità di sopravvivenza nella storia. Come la vita sulla terra ha sviluppato cellule, così definite perchè protette da pareti cellulari che creano una diversità fra esterno ed interno (una discriminazione!), così l'umanità si è divisa in Popoli dotati di "protezioni" (pareti cellulari) che li hanno mantenuti per secoli e millenni, lontano da altri Popoli od individui, da altre ideologie, da altre religioni, da altre lingue.
È evidente che alcuni di questi Popoli hanno saputo sopravvivere ed interagire in situazioni differenti: diaspore, pogroms, massacri, persecuzioni, stati nazionali, leggi razziali, ideologie socialiste, democratiche...lo hanno fatto accettando a volte compromessi, altre volte fuggendo, ma sempre hanno lottato con tenacia tenendo viva l'idea identitaria, la coscienza di essere Popolo.
Ecco tutto ciò viene definito con toni dispregiativi "razzismo" da quella ideologia che permea l'occidente moderno ed in particolare coloro i quali si autocertificano liberali, sinistroidi.

CONTRO L'INTEGRAZIONE CONTRO L'ETNOCIDIO

INTEGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE

Vi siete mai chiesti perchè l'africano che vanno a prendere sulle coste dell'Africa indossa la felpa col tricolore? Oltre al fatto che glielo dà la caritas e banda, lo porta perchè crede di integrarsi. Si tratta di un tentativo volgare di cambiare identità per scalare socialmente e guadagnarsi una posizione reddituale e di potere all'interno di una società. Ma nel caso dell'africano, è così palese che diventa ridicolo. L'immigrato non si integrerà mai, per una semplice ragione: passata l'eta dell'adolescenza, l'apprendimento ed i processi di conformazione avvengono a livello "superficiale" e non sono profondi, cioè a dire: duraturi, indelebili, e precisi. È un pò come l'apprendimento delle lingue. L'africano adulto oltre a trascinarsi l'evidente diversità somatica, non potrà mai integrarsi, potrà solo recitare. Gli pseudo filantropi che tengono le redini del potere ignorano persino questi meccanismi cognitivi e sventolano la parola "integrazione" che si riduce

a: "lavora, paga e non darci problemi", cioè non fare politica, vota chi ti dà diritti. Con l'immigrato si cerca di instaurare lo stesso meccanismo che si attuava con i pensionandi a partire dagli anni 70 del secolo scorso: "esprimi consenso e ti darò il vitalizio". All'immigrato gli si promette il permesso di soggiorno (la green card) e se fa il bravo la cittadinanza e i pieni diritti civili, ma non gli si dice che resterà sempre alla base della piramide del privilegio, cioè resterà uno "sfruttato", ma tutta la propaganda di regime gli riempiranno la testa di storie di immigrati che sono diventati ricchi (la propaganda cara del Sogno Americano). Il prezzo che paga l'immigrato sarà quello di restare ai margini di una società e di sognare la pensione, di tornare a casa, dopo essersi reso conto di aver rinunciato ad essere per correre dietro ad un sogno che lo ha schiavizzato e gli ha portato via la stima della famiglia. I figli cercheranno di pulire le proprie origini vergognandosi ed atteggiandosi fra i più fanatici assertori del nazionalismo in cui sono cresciuti, mentre solo i loro figli, i nipoti dell'immigrato, cercheranno di riappropriarsi di una identità persa. È per questa ragione che i jihadisti li ritroviamo proprio fra i nipoti degli immigrati. Il fanatismo religioso è una forma di riappropriazione e rivendicazione identitaria.

LA DIALISI ETNICA

Vi riportiamo i toni autoritari e vergognosi di uno stato e di suoi servi privilegiati (prefetti, carabinieri, sindaci, politici) che stanno immettendo immigrati a ritmi forzati. La crescita a cui i sindaci vengono obbligati dai prefetti è del 3 x 1000 ogni anno. Vuol dire, consideranto che sono tutti maschi, che in 10 anni, vengono immessi il 3% di estranei alla popolazione locale e che questi a loro volta effettueranno il ricongiungimento famigliare portandosi altri da 3 a 7 nuovi soggetti (figli, mogli e rispettivi anziani). Vuol dire superare abbondantemente l 12/15% della popolazione in soli 10 anni!!! in 30 anni il 50% della popolazione sarà di immigrati completamente estranei al territorio. Ricordiamo che questa gente viene inserita in modo forzato, vengono forniti di alloggio e servizi gratuiti, viene data loro priorità ai collocamenti, vengono date loro le case popolari costruite con i sacrificio dei Veneti, viene data loro assistenza e accompagnatorie in ogni settore e tutti servizi prodotti dai Veneti.

DOPO UN SECOLO E MEZZO LA PRIMA ITALIANA PUROSANGUE

PAOLA EGONU: ITALIANA VERACE
Perchè Paola Egonu è per la prima volta nella storia della Repubblica: l'italiana ideale?
Non si tratta ne di un paradosso ne di uno scherzo ma della realtà. Paola è in assoluto, dopo 160 anni dalla creazione dello stato Italia, la prima vera italiana.
Nel cosidetto processo di creazione dello stato nazionale italiano, chiamato impropriamente "unificazione", si è assistito e si assiste al genocidio ed etnocidio di popoli nativi, parlanti lingue spesso diverse ed incomprensibili tra loro (di cui oggi resta sempre meno traccia e chiamate con disprezzo "dialetti"), questi popoli sono stati obbligati a chiamarsi italiani e a convivere malgrado le loro diversità. Le elites di potere dello stato italiano quasi mai hanno riconosciuto rispetto e diritti per questa diversità che non si uniformava ai dettami conformanti unici dello stato nazionale. Non puoi e non vuoi essere italiano se sei Veneto,

Siciliano, Sardo,Sud Tirolese o Friulano, ed è chiaro che essere italiani è solo una questione di passaporto di cui si farebbe sicuramente a meno se ci fosse quello Europeo. Neppure l'immigrato che arriva col canotto può essere italiano, perchè viene con la sua identità e storia nativa.
Ma la Paola Egonu, è nata nella Repubblica italiana, la Paola non è Veneta, forse non parla neppure Veneto, anzi si veste di tricolore e parla italiano, Paola non è stata "contaminata" dai quei Popoli come quello Veneto, lei si identifica nell'italianità artefatta dalla macchina propagandistica, priva anche di affiliazione sessuale (lgbt). La Paola piange quando vede uno straccio tricolore al vento sulle fetide note di morte che hanno accompagnato 17 guerre di aggressione, milioni di innocenti morti per nulla, di infiniti vigliacchi, traditori, sconfitte e parassiti in divisa, toga, cravatta e col saio. Lei è fuori da tutto ciò, non ha ne luogo, ne storia, è nata a migliaia di chilometri dalle sue origini, sventola una bandiera che le fa guadagnare molti soldi e fa felice la liberal democrazia che sradica e "deporta" milioni di africani dalle loro terre dietro l'alibi dell'accoglienza e dell'integrazione, perchè le teorie lgbt premiano la denatalità, e perchè un immigrato fa figli e non piange diritti, perché l'immigrato si può sfruttare subito senza spendere 20-25 anni di istruzione, sanità e famiglia.

Ecco perchè Paola è l'italiana perfetta, perchè è pura come un pulcino ingenuo nato da un uovo naufragato sulle rive di una terra emersa dalla menzogna e dal sangue, chiamata itaglia. L'italia, ha bisogno di ingenui puri, che guardano a chi rivendica la propria storia, la propria lingua ed identità calpestate, come a degli stranieri dentro una riserva, come a dei nomadi dentro un campo rom. L'italia ha bisogno di ingenui che si domandano perchè ci sono quelli che non vogliono essere italiani, da quali remote lande provengano e come siano finiti dentro la patria italia.
I figli degli immigrati sono i veri italiani, quelli che con incredulità guardano alla diversità ed identità degli autoctoni mai riconosciuti e mai rispettati dall'infame Regno e poi dalla ridicola Repubblica. I figli degli immigrati portano con fierezza la bandiera tricolore sporca di delitti e tragedie, ignorandone la storia vera. Questi figli prenderanno il testimone degli aguzzini italiani proseguendo l'etnocidio o museificazione dei Popoli nativi, pretendendo che essi si rivolgano in italiano a loro.